Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 19 settembre 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3687 nuova serie Fondazione: 1881



INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. ante. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5360): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

DOPO UN ESAURIENTE DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## APPROVATA A PALAZZO MADAMA LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO

### Fanfani sottolinea il successo dell'azione condotta dall'Italia verso i paesi arabi «Restiamo ancorati agli impegni atlantici» - Il viaggio di Gronchi in Brasile

Roma, 18

Il Senato ha approvato stasera il bilancio degli Esteri. Prima del voto il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, FANFANI, ha replicato agli oratori intervenuti nella discussione. Il dibattito che aveva occupato soltanto tre sedute, era stato particolarmente sereno e questo è stato anche il tono della replica del Presidente del Consiglio. Al banco del Governo, oltre a Fanfani, sedevano il Vicepresidente Segni e numerosi Ministri e Sottosegretari. La tribuna dei diplomatici era molto affollata. Nelle altre tribune il pubblico era formato più di esperti che di curiosi.

Fanfani ha confermato le direttive di politica estera illustrate al Parlamento il 9 luglio, all'atto della presentazione del suo Governo, ed ha affermato che esse sono state concretamente attuate con successo in questi due mesi, ragione per cui non vi è motivo di modificarle.

«Le nostre direttive — ha detto Fanfani — erano e saranno le seguenti: fedeltà alla politica di integrazione economica e di unità politica dell'Europa, rispetto pieno delle solidarietà occidentale e dell'Alleanza atlantica, fede nel principio di una permanente e preventiva consultazione fra gli alleati, l'impegno di svolgere in seno alle Nazioni Unite e a tutte le organizzazioni internazionali un'azione mirante a dirimere i conflitti, aperti o latenti; proposito di favorire un accordo per il disarmo reciproco e controllato, preceduto e accompagnato dalla sospensione degli esperimenti atomici; infine il desiderio di intensificare sempre più le relazioni con i popoli arabi e con Israele per allargare l'area di prosperità e di libertà sulle rive del Mediterraneo. Nei suoi primi due mesi di attività — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — il Governo ha dimostrato come sia possibile rimanere fedeli all'Alleanza occidentale e insieme sviluppare rapporti di amicizia con altri popoli. Gli alleati hanno fatto credito al Governo italiano invitando il Presidente del Consiglio nelle loro capitali. Gli hanno fatto credito anche il Segretario generale dell'ONU, il Governo israeliano e tutti i popoli del Medio Oriente.

«La nostra opera ha trovato perciò, fino a questo momento, solo consensi e apprezzamenti: con l'unica eccezione dei sovietici, i quali ci hanno rimproverato proprio quei gesti che, alla prova dei fatti, hanno contribuito a rafforzare la pace.

«Il successo della nostra missione — ha continuato Fanfani — è dovuto al fatto che l'Italia non ha mai preteso di fare la mediatrice, pretesa che l'avrebbe collocata al disopra e al di fuori delle alleanze a cui invece intende dimanere fedele. Il nostro successo è dovuto anche all'aver parlato con chiarezza e con lealtà con tutti. Noi non stiamo facendo un gioco sottile, nè tentiamo di sostituire nessuno nè di avere l'esclusiva nel Medio Oriente. Noi cerchiamo soltanto di favorire la comprensione dell'Occidente per tutti i popoli del Medio Oriente e dell'Africa Settentrionale, per ostacolare la penetrazione comunista in quelle regioni e allontanare così pericoli di conflitto».

Per quanto riguarda il viaggio dell'on. Pacciardi nel Medio Oriente, il Presidente del Consiglio ha precisato che si tratta di una missione non ufficiale, dalla quale il Governo confida di avere utili informazioni ad integrazione di quelle che già possiede. «A coloro — ha soggiunto Fanfani — che si meravigliano del fatto che una missione del genere sia stata affidata ad un uomo politico non appartenente alla maggioranza, osservo che così si fa in tutti i paesi democratici ed è perciò intendimento del Governo di ricorrervi spesso, specie quando nell'interesse del paese, si tratta di superare certe formali distinzioni tra maggioranza e opposizione. Così abbiamo fatto anche ieri, affidando al liberale on. Martino l'incarico di studiare un progetto di università europea».

Dopo essersi dichiarato favorevole ad un incontro al vertice per la soluzione di tutti i problemi internazionali più gravi e dopo aver assicurato il Senato che l'attuazione dei trattati del Mercato Comune e dell'Euratom è in pieno svolgimento, il Presidente del Consiglio ha così concluso:

«La politica estera italiana rimarrà ancorata agli impegni assunti con gli alleati europei ed atlantici, ricercando contemporaneamente nuove amicizie e un rafforzamento della solidarietà fra tutti i popoli del mondo, per il pacifico sviluppo delle Nazioni».

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio, calorosamente applaudito dai senatori della maggioranza, hanno parlato, per dichiarazione di voto e per criticare la politica del Governo i senatori LUSSU, socialista, FERRETTI, movimento sociale, e TERRACINI, comunista.

Durante la sua dichiarazione di voto, FERRETTI, polemizzando con le dichiarazioni di San Paolo, con cui ha concluso la visita il Capo dello Stato in Brasile, ha detto: «Noi vorremmo sapere se l'Italia è governata dal Quirinale o dal Viminale».

FANFANI ha chiesto subito di replicare ed ha affermato: «So di rendere omaggio anche alla persona del Capo dello Stato dicendo che l'Italia si governa nel Parlamento liberamente eletto dal popolo. Aggiungo poi che, se il senatore Ferretti avesse letto attentamente la dichiarazione di San Paolo, avrebbe visto con quale scrupolo costituzionale si distingue il Presidente della Repubblica dal Governo».

La seduta che si è conclusa poco dopo le 20, si era aperta con la relazione del senatore SANTERO, ispirata a grande fervore europeistico.

Alla Camera intanto si è conclusa, con la replica del Ministro ANGELINI, la discussione sul bilancio dei Trasporti. Il Ministro ha affermato che il problema più urgente è di migliorare le condizioni della rete stradale, la cui deficienza è una delle cause fondamentali degli incidenti. Ogni anno avvengono in Italia 8 mila incidenti gravi. Per il 40 per cento essi sono attribuibili allo stato delle strade, per il 50 per cento alla mancanza di educazione stradale, per il 10 per cento per difetto dei veicoli.

Circa le limitazioni del traffico pesante nei giorni festivi, Angelini ha detto che la situazione non è migliorata in quanto, non soltanto il numero degli incidenti non è diminuito, ma ha registrato un aumento della mortalità. Nell'agosto 1957 si sono avuti 764 incidenti mortali. Nello stesso mese di quest'anno 858. Comunque il Ministro ha ricordato che i provvedimenti limitativi devono avere, per legge, carattere temporaneo.

Sul bilancio delle Ferrovie il Ministro ha detto che la diminuzione del deficit di 13 miliardi dimostra il progressivo risanamento finanziario dell'azienda. La politica di massime restrizioni sulle spese non ha impedito però lo stanziamento di 37 miliardi per il rinnovo del materiale e inoltre sono stati approntati vasti piani per la cui attuazione sono state già aggiudicate forniture per 47 miliardi.

### In vista del congresso
### Nessun accordo concluso fra l'on. Nenni e Basso

Roma, 18

Basso non se è ancora alleato con Nenni per il congresso del PSI. Interrogato dai giornalisti, l'on. Basso ha escluso di aver già concluso, in vista del congresso nazionale del partito che si terrà a Napoli, un accordo con l'on. Nenni e con amici politici del leader socialista come da qualche parte è stato affermato.

La recente riunione tenuta dai «bassiani» ha avuto precisamente lo scopo di chiarire questo stato di fatto. Peraltro, l'on. Basso non esclude la possibilità di un accordo con l'on. Nenni e con gli amici politici di questi, tanto più in quanto, secondo l'on. Basso, Nenni si sarebbe persuaso che questa legislatura non sarà testimone di alcuna apertura da parte della DC verso i partiti di estrema sinistra e di conseguenza si sarebbe pienamente convertito alla tesi dell'alternativa socialista sin da principio dai «bassiani».

L'on. Basso ha aggiunto di avere avuto sollecitazioni per alleanze ed intese anche da elementi della corrente di sinistra del PSI e che è suo proposito stabilire, se possibile, una convergenza sia con quanti nella destra del partito non sono nostalgici dell'unificazione come con quanti nelle correnti di sinistra non auspicano un rifiorire di frontismo.

Da queste dichiarazioni è facile desumere che l'on. Basso intende presentarsi alla prossima assise nazionale del PSI come l'elemento più qualificato a sostituire l'on. Nenni alla segreteria politica del partito.

## La situazione

*E' cominciato a Lake Success lo scontro tra americani e russi; hanno parlato infatti Dulles e Gromiko. Il primo ha sostenuto che le Nazioni Unite non possono permettere che l'uso della forza domini i rapporti tra i popoli, ha respinto la possibilità di ammettere la Cina comunista all'Assemblea, ha richiesto l'istituzione di una forza di polizia dell'ONU che sia in grado di accorrere immediatamente in quelle zone dove la pace mondiale è in pericolo. Gromiko ha chiesto lo sgombero delle truppe americane da Formosa, ha ribadito che la Russia aiuterà la Cina in un eventuale conflitto, ha chiesto l'ammissione di Mao Tse all'ONU. Siamo di fronte a un deciso irrigidimento delle due parti. E' da notare che il duello tra russi e americani questa volta può essere decisivo per la stessa esistenza delle Nazioni Unite; c'è da pensare che l'eventuale acuirsi del conflitto potrebbe portare l'organizzazione dell'ONU a una situazione di rottura tra i sostenitori degli americani e quelli dei russi. Sarà dovuto soprattutto all'abilità di Hammarskjoeld se la rottura sarà evitata e l'ONU potrà continuare a funzionare. C'è però la possibilità che si riesca a varare la formazione di un corpo di polizia internazionale, composto da circa ventimila uomini, dotato di armi leggere, fornito dai paesi neutrali. I consensi non mancano a questo progetto del Segretario dell'ONU.*

*Il duello Gromiko-Dulles è comunque la prova che la politica internazionale comunista si sta irrigidendo. Sembra che ci siano stati dei convegni segreti a Yalta tra Kruscev e vari leaders comunisti e che sia stato deciso il rilancio di una offensiva diplomatica che dovrebbe cercare di attirare i neutrali verso il mondo comunista; nello stesso tempo sarebbe adottata una linea rigida verso l'Occidente e Tito.*

*Nei riguardi di quest'ultimo le voci non sono probabilmente infondate. Tornano infatti sul tappeto anche le voci di una prossima definitiva giubilazione di Kadar, perchè accusato di essere titista.*

*Con tante previsioni così poco allegre l'unico fatto positivo è che a Varsavia continuano le conversazioni cino-americane per Formosa.*

*E' stato confermato che nel Libano alcuni ufficiali filo-occidentali sono stati posti agli arresti, che prova che Shehab è propenso a riprendere buoni rapporti con lo Egitto.*

*In Francia aumenta il terrorismo e aumentano le misure di sicurezza contro gli algerini. Il Fronte di liberazione costituisce il Governo in esilio che sarà riconosciuto da parecchi paesi arabi, ciò che peggiorerà le relazioni fra Parigi e Nasser.*

*In Italia con la presa in considerazione della proposta liberale il caso Giuffrè diventa un fatto parlamentare e la inchiesta probabilmente aprirà un periodo politico polemico e combattuto.*

(Telefoto al «Piccolo»)
Varsavia: l'Ambasciatore cinese Wang Ping-nan (a sinistra) arriva al palazzo in cui si incontrerà con i delegati americani

I CAPISALDI DELLA POLITICA AMERICANA ILLUSTRATI ALL'O.N.U.

## DULLES AUSPICA CHE UNA TREGUA POSSA USCIRE DALL'INCONTRO DI VARSAVIA

### Gli Stati Uniti respingono la tesi che a Formosa si combatte una guerra civile
### Un programma in nove punti presentato da Gromiko sul disarmo mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 18

*Chiaro, moderato e fermo viene generalmente definito nei circoli delle democrazie il discorso con cui Foster Dulles, nella prima seduta dedicata alla discussione generale in sede di Nazioni Unite ha ribadito i capisaldi della politica degli Stati Uniti. Il Segretario di Stato è entrato subito nel vivo del dramma estremo-orientale, che supera la posizione di Quemoy e conferma, dice Dulles, che la Cina comunista non è «amante della pace», secondo le parole dello statuto delle Nazioni Unite che condizionano l'appartenenza alla massima organizzazione politica mondiale.*

*Il Segretario di Stato auspica che i negoziati attualmente in corso a Varsavia fra l'Ambasciatore americano e quello cinese conducano ad una tregua, nell'ambito della quale solamente si potranno discutere rivendicazioni e controrivendicazioni comuniste e nazionaliste. Gli Stati Uniti respingono la tesi secondo cui si tratta di guerra civile e che quindi esula dalla competenza internazionale, perchè il Governo nazionalista che amministra le isole litoranee, mai appartenute ai comunisti, è riconosciuto da un gran numero di paesi del mondo. Più in generale, Foster Dulles denuncia i comunisti come antagonisti dei principii fondamentali che governano le Nazioni Unite, anzi del primo fra i paragrafi dello statuto che impone la rinuncia alla violenza come metodo di politica.*

*Dalla Corea all'Ungheria, Foster Dulles passa in rassegna esempi di inadempienza allo statuto o di inosservanza di richieste delle Nazioni Unite, per non contare gli ottantacinque «veti» frapposti dall'Unione Sovietica all'operato del Consiglio di sicurezza. Circa l'Ungheria, afferma il Segretario di Stato, le Nazioni Unite non possono permettersi di lasciarsi scoraggiare dal rifiuto sovietico di terminare la repressione brutale del popolo ungherese; nè possiamo arrenderci agli ostacoli frapposti da Mosca alla riunione dei tedeschi.*

*Nel Levante, Dulles vede la situazione non completamente ristabilita, ma impegna gli Stati Uniti a discutere con il Presidente Fuad Chehab, non appena questi assumerà la carica la settimana ventura, le date del ritiro delle truppe americane dal Libano. Il Segretario di Stato ribadisce le proposte fatte da Eisenhower alla sessione straordinaria dell'Assemblea generale per la costituzione di una forza internazionale che salvaguardi la pace, probabilmente formata di elementi delle nazioni con seggio temporaneo in Consiglio di sicurezza (proposta nuova, che può interessare l'Italia, la quale quasi sicuramente verrà eletta in successione della Svezia al seggio biennale), per la creazione di gruppi d'ascolto di radiotrasmissioni da una nazione all'altra nel Levante e per le provvidenze economiche che eleveranno il tenore di vita dei paesi arretrati.*

*Nel concludere, Dulles ha detto: «Il futuro delle Nazioni Unite e, invero, la prospettiva di edificare con successo un mondo pacifico, dipendono dal modo nel quale tutti noi, in quest'assemblea, faremo fronte ai solenni obblighi sanciti dallo Statuto. Noi abbiamo due grandi fini e precisamente: il mantenimento di una pace giusta e il progresso del benessere dell'umanità nel mondo. Dobbiamo renderci conto, più chiaramente, che il progresso nell'elevare il tenore di vita e nell'estendere la libertà nel mondo, viene ostacolato a causa di aggressioni, frutto di macchinazioni che si prefiggono di promuovere il conseguimento delle mire espansionistiche di taluni paesi. Le risorse e le energie delle nazioni sono in larga misura destinate ad una tragica e vana ricerca di sicurezza armata, in un mondo nel quale l'aggressione non è ancora efficacemente bandita. Ma, forse, non è lecito sperare che, se le risorse intellettive e gli sforzi dei Governi si concentrassero più pienamente sul benessere delle rispettive popolazioni e su compiti creativi di portata universale, le questioni che oggi dividono il mondo potrebbero scomparire e la guerra fredda entrare a far parte del passato. La pace ed il progresso sono, infatti, inseparabili».*

*Anche il Ministro degli Esteri giapponese Aichiro Fujiyama, pur dichiarandosi preoccupato per la crisi scoppiata così vicina al suo paese, è dell'opinione che prima di portare Formosa di fronte alle Nazioni Unite bisogna aspettare qualche conclusione dai negoziati di Varsavia.*

*Dopo il discorso di Dulles e un successivo breve intervento del Ministro degli Esteri panamense, Miguel Moreno, il quale ha difeso il principio della non ingerenza reciproca negli affari interni dei singoli Stati, ha preso la parola il Ministro degli Esteri sovietico. Gromiko ha parlato a lungo, oltre un'ora e mezzo, tanto che il Presidente dell'Assemblea Malik ha dovuto rinviare a domani la riunione del Comitato direttivo che deve decidere sull'ammissione all'ordine del giorno dell'Assemblea della questione della rappresentanza della Cina all'ONU.*

*Anche questa volta, come sempre, il Ministro degli Esteri sovietico dimostrava di non avere poteri per modificare il testo del suo discorso o di improvvisare, e infatti non ha direttamente risposto al precedente discorso di Foster Dulles. Per esempio, Gromiko insisteva a chiamare l'azione americana in Estremo Oriente «aggressione» ,affermando che i trattati con Ciang Kai-scek sono privi di valore inquantochè i nazionalisti non rappresentano la Cina. Gromiko ribadiva l'impegno di Kruscev a reagire contro eventuali attacchi americani contro la terraferma cinese.*

*Circa il Levante, il Ministro degli Esteri sovietico deplora il mancato ritiro delle truppe angloamericane, naturalmente ignorando la promessa odierna di Dulles di fissare un calendario per il ritiro con il nuovo Presidente libanese Fuad Chehab.*

*La maggior parte del discorso del Ministro sovietico è stata dedicata agli armamenti, che assorbono nel mondo cento miliardi di dollari (di cui quaranta miliardi per la NATO) e cento milioni di persone. La Unione Sovietica è disposta a partecipare alla Commissione per il disarmo purchè questa sia composta almeno per la metà di nazioni o comuniste o neutrali. Scopi da raggiungere, dovrebbero essere l'abolizione universale degli esperimenti nucleari, la smilitarizzazione dello spazio siderale e la smobilitazione delle basi militari all'estero, e la riduzione dei bilanci militari fra il dieci e il quindici per cento. Circa il primo punto, Gromiko dice che l'URSS non è più impegnata alla cessazione degli esperimenti, dati quelli compiuti dagli angloamericani nel Pacifico.*

*Visto nei particolari, il programma di disarmo presentato da Gromiko consta dei seguenti nove punti:*

*1) Riduzione delle Forze armate degli Stati Uniti e della Unione Sovietica a 1.700.000 uomini e quelle della Granbretagna e della Francia a 650.000 ciascuna. Le riduzoni dovrebbero aver luogo in tre fasi, la prima riducendo a 2.500.000 uomini, la seconda a 2.100.000 uomini e la terza a 1.700.000 uomini,, per le due grandi Potenze; per la Granbretagna e la Francia le tre fasi sarebbero: 750.000 uomini - 700.000 e 650 mila.*

*2) Riduzione del 15 per cento delle spese degli Stati Uniti, Unione Sovietica, Granbretagna e Francia, per gli armamenti convenzionali, utilizzando le somme così risparmiate per aiutare i Paesi sottosviluppati.*

*3) Completo divieto delle armi atomiche e termonucleari con la cessazione della loro produzione, la loro eliminazione dagli arsenali degli Stati e la liquidazione delle riserve di queste armi.*

*4) Immediata ed universale cessazione degli esperimenti con armi nucleari.*

*5) Divieto dell'uso dello spazio cosmico per scopi militari ed eliminazione delle basi militari nel territorio di altri Paesi.*

*6) Un controllo internazionale da costituire dopo che il programma di disarmo sarà in uno stadio avanzato.*

*7) Ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio di altri Paesi.*

*8) Cessazione della propaganda bellicista.*

*9) Creazione di una «Commissione permanente per il disarmo che comprenda tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite, o di una Commissione più ristretta, composta in modo che almeno metà dei suoi membri siano rappresentanti dei Paesi socialisti e degli Stati neutrali».*

**Vice**

PER EVITARE «SPIACEVOLI SORPRESE» AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE

## Fanfani chiederebbe la fiducia sulla legge del sovraprezzo della benzina

### Proteste da tutti i settori del Parlamento che non sono impegnati con il Governo

Roma, 18

Continuano le proteste e le preoccupazioni nei più diversi ambienti per la decisione del Governo di mantenere il sovraprezzo di 14 lire sulla benzina. All'immediata eco che la cosa ha avuto in Parlamento con la presentazione di interrogazioni e interpellanze, e con la decisione liberale di presentare una proposta di legge che sopprima il sovraprezzo, si è accompagnata la protesta dell'Anfia (Associazione nazionale industrie automobilistiche) che ha diretto telegrammi agli on. Fanfani, Preti, Angelini e Andreotti.

Nel telegramma all'on. Preti il presidente dell'Anfia scrive tra l'altro: «Permettomi ricordare che motorizzazione contribuisce imponente misura Erario versando 1958 oltre 400 miliardi. Rammento in oltre che nostro prezzo carburante è più elevato del mondo e che nostra motorizzazione già arretrata rispetto alle altre nazioni europee subirà ulteriore rallentamento. Gradirei essere sentito unitamente categorie interessate».

Al Ministro dei Trasporti on. Angelini il presidente dell'Associazione ha telegrafato così: «Pur apprezzando programma governativo stradale ritengo che motorizzazione abbia largamente meritato diritto miglioramento rete stradale. Confido suo intervento sapendola sempre vicino nostri problemi».

In campo politico alle proteste levatesi da ogni settore e in particolare dai partiti liberale, monarchico, missino, repubblicano, comunista eccetera e anche in taluni ambienti dei partiti di maggioranza si è affiancata anche la protesta dei socialisti. L'on. Pieraccini infatti ha dichiarato che i parlamentari socialisti si batteranno contro il mantenimento del sovraprezzo della benzina. «La pretesa del Governo di rendere con una nuova legge permanente il sovraprezzo non soltanto urta contro le promesse di soppressione fatte in tempo elettorale ma anche contro vastissimi interessi economici. Infatti l'alto prezzo della benzina non colpisce soltanto, come si vuol far credere, i consumi delle classi più ricche ma anche quelli di numerosissimi lavoratori, influisce sul prezzo dei trasporti e quindi sul prezzo delle derrate, merci varie, ecc., tende a ridurre la produzione automobilistica e ha insomma una serie di riflessi negativi specialmente in un momento come questo che è di recessione. Per tutti questi motivi il gruppo socialista si batterà perchè il sovraprezzo venga abolito secondo la promessa del Ministro delle Finanze di allora, on. Andreotti, e secondo il voto esplicito della Camera dei deputati. Oltre ogni considerazione economica c'è anche infatti la esigenza che il Governo mantenga la propria parola e che la volontà del Parlamento sia dal Governo rispettata, se non si vuole che decada sempre più nell'opinione pubblica il prestigio delle istituzioni democratiche».

La presa di posizione dell'on. Pieraccini ha destato un grande interesse in quanto praticamente allinea i socialisti sulle posizioni già prese da altri gruppi politici contro il sovraprezzo della benzina e rende molto aleatoria la possibilità che la legge che il Governo presenterà per mantenere il sovraprezzo venga approvata.

Sempre sul piano politico si è avuta anche una dichiarazione del missino on. Servello che ha sottolineato come il sovraprezzo della benzina debba essere abolito giacchè ha esaurito il compito per il quale era stato proposto e i conguagli necessari riferentisi alla crisi di Suez sono stati fatti. «Per questa ragione — ha aggiunto l'on. Servello — il gruppo del movimento sociale non potrà accogliere la decisione governativa quando la questione sarà discussa, e voterà a favore invece dell'abolizione del sovraprezzo». In tal modo lo schieramento «anti-sovraprezzo benzina» si è consolidato. Bisogna tener conto che oggi si è avuta la presentazione ufficiale da parte dei liberali della proposta di legge per la immediata soppressione del sovraprezzo. La proposta è stata presentata dagli onorevoli Bignardi, Cortese, Badini Confalonieri, Bozzi e Ferioli ed è composta di due brevissimi articoli. Il primo chiede la soppressione della sovraimposta, il secondo richiede l'immediata entrata in vigore del provvedimento, non appena questo sarà stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Nella relazione che accompagna la proposta vengono spiegate le ragioni, già note peraltro, per le quali si chiede che la sovraimposta sulla benzina deve essere abolita. E' da notare che tra i presentatori della proposta vi è l'on. Cortese che era Ministro dell'Industria quando la sovraimposta fu applicata al tempo della crisi di Suez e che anzi fu il presentatore dell'apposito disegno di legge.

Infine contro la «tassa-Suez» sulla benzina si è schierato il principe Caracciolo di Castagneto, presidente dell'Automobile Club. Egli ha dichiarato tra l'altro: «Ritengo di interpretare il pensiero degli automobilisti italiani giudicando negativo, per i diversi effetti, il provvedimento che mantiene in vigore il sovraprezzo sulla benzina con una sorprendente trasformazione della natura e della finalità dell'imposta stessa. Egli ha ricordato le difficoltà derivate al tempo della crisi di Suez agli importatori, dalla crisi stessa, e le ragioni per le quali si ritenne di dover applicare la sovrimposta. A dire del principe il fatto che durante la crisi l'onere sia stato imposto interamente sugli automobilisti e non sulle diverse categorie economiche, come è accaduto negli altri Paesi, è già oltremodo ingiusto. Comunque si sperava nella soppressione a breve scadenza della sovraimposta.

«Le ripetute e precise dichiarazioni governative in proposito — ha continuato il principe — non lasciavano dubbi nè potevamo noi porre in forse la parola di autorevoli esponenti politici. La decisione governativa ha così colto di sorpresa gli automobilisti ed è stata una dolorosa sorpresa che oltre tutto diffonde una atmosfera di amara disillusione e di sfiducia; ecco la più negativa delle conseguenze. Ma c'è un altro aspetto negativo del provvedimento: esso rivela la pervicace sussistenza di quel deleterio concetto secondo il quale l'automobile è uno strumento superfluo e voluttuario usato dagli ambienti». Tutti sanno, ha aggiunto, che la realtà è ben diversa e che l'automobile è ormai considerata come mezzo di lavoro. Forse non è considerata tale invece da quei funzionari che si servono dei mezzi posti a disposizione delle loro amministrazioni, per usi familiari.

Dopo aver ripetuto altre considerazioni per suffragare la sua protesta, il principe ha concluso: «Noi ci sforziamo di contenere il malcontento ma non possiamo restare indifferenti e inoperosi. Agiremo dunque in nome degli automobilisti italiani d'accordo con altri importanti settori dell'economia italiana interessati a questo problema di sviluppo che è la motorizzazione». Con tale dichiarazione l'ACI ha preso posizione ufficiale di fronte al provvedimento governativo.

Dopo tutte queste proteste si afferma negli ambienti politici che il Governo chiederebbe la fiducia sulla legge Preti per il mantenimento della sovrimposta nella banzina. E' una possibilità da non considerare come ipotetica. Lo schieramento dei partiti è tale che difficilmente la legge passerà a scrutinio segreto. Non si esclude stasera che qualora si delineasse sul mantenimento del sovraprezzo della benzina una situazione parlamentare poco chiara il Governo potrebbe considerare l'eventualità di porre su questo disegno di legge, quando esso venisse esaminato dal Parlamento, la questione di fiducia. Come si sa, già nel luglio scorso, esaminando i bilanci finanziari, la Camera votò a scrutinio segreto un ordine del giorno per l'abolizione della sovratassa delle 14 lire a partire dal 10 agosto; e nel segreto dell'urna intorno a questa richiesta si costituì una maggioranza che potrebbe anche riproporsi per l'abolizione della sovratassa stessa. Il Governo intenderebbe orientarsi in modo da evitare che su tale disegno di legge si voti a scrutinio segreto.

BATTAGLIA AEREA NELLO STRETTO DI FORMOSA

## Cinque «Mig» distrutti dai caccia nazionalisti

### Rifornimenti sbarcati nell'isola di Quemoy malgrado il fuoco delle batterie comuniste

Taipeh, 18

Due imbarcazioni protette da unità navali statunitensi e nazionaliste, sono riuscite a sbarcare rifornimenti a Quemoy malgrado l'intenso fuoco di sbarramento comunista. Lo sbarco è avvenuto sulla spiaggia di Liaolo, nonostante il tiro delle artiglierie comuniste. Le imbarcazioni sono poi rientrate a Formosa, senza avere subito danni. Si apprende d'altra parte che una vedetta rapida nazionalista è stata danneggiata dall'artiglieria comunista, a dieci miglia a sud-ovest della citata baia di Liaolo.

Caccia «F. 86» dell'aviazione nazionalista hanno abbattuto oggi cinque «Mig-17» comunisti durante scontri svoltisi ad una trentina di chilometri da Quemoy. Nessun aereo nazionalista è andato perduto. Agli scontri ai quali non hanno preso parte apparecchi statunitensi, hanno partecipato 4 reattori nazionalisti ed otto caccia comunisti. Secondo l'aviazione nazionalista, nel corso dei duelli aerei i «Mig» comunisti abbattuti sarebbero o cinque o sette.

Gli aerei nazionalisti erano intervenuti, in precedenza, contro quattro siluranti comuniste che avevano tentato di attaccare un convoglio, scortato da unità americane, inviato a rifornire Quemoy. In questo attacco tre siluranti erano state affondate e la quarta gravemente danneggiata.

Quella odierna è la prima battaglia aerea che abbia avuto luogo nella regione dello Stretto di Formosa dopo l'8 settembre, giorno in cui i nazionalisti sostennero di aver abbattuto sette «Mig 17» cino-comunisti. Stasera l'aviazione cino-nazionalista ha annunciato che dalle riprese cinematografiche dei duelli aerei di oggi risulta che cinque «Mig 17» cino-comunisti sono precipitati in fiamme nel mare, e che un sesto è andato probabilmente distrutto. Un comunicato ufficiale afferma che da parte nazionalista non si lamenta alcuna perdita.

Un portavoce militare statunitense ha rivelato che gli aerei statunitensi hanno ordine di «sparare e abbattere» i caccia comunisti che tentassero di intercettare gli aerei da trasporto nazionalisti che riforniscono Quemoy. E' stato inoltre annunciato che una squadriglia di velocissimi «F-104» ha preso oggi il volo per la sua prima missione di pattugliamento sopra lo Stretto di Formosa. Radio Pechino ha informato che sedici aerei cino-nazionalisti hanno sorvolato la provincia cinese del Fukien in due formazioni separate. I caccia cino-comunisti — ha affermato l'emittente — hanno abbattuto un «F-84» e danneggiato un altro. Radio Pechino ha detto anche che due navi da guerra americane hanno per due volte violato le acque territoriali della Cina comunista nella zona di Quemoy ed Amoy. Una terza nave da guerra americana ha violato le acque territoriali della Cina nella zona di Paiciuan. Radio Pechino ha chiesto che si ponga fine «a queste gravi provocazioni armate». Un portavoce del Ministero degli Esteri di Pechino ha detto che le navi americane il 15, 16 e 17 settembre hanno gettato le ancore in modo provocatorio in prossimità delle acque territoriali comuniste. «Oggi esse sono state ancora più temerarie penetrando profondamente nelle nostre acque territoriali in sei occasioni nella zona del Fukien. Queste sono gravi provocazioni armate nonostante i ripetuti ammonimenti dati dal Governo del nostro paese e le conversazioni al livello degli Ambasciatori cino-americane in corso a Varsavia. Il Governo comunista cinese pertanto mette in guardia per la sesta volta contro queste provocazioni».

## NOTA RUSSA A PANKOW
### sul problema dell'unità tedesca

Berlino, 18

In una nota fatta pervenire oggi al Governo della Germania Orientale, il Governo di Mosca dichiara di accettare e di appoggiare la proposta, formulata da detto Governo, in vista di nominare una commissione delle quattro grandi potenze incaricata di risolvere il problema dell'unità tedesca. Tale proposta era stata formulata il 5 settembre dal Governo di Pankow, il quale aveva sollecitato anche la formazione di una commissione composta da rappresentanti delle due Repubbliche tedesche.

Il Governo sovietico informa poi le autorità delle Germania Orientale di avere invitato gli Stati Uniti, Granbretagna e Francia ad accettare essi pure il punto di vista di Pankow. Esso aggiunge che la conclusione di un trattato di pace condurrebbe al ritiro delle truppe straniere dalla Germania e porrebbe fine ai piani avventurosi i quali mirano a fare della Germania Occidentale una base per una guerra atomica. Mosca asserisce anche che non sarebbe possibile preparare un trattato di pace senza la partecipazione delle due Germanie e sostiene che un accordo tra le due Repubbliche costituisce una condizione preliminare indispensabile per la conclusione di un trattato del genere. Il Governo sovietico afferma infine di avere inviato una quinta nota, sull'argomento, alla Germania Occidentale, per informarla dell'atteggiamento dell'URSS.

## E' GIUNTO A LONDRA
### il Maresciallo Montgomery

Londra, 18

Il pericolo di una guerra in Europa può dirsi scomparso: se un conflitto dovesse esserci, scoppierebbe probabilmente in Asia o in Africa. Questa è l'idea del feldmaresciallo Montgomery, che ha lasciato ieri la sua carica di vice comandante supremo della NATO ed è venuto oggi in Inghilterra. Il Maresciallo è arrivato all'aeroporto militare di Northolt da Parigi. Erano ad accoglierlo le alte autorità militari, con a capo il Maresciallo dell'Aria.

«Per quanto mi riguarda — ha detto Montgomery — il mio periodo più difficile l'ho avuto quando ho smesso di combattere i tedeschi ed ho dovuto cominciare a combattere con gli uomini politici. Infatti, quando combattete i tedeschi vincete, mentre quando combattete gli uomini politici, credete di aver vinto ma in realtà avete perso».

NUOVE INTERPELLANZE PRESENTATE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

# ACCANTO ALL'INCHIESTA SU GIUFFRÈ LO SCANDALO COMUNISTA DI SAVONA

**E' stato chiesto al Ministro degli Interni di far conoscere l'esatta situazione che si è determinata nel Comune per la paradossale disamministrazione**

Roma, 18

Superata la giornata odierna, tipicamente d'attesa e che ha visto comunque un discorso, fine nel tono e nella sostanza, dell'on. Fanfani per la chiusura del dibattito al Senato, da domani entriamo ufficialmente con il caso Giuffrè sul piano parlamentare. [illegible]

[illegible] la sua proposta di inchiesta parlamentare, chiedendone la presa in considerazione. Si prevede che nessun deputato si avvarrà della facoltà di parlare contro. Il Ministro Del Bo dichiarerà che il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione. La Camera procederà [illegible]

[illegible] reazionaria del regime democratico».

Le cause di questo processo involutivo sono da ricercare, a parere del leader comunista, nella situazione nazionale e internazionale, caratterizzata dal tentativo della borghesia di superare la crisi attribuendosi poteri più grandi di quanto fi- [illegible]

Lo scandalo Ghelardi

## Accettate a Savona le dimissioni del Sindaco

Savona, 18

[illegible]

La legge Merlin

## Scoraggianti risultati di un'indagine sulle «case»

Roma, 18

Sabato prossimo le case di tolleranza, come previsto dalla legge Merlin, chiuderanno i battenti. In verità l'attività è cessata in molte case. Il Ministero dell'Interno in relazione alle disposizioni della legge Merlin, ha provveduto alla raccolta dei dati necessari per valutare l'entità del compito e dei mezzi finanziari occorrenti per la prevista opera di rieducazione delle prostitute.

L'indagine ha fornito i seguenti elementi: case in esercizio al 31 dicembre 543, donne munite di libretto sanitario n. 5333, case chiuse dal 1.o gennaio '58 9; donne interpellate se intendono essere raccolte in istituti di rieducazione 7043; donne disposte ad accettare il ricovero 262.

Questo risultato non è certo molto soddisfacente; comunque la polizia ha preso già severe disposizioni onde impedire un possibile accentuarsi del fenomeno e neutralizzare i negativi effetti che potrebbero aversi dalla attuazione della legge Merlin.

Secondo gli ultimi dati raccolti la grande maggioranza delle donne ospiti delle case ancora in funzione a Roma ha dichiarato di non essere disposta a farsi ricoverare nelle case di rieducazione. Le ragioni addotte sono soprattutto di natura finanziaria; la maggior parte di tali donne è abituata a sostenere un ritmo di vita agiato e non intende rinunciarvi.

ANCORA SENZA COLPEVOLE IL DELITTO DI VIA MONACI

# Lungo interrogatorio a Roma del marito della donna uccisa

***Improvvisa indagine a Milano sulle condizioni del Fenaroli Una polizza d'assicurazione reversibile - Sedici ore di «torchio»***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Roma, 18

*[illegible]*

*[illegible] to di assicurazioni se la polizza sulla vita venga pagata nel caso in cui l'assicurato sia ucciso. La risposta è stata che solo se la morte si verifica in circostanze infamanti per l'assicurato, la assicurazione non è tenuta al risarcimento. Per morte infamante si intende [illegible]*

*[illegible] sarà chiamato a «collaborare» con gli investigatori nelle prime ore di domattina. E' stato poi confermato che l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per il seppellimento della salma, e che domattina la polizia permetterà che uno dei familiari della vittima ab- [illegible]*

*[illegible] nuovamente interrogati. Nel complesso si è riportata l'impressione che le fatiche della polizia non stiano per conseguire un immediato successo.*

*E' importante peraltro rilevare che le indagini della Polizia hanno messo in luce un fatto rimasto oscuro fino a ieri: cioè quello della assicurazione contratta dai due coniugi per una cifra rilevantissima. Non è escluso che su questo punto si concentri ogni successiva inchiesta.*

C. M.

Da Ettore Miglietti

## Citata in giudizio la direzione della TV

Roma, 18

La vicenda di «Lascia o raddoppia» si complica; dopo le accuse di Anna Maria Barbato, adesso è passato all'attacco anche il sig. Ettore Miglietti, il concorrente di «Lascia o raddoppia» noto a suo tempo come il «sor Ettore». Egli ieri già aveva fatto delle dichiarazioni che lasciavano presagire il suo allineamento a fianco della Barbato e anzi aveva aggiunto alle accuse, una nota particolare contro Mike Bongiorno.

Oggi tramite il suo legale, ha citato in giudizio la direzione della RAI-TV per violazione delle norme regolamentari del concorso che prevede domande singole e non pluralità di domande. Il Miglietti cadde a suo tempo nella fase finale del telequiz nella penultima domanda che però era composta di ben quattro domande, e ciò, a suo dire, in violazione delle norme del concorso. La prima udienza è stata fissata per il 24 ottobre p. v.

E' da tener conto nella vicenda che c'è stato anche un intervento del dott. Sergio Pugliese, direttore generale della TV. A proposito del caso Barbato egli ha detto infatti: «I fatti stanno dimostrando che ci troviamo dinanzi a una montatura. Non esiste uno scandalo Barbato e i fatti stessi lo dimostreranno. La signora Barbato non ha mai inviato ricorsi alla TV negli ultimi tempi. E questa è la prima inesattezza. Alla TV non è stato mai inoltrato un ricorso tranne quello presentato dalla concorrente due anni fa, cioè poco dopo la bocciatura. Secondo punto: il quadernetto. E' noto che la Barbato dopo aver concordato dei testi precisi di riferimento mandò un quadernetto. Questo le fu subito restituito perchè non era sufficiente come materia d'esame. Ora dopo la bocciatura afferma che intendeva essere interrogata sul quadernetto in nostro possesso. Ma questa è una sua personale presa di posizione».

Il dott. Pugliese ha quindi ribadito che la Barbato aveva presentato solo tre testi di riferimento. «Il primo ricorso — ha continuato — non sosteneva affatto che le domande fossero state concordate ma che la domanda non era pertinente perchè non compresa nel quaderno. E noi a suo tempo rispondemmo: il quaderno l'ha mandato ma sulla scheda che ha firmato si faceva riferimento ai testi dai quali è stata tratta la domanda».

## Greta Garbo festeggia il 53.o compleanno

Cap D'Ail, 18

Greta Garbo ha celebrato oggi, praticamente da sola il cinquantatreesimo compleanno. Aveva invitato a casa sua Winston Churchill e lo armatore greco Aristotele Onassis ma nè l'uno nè l'altro si sono fatti vedere. Unico ospite della Garbo è stato George Schlee, uomo d'affari di New York.

«LASCIA O RADDOPPIA» IN CERCA DI OSSIGENO

# Alla ribalta della TV un nuovo tema: le grotte

***Di nuovo alla pari Marianini con la timida sfidante Spiegazione di Bongiorno nei pretesi «scandali»***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Milano, 18

Una serata priva di emozioni, ravvivata in extremis da una particolarmente felice esibizione di Marianini, convince sempre più che i giorni di «Lascia o raddoppia» sono contati. La trasmissione, giunta ormai al 147.o numero, accusa sempre più i mali della vecchiaia e le continue iniezioni di novità e di spettacolo che settimanalmente vengono escogitate costituiscono un chiaro indizio della sempre più affannosa ricerca da parte degli organizzatori verso formule che sappiano dare un po' di ossigeno alla malata del giovedì sera. Neppure l'atteso accenno alle polemiche che recentemente hanno gettato un po' di ombra sulla rubrica è riuscito ad apportare alcunchè di nuovo. Mike Bongiorno — che per l'occasione si è sentito in dovere di ricorrere all'ausilio di una sedia — ha fatto una lunga dichiarazione piuttosto semplicistica, riassumendo la prassi cui ogni candidato deve sottostare prima di essere ammesso al gioco e mettendo in risalto i poteri quasi sovrannaturali del notaio come garanzia per l'assoluta legalità del gioco. Dopo aver letto un comunicato della direzione della RAI-TV nel quale si respingono tutte le accuse mosse da una ex concorrente — la pietra dello scandalo, la signorina Anna Maria Barbato, non è stata menzionata direttamente —, Mike ha chiarito il «mistero degli elenchi». Ogni candidato allega alla domanda per «L. o R.» una lista delle opere sulle quali è preparato e che costituiranno il materiale dal quale le domande verranno scelte. L'«innominata» presentò un elenco che in seguito chiese di poter sostituire con uno più ristretto. La domanda fu respinta e la risposta venne notificata all'interessata. Mike ora afferma che la protagonista dell'episodio protestò che l'elenco ridotto non era stato preso in considerazione solamente a bocciatura avvenuta (E prima?). Tutto ciò non è molto chiaro. Inoltre il presentatore rigetta gli appunti mossigli riguardo una sua asserita simpatia od antipatia verso dei concorrenti che si estrinseca presentando le domande ora in un modo, ora in un altro. Resta però il fatto che ci sono diverse maniere di leggere lo stesso testo e, più particolarmente, la ripetizione della domanda, scandita con tutta calma mentre l'esaminando suda le proverbiali sette camicie, sforzando le meningi e con un occhio sul cronometro, può essere deleteria, disturbando lo sforzo mnemonico ed interrompendo un complesso circolo di pensieri. Ma bando alle recriminazioni ed entriamo nel vivo della cronaca.

L'unica esordiente, Rosamaria Ferrari di Desenzano, tema «poemi omerici e virgiliani», ha raccontato nel colloquietto preliminare di non esser mai stata una studentessa modello. E Omero non perdona a chi non si applica con serietà. Superati i primi ostacoli con relativa spigliatezza (per chi parteggiava Giunone, di chi era sacerdotessa Crise, che fece Ulisse nell'isola dei Feaci) la quarta domanda è il primo presagio della tempesta. Torna il sereno per un po' con il regista Mario Soldati, esperto enologo. Mike vuol sapere da lui la differenza fra i vini sulla riva destra e sinistra del Po, ma con l'ingarbugliata risposta restiamo dell'idea che i vini della riva sinistra sono più rossi degli altri. La domanda che Soldati deve leggere all'emozionata biondina, che nel frattempo si ostina a dichiarare di preferire il mestiere di commessa a quello di stellina del cinema, riguarda (naturalmente) il vino che Circe versò ai compagni di Ulisse. Scambio di sigari fra l'ospite ed il presentatore, ma il servo che accudì al banchetto nella reggia di Menelao non fa un buon servizio per la signorina Ferrari. Per lei era Tioneo: sotto a chi la vuole per commessa.

Una nuova ed avvincente materia viene presentata dal signor Vincenzo Saracino di Taranto. Si tratta della speleologia. Il posato e serio appassionato di esplorazioni sotterranee, dando una nitida esposizione del significato di speleologia e delle scienze annesse si concede il lusso di prendere garbatamente in giro il già abbastanza attaccato Bongiorno per la sua poca conoscenza delle diverse espressioni tecniche. Le sue risposte calme e sicure ai diversi quesiti, prime spedizioni in grotte famose, insetti cavernicoli, catasti speleologici, lunghezza di caverne, lo porteranno certamente molto in alto, o in basso se vogliamo restare in termini di grottologia. Speriamo che nel corso delle prossime trasmissioni ci si ricordi anche del Carso, la patria delle grotte e non si parli soltanto della Lombardia e delle Puglie.

Marina Vlady è la gradita ospite parigina per il concorrente Fontan. Il sarto di Exilles, in doppiopetto con calzoni di tinta diversa (che ne dirà il Marianini?) enumera le 12 «avenues» che si dipartono da Place de l'Etoile. Promosso dunque alla prossima puntata mentre l'attende già un viaggio a Parigi offerto dall'Ente per il turismo.

Una vispa bambina accompagna la signorina Vedovelli, giunta ormai a quota 2 milioni e mezzo. E' la sorellina della candidata, che con l'ingenuità dei suoi sette anni disorienta Mike Bongiorno ricordandogli come la sua domanda per i denti di latte mancanti le sia stata già posta durante le prove.

La piccina fa teatro per sè, e Mike, dimentico persino di salutare la sorella maggiore introduce, il cantante chitarrista Fausto Cigliano. Come trovare infatti un tema che più delle canzonette si presti come scusa per portare ospiti di grido alla ribalta del telequiz? La canzone da indovinare è «Zoccolero» assieme a «La rocca», un canto patriottico derivato dallo stesso motivo. Mentre la ballerina milanese supera brillantemente la prova, la sorellina si mette bene in mostra per i fotografi. Indubbiamente ci sa fare.

L'ingresso dei campioni di moda mostra come Gian Luigi Marianini sia più svelto nel levarsi i guanti della sua sfidante, la sempre più in ombra signorina Fattucci. Irreprensibilmente bardato in uno smoking broccatello color marrone sottobosco, calzoni «ascetici» e scarpe fastose — tanto per ristabilire l'equilibrio — di raso, l' esuberante banchiere-politicante-viveur, dopo aver negato il proprio imprimatur alla moda maschile 1958, annuncia un'altra delle sue multiformi attività. Ha scritto una commedia d'avangaurdia, «Gli dei camminano sul soffitto». E' un pezzo un po' fuori del normale: il protagonista non parla mai, la protagonista dorme, mentre lui, Marianini, dirige l'orchestra addobbato — attenzione ingenui! — di tuta con «rozze scritte metallurgiche». La musica sarà per sordi; un organo con 20 mila canne spruzzerà odori cacofonici a tutto diletto delle narici. Per bilanciare la prevista scarsa affluenza del pubblico, una trebbiatrice funzionerà durante lo spettacolo, rendendo sperabilmente un cospicuo utile. Mike, abbandonando una sua usanza preferita, declina — previdente lui! — l'offerta di un eventuale biglietto d'invito.

Concorrenti in cabina. Verso la metà del 1300 Filippo il Lungo mandò a cacciare le marmotte per la fodera dei suoi vestiti. I 1364 esemplari che si volevano conoscere passano veloci da un contendente all'altro. Un'ulteriore domanda è risposta a puntino da ambedue. Per la prossima trasmissione, i due promettono un'esibizione: lui canterà, lei suonerà il pianoforte.

P. d. G.

### LASCIA O RADDOPPIA
147.a puntata

1) *Rosamaria Ferrari*, Desenzano, studentessa; tema «Poemi omerici e virgiliani»; esordiente, cade alla sesta domanda.

2) *Vincenzo Saracino*, Taranto; tema «Speleologia»; esordiente, vince lire 320.000.

3) *Ernesto Fontan*, Exilles, sarto; tema «Parigi e dintorni»; da quota 640.000 raddoppia e vince lire 1 milione 280.000.

4) *Fulvia Vedovelli*, Milano, ballerina; tema «Canzoni napoletane»; da quota 1.280.000 raddoppia e vince lire 2.560.000.

### SFIDA AL CAMPIONE
33.a serata

*Giuliana Fattucci*, Milano, sfidante, e *Gian Luigi Marianini*, Torino, campione, raggiungono quota lire 1.200.000.

ECCEZIONALE MATRIMONIO PRESSO CHIAVARI

# Sei fratelli si sposano nello stesso giorno in Liguria

**Un banchetto con 250 invitati - Gli auguri di Gronchi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Genova, 18

A Montemoggio, una ridente località appenninica del Comune di Barzonasca, dove la provincia di Genova sta per congiungersi a quella di Parma è stata compiuta stamane un'eccezionale «marcia nuziale»: sei fratelli si sono sposati nello stesso giorno e nella stessa chiesa partecipando, prima di partire per Roma con le rispettive mogli o mariti ad un grandioso pranzo di nozze di ben 250 convitati. Cifra notevole quest'ultima se si considera che tutta la frazione di Montemoggio conta appena 150 abitanti.

Gli appartenenti alla stessa famiglia che oggi hanno cambiato condizioni di stato civile sono quattro robusti giovinotti e due ragazze brune dagli occhi ridenti e vivaci; sono nati e cresciuti quassù tra il verde e il silenzio della montagna ligure e poco conoscono delle città e della vita agitata e rumorosa che vi si conduce.

Le sei spose hanno un'aria timida e tranquilla d'altri tempi e in ogni loro gesto si scopre la semplicità e la schiettezza delle ragazze di paese.

— Non è stato facile metterci tutti d'accordo — ci confessano arrossendo. La più giovane, Rosa Costa, ha vent'anni e ancora una gran voglia di giocare. Va a nozze con Aldo Rissetto che ha a sua volta una sorella, Carmelina che sposerà un Costa, cioè uno dei sei.

— Davvero non è stato facile — ripete un'altra, Rosa Podestà, moglie di Giovanni Costa, gemello di Lorenzo. Rosa Podestà è una bella figliola alta assai più del normale e così ben fatta da far concorrenza alle varie dive del cinema nazionale. Rosa Podestà è bella quanto brava, ha frequentato la scuola di taglio e di cucito ed è lei che ha confezionato i sei vestiti nuziali.

«Un bel giorno siamo scese a Chiavari — dice — e abbiamo acquistato venticinque metri di raso bianco operato e dodici metri di candido tulle. Le fatture non sono tutte uguali. Qualcuna ha voluto il vestito in stile Impero, un'altra l'ha desiderato tutto liscio, una terza un pochino scampanato. Ma ho lavorato volentieri», conclude la Podestà tutta felice e sorridente. «E speso proprio di averle accontentate tutte».

Uno zio d'America residente nel Perù, a riconoscimento di questa sua fatica, le ha regalato una modernissima macchina da cucire.

Anche gli sposi hanno ordinato un abito grigio uguale, confezionato dallo stesso sarto. Un altro particolare degno di rilievo è che due dei fratelli Costa, Domenico, e Davide, si sono costruiti una bella casetta a pochi chilometri da Montemoggio sulla strada per Carasco. Hanno sposato due sorelle e abiteranno uno al piano di sopra e uno al piano di sotto.

E regali? Certo, i parenti sono stati piuttosto imbarazzati; è un po' costoso fare sei regali di nozze in una sola volta. Il fratello maggiore dei Costa, che è sposato da dieci anni e ha tre bambini e che gestisce un attrezzato albergo a Montemoggio; si è incaricato di preparare il banchetto nuziale. Invitate circa duecentocinquanta persone e fra queste l'avv. Maggio, presidente della Provincia, che è uno dei testimoni. L'Amministrazione provinciale ha regalato agli sposi un piatto, cioè sei piatti d'argento con lo stemma della Provincia. La cerimonia è stata officiata dal Vescovo di Chiavari e si è svolta naturalmente nella chiesa di Montemoggio posta sulle pendici del colle e dominante tutta la vallata del torrente Sturla.

Anche il fratello albergatore ha avuto il suo daffare. Ha acquistato una camionata di piatti e stoviglie che poi donerà ai fratelli. Ce ne vuole della roba per arredare sei case. E il viaggio di nozze? Prima di tutto Roma, dove andranno insieme tutte le sei coppie. Saranno ricevuti dal Papa, che è già stato messo al corrente dell'avvenimento. Anche il Presidente della Repubblica è stato informato delle nozze di Montemoggio e ha inviato un caloroso messaggio d'augurio. Insomma, gli sposi hanno ricevuto auguri da tutta l'Italia e anche dall'estero perchè qualche sposa ha zii e parenti in America.

Stamane nella piccola chiesa di Montemoggio avevano preso posto i dodici sposi, divisi sei per parte, i testimoni e i parenti più stretti, oltre ad un folto gruppo di giornalisti, fotografi e operatori della TV e dei cinegiornali. Gli abitanti di Montemoggio e quelli delle frazioni vicine si accalcavano sul sagrato e nell'unica via del minuscolo paese. Bersagliate da manciate di riso, le sei coppie, terminato il rito, hanno compiuto una visita devota ai defunti nel piccolo cimitero che sorge a lato della chiesa, come vuole la tradizione di Montemoggio. a mezzogiorno hanno quindi partecipato al banchetto nuziale insieme ai duecentocinquanta invitati. Nel pomeriggio le sei coppie partiranno insieme per Roma dove il giorno 23 saranno ricevute dal Papa.

L'avv. Maggio ha letto agli sposi un telegramma pervenuto dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, dott. Moccia, il quale esprimeva i voti augurali del Presidente Gronchi.

Pier Lorenzo Stagno

### PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta l'Italia il cielo si manterrà da nuvoloso a localmente nuvoloso, con piogge e temporali isolati, più frequenti sulle regioni adriatiche. Temperatura pressochè stazionaria. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15.7, 20.9; Trento 15.8, 25.5; Trieste 17.7, 23.2; Venezia 19, 24.5; Milano 17.5, 24; Torino 11.2, 22.5; Genova 18, 23.3; Bologna 18, 26.4; Firenze 14.8, 27; Pisa 15.9, 28; Ancona 17.8, 24.3; Perugia 15.3, 21.8; Pescara 12.8, 24; L'Aquila 9, 18.8; Roma 13.7, 23.2; Campobasso 14.8, 27; Bari 14.6, 26; Napoli 12.5, 26.9; Potenza 12.8, 25; R. Calabria 16.6, 26; Messina 21.4, 27.8; Palermo 20.6, 27.6; Catania 15.4, 29.2; Alghero 18.4, 26.7; Cagliari 18.8, 27.1.

## BORSE E MERCATI

MILANO

La seduta di ieri, dopo la risposta premi, conclusasi con il ritiro delle partite prenotate, ha registrato una netta prevalenza dell'offerta, che però ha trovato assorbimento abbastanza facile e con lieve sacrificio dei prezzi. Nel listino tutta la quota si assesta su posizioni leggermente arretrate, mentre alcuni valori primari riescono a ricuperare terreno; tra questi Fiat e Catini che si sollevano dai minimi di metà Borsa. Guadagnano terreno, infine, Metalli, Amiata, Siele, GIM, Monteponi, Mediobanca e Mira Lanza. Dopoborsa pochi scambi con leggero ritorno di denaro. Valori di Stato con intonazione leggermente sostenuta per alcune scadenze.

Titoli di Stato: R. It. 5% 99,50 (+0,15), 3,50% 70,50 (+1), Red. 3,50% 85,15 (—), 5% 98,60 (—), Ric. 3,50% 83,40 (+0,15), 5% 95,50 (+0,40), Rif. fon. 5% 91,20 (—0,30), Trieste 5% 91,55 (+0,80).

Buoni del Tesoro: '59 5% 103,125 (0,075), '60 5% 100,625 (+0,025), '61 5% 100,30 (—), '62 5% 99,70 (+0,05), '63 5% 99,15 (+0,075), '64 5% 98,95 (—), '65 5% 98,90 (—), '66 5% 99,20 (—).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 21100 (+510), Bastogi 1703 (—13), Breda 1825 (—), Fineelettrica 1250 (+2), Finmare 510 (+10), Finsider 617,50 (—2,50), GIM 4920 (+185), Invest. 2623 (—2), La Centrale 9760 (—15), Sviluppo 1674 (—4), Sifir 1350 (—1), Ass. Gener. 29500 (—150), Fond. Inc. 5330 (+5), Assicuratr. 9160 (—115), RAS 8490 (—65).

Trasporti: Nord Milano 4380 (+60), Ausiliare 1100 (—), Mittel 5350 (+15), Veneta 1400 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 2957 (—13), Cotoniere 230 (—), Cantoni 12170 (—50), Val Ticino 37 (—0,25), Olcese 715 (—8), Cucirini 7795 (—5), Stampati 2545 (—), Cascami 5000 (—30), FISAC 160 (—8), Gavardo 3250 (—30), Lan. Rossi 3260 (—40), Tilane 3850 (—), Scotti 189 (—), Linificio 582 (—2), Rossari 18050 (+25), Rotondi 19350 (—), Man. Tosi 3300 (—), Pacchetti 575 (—), Snia Viscosa 1668 (—2), Bernasconi 775 (—), Un. Manif 28800 (—200).

Minerali e metallurgici: Broggi-Izar 755 (—), Dalmine 1849 (—1), Ilva 475,50 (—2), Magona 380 (—10), Met. Bresc. 2020 (+70), Metalli 5110 (+115), Amiata 6000 (+95), Montecatini 2272 (—12), Monteponi 1252 (+11), Siele 6275 (+125).

Meccanici e automobilist.: Falck 4220 (—), Bianchi 381 (—1,50), Fiat 1304 (—3), Nebiolo 16,15 (+0,05), F. Tosi 437 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1340 (—7), CIELI A 2810 (+8), CIELI B 2398 (—2), Dinamo 2695 (+5), Edison 2735 (—8), Bresciana 3000 (—2), Caffaro 230 (—), Calabrie 1550 (—), Campania 1600 (—), Sarda 4100 (—8), Valdarno 2960 (—10), Emiliana 2840 (—), App. Centr. 2910 (—), Alto Veneto 1700 (—), Subalpina 2865 (—5), SIT 955 (—), Lucana 1635 (—), Magneti 890 (—11), E. Marelli 417 (—3), Orobia 2150 (—5), Pugliese 1465 (—8), Romana El. 2875 (—24), Seso 2600 (—15), SIP 1452 (+16), Meridelettr. 1340 (—), Stet 2453 (+3), Tecnomasio 1975 (—), E. Volta ord. 1838 (—6), E. Volta pref. 2221 (—), Teti A 3195 (+15), Teti B 3195 (+15), Terni 270 (—1,25), Unes 760,50 (—3), Vizzola 3757 (+7).

Alimentari: Molini Cert. 1360 (—), Distillati 3930 (—), Eridania 4515 (+25), Es. Molini 1930 (—), Motta 7900 (—100), Rom. Zucch. 492 (+2).

Chimici: ANIC 2460 (—20), Nap. Gas 1050 (—), C. Erba 4580 (+20), Italgas 1369 (—1), Larderello 588 (+5), Liquigas 446 (—2), Mira Lanza 8025 (+300), Ossigeno 1528 (—22), Pibigas 231,50 (+1), Rumianca 1781 (—8), SAFFA 2410 (—12), Solgas 1100 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2438 (+3), Beni Stab. 2975 (+5), Bon. Ferrar. 750 (—), Edificio 3100 (—40), Gen. Imm. 577 (—), SAGI 1600 (—5), Iniziativa 1510 (—40), Milano Centr. 8050 (—), Risanamento 5545 (—30), Sylos 4245 (+15).

Cambi esportazione: Dollaro USA 624,75, dollaro canadese 639,25, franco svizzero libero 145,795, franco svizzero accordo 142,50, sterlina 1738,20, franco francese 147,93, marco Germania Occ. 148,69, franco belga 12,5375, fiorino oland. 164,585, corona danese 89,095, corona svedese 120,095, corona norveg. 86,91, scellino austriaco 24,01375.

Diversi: Baroni 520 (—), Cart. Binda 22600 (+200), Cart. Burgo 13390 (+100), Cementir 665 (—), Cer. Pozzi 465 (—10), Ginori 578 (—), CIGA 3620 (—5), Elettrocarb. 519 (—), Eternit 4275 (+55), Italcementi 13020 (—10), Cond. Acque 547 (+1), Rinasc. 194,25 (—0,75), Linoleum 2080 (—), Pirelli S.p.A. 3682 (—18), Pirelli e C. 2696 (+5), Rejna 970 (—), Smeriglio 300 (—1), Terme Acqui 9000 (—).

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro USA 623,95, franco svizzero 145,70, sterlina 1734, franco belga 12,52, franco francese 136,375, marco 148,45, scellino austriaco 23,90, peseta spagnola 11,40, escudo portoghese 21,60, dollaro canadese 636,50, fiorino olandese 163,625, corona danese 89,30, corona svedese 119,80, corona norvegese 85,95, dinaro 0,80, lira egiziana 1220.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5970-6175, sterlina oro c. nuovo 5775-5975, marengo svizzero 4500-4700, oro 707-711, argento puro 18,80-19,20.

TRIESTE

Bastogi 1712, Finmare 500, Generali 29500, Assicuratrice 9100, RAS 8550, Istria-Trieste 360, Lussino 1700, Martinolich 8800, Tripcovich 19450, Snia Viscosa 1670, Montecatini 2270, CRDA 195, Meridelettrica 1340, Terni 272, Stet 2440, Ampelea 1450, Arrigoni 1000, Liquigas 448, Beni Stabili 2970, Immobiliare 577, Pirelli It. 3700, Finsider 620.

# PORDENONE ROMANISTA

LA «Madonna della misericordia» di Pordenone è dello stesso anno dell'«Amor sacro e Amor profano» di Tiziano: 1515. Ne è interessante il confronto.

Più giorgionesco è colui che meno del due doveva esserlo, colui che soltanto pochi anni addietro adoperava in pieno il vernacolo aspro montanaro leggermente scheggiato dei tolmezzini: il friulano Gianantonio. E chi dei due, invece, più vuol imitare la poetica di Giorgione, è colui che più d'ogni altro ne aveva modificato il linguaggio: Tiziano. Sembra un controsenso. Ma Tiziano voleva in quel tempo «rifare» Giorgione; Pordenone di Giorgio da Castelfranco non adoperava la parlata che per esprimere se stesso. Sono due capolavori l'uno e l'altro, qui dipinti; e Tiziano pur volendo «ripetere» Giorgione resta pur sempre inconfondibilmente Tiziano. Ma dei due pare più giorgionesco e più schietta e sincera è in definitiva quella del nostro friulano.

C'è una friulanità in Pordenone profonda, radicata dalla nascita, incancellabile; una friulanità estetica, s'intende dire, fatta di realismo popolaresco, carnico e tolmezzino, di ruvidezza campagnola, di espressionismo nordico. Com'è l'ampiezza in questo suo dipinto. La Madonna è uno scoscendio più contadino del Tagliamento, il membruto San Cristoforo ha l'intelaiatura d'un boscaiolo ampezzano amplificato in scala gigante; è il San Giuseppe, poi, che palleggia tutto felice il Bambino, è il più simpatico vecchietto della Furlania, il nonnino beato che tra intenerito e forbito sembra sussurrare entro la barba fiorita: «Ma avete visto mai qualcosa di più bello del mio nipotino?».

C'è poi dunque la lingua di Giorgione, ma che esprime in pieno la poetica e l'umanità popolana di Gianantonio. Invece, sia pure con diverso accento, più vicino al castelfranchese è in questo dipinto il paesaggio: un paesaggio anche qui trasfigurato, una penetrante lirica della natura che tuttavia si colora di qualche accento nordico.

Ma era ben chiaro che il nostro artista non poteva proseguir molto su questa strada: la sua figuratività grandiosa, rusticana, possente, di ceppo popolano e montanaro trovava troppo disforme dal proprio spirito quella fine aristocratica parlata. Era come, per dare un esempio qualunque, se un Dürer avesse dovuto rendere le sue tracciate tedeschissime forme sub specie del Bellini. Aveva bisogno d'una parlata più sua.

E questa impronta gli sarà suggerita validamente a Roma. A Roma il maestro potè ravvivare lo sviluppo monumentale e compiuto del proprio mondo pittorico. Attraverso il contatto diretto con l'opera di Raffaello e Michelangelo la sua ricerca del grandioso, la sua passione per la forma piena e solida saranno esaurientemente soddisfatte. Il manierismo romano nell'accezione particolarmente michelangiolesca e soltanto sulla fondamentale impalcatura tolmezzina che le rapide esperienze veneziane non avevano affatto toccata ma soltanto aggiornata in una lingua più attuale.

Nella «Madonna della Loggia», un affresco ora staccato e murato al Museo di Udine, scorgiamo un omaggio di Gianantonio a Raffaello. E' chiaro infatti che quel dipinto prende per modello la «Madonna della seggiola» dell'urbinate. Sempre però in una traduzione friulana e sua. Questo affresco è del 1516: ed è in quell'anno stesso, secondo G. Fiocco, che Pordenone porta a fondo anche l'esperienza della pittura buonarrotiana.

Il più importante e imponente ciclo pittorico di questi anni e il più dovizioso risultato a un tempo della elezione romana è la Cappella Malchiostro al Duomo di Treviso. In questa cappella gli elementi romani e toscani sono numerosi: da Leonardo, da Raffaello, da Andrea del Sarto; ma più che da ogni altro da Michelangelo: il Michelangelo della volta della Sistina.

Michelangelo non è imitato nè servilmente nè esclusivamente dal suo ammiratore friulano. S'è detto già che friulanesimo e tolmezzinismo restano penetrati nella più profonda sostanza dell'artista: segno questo di vera grandezza. Un maestro non assume nella propria poetica che quanto gli è schiettamente, radicalmente personale: spirituale patrimonio, geloso possesso, quasi ragione stessa di vita. Un artista che rinnova il proprio armamentario estetico allo stesso modo che si muta d'abito, non sarà mai un maestro. E infatti alla Malchiostro il michelangiolismo è risolto in una forma riscritta e aspra e in una arciosità al contempo quasi popolana, in componenti tumultuarie, non di rado un giro di giorgiolo nordico. Così nella volta della cappella grappoli di angeli agitano a turbine intorno al Padre Eterno: e l'Eterno non ha più gli aspetti superumani della Sistina, ma conserva in Pordenone una pittura romana la penetra del-l'agreste severità d'un santo tolmezzino alla Gianfrancesco.

Ci sono brani stupendi in questo ciclo: come quello della grandiosa «Adorazione dei Magi»; tema quanto mai caro al maestro, ripreso in Santa Maria dei Battuti a Valeriano, più tardi in Santa Maria di Campagna a Piacenza. Tema tipicamente pordenonesco: per quelle pie dignitose contadinelle che sono le Madonne, assistite da altrettanto rustici e gravi San Giuseppe a contrasto con quegli autoritari e magnifici vecchi che sono i Re Magi, energici esemplari della più solida sostanza umana. E' di imponente fantasia l'altro affresco con «Augusto davanti alla Sibilla» che sarà poi copiato da Rubens: copia ch'è già un altissimo giudizio. I monumenti del fondo di questa scena bastano a dire Roma. Una gratissima sorpresa in questo maestro che non abbiamo mai pensato uomo ricco di dottrina storica ed estetica come era, a esempio, un Mantegna. Una Roma ch'è ricostruita viva e non archeologica e piatta riproduzione. E sul cielo tra questi vivi monumenti l'ispirata donna profeta alza imperiosa il dito ammonitore.

Ciclo ancor più ampio e famoso sono gli affreschi con la «Passione di Cristo» nel Duomo di Cremona. Sono del 1521-22.

Pordenone impresse a quella vasta pittura tutta la forza del suo temperamento e manieristico talento. Popolò tutto il campo della nave sopra le arcate della sua turbinosa folla di soldati aguzzini capipopolo giustizieri farisei sacerdoti, donne piangenti, terrorizzati discepoli, urlanti mestatori: sui quali si alzano le straziate figure del giusto Martire e dei due ladroni, e le sinistre sagome delle croci. Mai nella pittura veneta, anzi nella pittura italiana, si videro tanto tumulto di personaggi e d'azione; mai tanto vortice di figure e di masse e di viluppi e contrasti e tanta tenerità di scorci e torsioni. Fu detto che qui il maestro anticipò il barocco, e non ingiustamente forse; ma con la fondamentale differenza che questo tumultuario Pordenone sviluppa una sua sincera, innata poetica d'esasperata energia e di titanismo, mentre nel Seicento, quasi tutto di maggiori maestri, tali scene sarebbero ostentazione e retorica.

Sulla leggenda trionfa la grande scena della «Crocifissione». Il Martire divino accetta rassegnato l'orrendo supplizio; e tutto intorno pare che uomini ed elementi si sollevino in un cosmico disperato sentimento d'orrore. Ci basterà notare quel giovinetto in primo piano che fugge in preda a un disumano spavento: una figura ch'è l'immagine stessa del terrore e dello spasimo, il simbolo animato di questa poesia dell'angoscia. Se ne ricorderà ottant'anni più tardi Caravaggio che riprenderà questa potente immagine nella sanguinosa scena del «Martirio di San Matteo» in San Luigi dei Francesi a Roma.

Delle centinaia di derivatori e ripetitori di Pordenone nel corso dei secoli (e ne daremo qui un piccolo flagrante esempio: la «Fuga in Egitto» sulla parete sinistra della cappella di San Giuseppe, affrescata nel 1706 dal comasco Giulio Quaglio a San Giusto, è ripetizione addirittura dell'affresco pordenoniano della Madonna di Campagna a Piacenza) delle centinaia dunque dei suoi derivatori, nel nostro discorso non faremo nomi: basta su tutti e sol a dire le dimensioni europee del nostro maestro.

**Remigio Marini**

## CONVEGNO NAZIONALE degli autori drammatici

Saint Vincent, 18

Nei giorni 25 e 26 settembre avrà luogo a Saint Vincent lo VIII Convegno nazionale degli Autori drammatici.

La relazione ufficiale sul tema: «Il Teatro di prosa nella attuale regolamentazione e nelle prospettive di una futura legge» sarà svolta da Eligio Possenti.

A chiusura del Convegno, la sera del 26, durante un pranzo di gala nel Salone delle Feste del Casinò de la Vallée, verranno assegnati i premi «Idi Saint Vincent» per la novità più importante e significativa fra quelle rappresentate nel periodo 1o luglio 1957-30 giugno 1958 e per la migliore regia di una novità italiana apparsa nello stesso periodo di tempo. Verrà inoltre assegnato il «Premio Silvio D'Amico» di lire 500.000 istituito dall'Idi per onorare la memoria dello illustre critico e destinato all'autore che, con uno o più saggi, monografie o altri scritti, abbia meglio contribuito alla conoscenza e valorizzazione della letteratura drammatica italiana.

La manifestazione sarà coronata con la consegna delle «Tre Maschere» con lauro destinate ad attori e attrici che si sono particolarmente distinti nella interpretazione di una novità italiana rappresentata nell'annata teatrale 1957-1958.

Il Premier del Pakistan Firoz Khan Noon si è incontrato a Nuova Delhi col Pandit Nehru. Argomento dei colloqui: la spinosa questione del Kashmir e delle frontiere fra i due paesi

NELLA CORNICE DELLA FRAGOROSA PIEDIGROTTA

# Canzoni sceneggiate di Salvatore Di Giacomo

***L'arte scenica napoletana conserva forme antiche Festoso ritorno di Pulcinella - Abilità di burattinai***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, settembre

Quest'anno abbiamo avuto la prima edizione di una Piedigrotta della Cultura nel cuore della bolgia scatenata per venti ore continue, dal temperamento vulcanico napoletano allo stato primitivo. Il Sovrintendente del San Carlo Pasquale Di Costanzo, ha potenziato la parte teatrale della secolare festa, fabbricando due provvisori edifizi scenici davanti al mare di Mergellina, nei Giardini che sono illuminati da giganteschi pannelli luminosi, come tutto il lungomare, secondo l'iniziativa del rimpianto architetto Limoncelli, fondatore delle Feste di Napoli. Un edificio capace di ben quattromila posti è il «Teatro del Popolo», una sala per circa quattrocento si chiama mostra dei Cimeli, ed è animata da un'antica compagnia napoletana di marionette. La religione del passato è più forte a Napoli che a Parigi. Qui si vive di ricordi senza che si spenga la vita attuale. Ma la vita attuale dovrà stagionare mezzo secolo per essere «patita». Fra cinquant'anni i napoletani celebreranno le loro scuole attuali di pittura, esalteranno i poeti e gli scrittori napoletani che noi già a Milano e a Roma stimiamo, valorizzeranno i loro compositori oggi non tanto quotati. Frattanto restiamo a Di Giacomo, E. Murolo, F. Russo, L. Bovio, R. Viviani e, nelle canzoni, restiamo a Cottrau, a De Curtis, a Falvo.

Oltre che la manutenzione del repertorio nazionale napoletano è idea di Pasquale di Costanzo quella di celebrare in particolare un autore ogni anno. Stavolta ho assistito a una evocazione del mondo poetico di Salvatore di Giacomo in una rimestata delle sue canzoni che toglie il nome dalla secentesca «Taverna del Cerriglio», tanto celebrata dai poeti napoletani di quel secolo da avvolger di nostalgia Salvatore Di Giacomo, storico sentimentale, che la rievocò in una canzone. E. A. Mario ha impastato, e in qualche punto pasticciato le varie canzoni «sceneggiandole». La canzone sceneggiata è una delle prime forme teatrali. Dante scrive che non sdegnò di fermarsi una volta, in strada, a *vedere* una canzone. L'arte scenica napoletana è conservatrice di forme antiche, ciò che, sempre per quel verso, ne conferma il carattere nobile. La «sceneggiata» odierna è una dilatazione delle Zingaresche, delle Giudiate, delle Pulcinellate primitive, nella forma che in Francia si diceva «chanson en personnages»: la stessa che, in tutta Europa, era la ripetizione del teatro profano medievale. Accenna a questo per dimostrare la nobiltà che, ad occhi di storico, possono avere certi generi popolari.

I cantori napoletani di canzonette, che nel loro rango contano i posteggiatori delle osterie, debbono misurarsi, nella «sceneggiata» con i veri comici che, nel rango loro, contano ancora i De Filippo, i Salvietti e Girard e attrici come Luisella, Titina, la Palumbo e Tecla Scarano, e attori comici come Sportelli. Per la rievocazione digiacomiana questi cantanti si sono aiutati con gli urli di chiusura, e con una mimica che i più ingenui sforzavano con effetto contrario. Le donne sono risultate superiori agli uomini; e, tra questi, i più dotati come attori son risultati gli anziani. Tutti hanno strafatto come posteggiatori, ostentandosi, gonfi di boria, e certi di essere ammirevoli e ammirati; le donne, invece, sono apparse più modeste e più artiste. Quasi tutte con pancetta, ben sostenuta da maccaroni al forno, esse erano, in compenso, sensibili ed espressive. Taluna portava ancora «vestigia ruris» ma, nel genere popolaresco, anche questo fa carattere; altre erano vere artiste educate da buona scuola in palcoscenico.

## Argute finezze

Segnalo le finezze argute della grassona tutto burro che faceva da padrona del «Cerriglio» e la bravura della vecchia caratterista, pur non commettendo l'ingiustizia di ignorare le qualità native di tre giovani ragazze. Non cito i nomi perchè non avevo, o non c'era, il programma. Le donne non essendo guaste del mestiere piazzaiuolo risultavano più vicino alle grandi attrici, ma, purtroppo, l'orchestra, carica di trombe come una banda, frastuonava gareggiando col chiasso trombettiero di Piedigrotta imperversante selvaggia. In tal modo le serenate di chitarre e mandolini sono state sommerse da musica di circo, ad assordare gli insensibili. Comunque, le canzoni, più o meno si sono salvate dall'orchestra. Assai bella è quella dei «carciofolari», creata da Di Giacomo per nostalgia dell'antiquo e bravi gli interpreti. I «carciofolari» erano abruzzesi assai diffusi a Roma e a Napoli, a cantare sul ritornello *carcioffollà*. Durante questa canzone, sul fondo della scena, vedevo un viso che mi ricordava il tempo di Umberto I: il viso della bellissima sciantosa Elena Bruni. Questa somiglianza mi ha più riportato alla Napoli dei *cafè concert*, più che ogni altra evocazione.

## Farsa collettiva

In questa immensa festa teatralissima non è mancato Pulcinella. Mentre un milione di persone recita la farsa collettiva per le strade, bastonandosi con budelli pieni d'aria, cioè col «bastone da bastonare» (imbottito) di Pulcinella e, mentre il decano Salvatore De Muto se ne sta a casa davanti alla sua tazzetta di caffè, le Maschere nuove si affermano. Oggi i napoletani votano per Ugo D'Alessio quale campione del tempo. Erano già quotati Enzo D'Errico discendente del grandissimo Antonio e Peppino De Martino nipote del celebre Giuseppe.

La Compagnia del Teatro comico diretto da Mario Mangini, con la partecipazione di Salvietti, D'Alessio, Girard, Genovesi, Luisella Viviani, ha presentato anche Pulcinella essendo le commedie tutte antiche, per la Piedrigrotta della Cultura. Mangini ha messo in scena «Mese mariano» di Di Giacomo, «Na carrettella 'e figlie» di C. Mauro, «Il portafoglio» di M. Mangini, «Guendalina o il calvario di una madre» pure del Mangini, commedia che fu una mia passione di spettatore, «Tutti avvelenati» di Antonio Petito, «Una bella trovata» di Maria Scarpetta. E non è mancata Paola Riccora, che ha presentato una commedia, a sua firma, ricavata da opera francese «A' pezzeria 'e don Andrea». Quest'opera ha prodotto ogni domenica un milione d'incassi. La media giornaliera degli spettatori è di duemilacinquecento, merito delle produzioni efficienti, della buona recitazione e dei prezzi popolari.

Nel teatrino, al Padiglione dei Cimeli, è esposta una rara collezione di copertine delle canzoni dei primi anni del secolo. Si tratta di acquerelli dei migliori pittori come Scoppetta, Irolli, Migliaro, Matania, Calandri. Vedo una caricatura di Luciano Ramo ventenne: è del 1908. Le belle illustrazioni sono inquadrate entro cornici contenenti la luce, sistema che dà corpo al colore e volume al disegno. Il salone, fabbricato da Pasquale Di Costanzo è molto elegante nel suo stile un poco impero. Durante la esposizione vengono fatti ascoltare dischi dei più celebri cantanti, compresa la Lollobrigida, deliziosa. Nel fondo un palcoscenico di velluto rosso per burattini alti circa un metro, presenta «I reali di Francia» in luccidanti armature antiche, davanti a scene popolaresche. Se, per l'occasione si fossero fatti rinnovare questi fondali, affidandone l'esecuzione ai pittori dei carretti napoletani, che sono di poco inferiori a quelli dei carretti siciliani, non avremmo sofferto il consunto, lo sbiadito, lo sdrucito di certe vecchie tele contrastanti con lo splendore delle armature e delle stoffe. Sarà per un'altra volta.

La recitazione del burattinaio oratore era buona; soltanto che, non essendo egli allo stesso tempo l'*oprante*, non si sente, nella sua voce, lo sforzo compiuto nei combattimenti. Questi sono eseguiti con abilità, forse maggiore che presso i siciliani, giacchè le marionette napoletane si muovono con i fili, non con i ferri che, rigidi, guidano i colpi con certezza. Coi fili il marionettista riesce a colpire, nella pancia, la molletta che aprirà il pupazzo in un mare di sangue, come, con un fendente preciso sulla fronte, fa l'oprante siciliano spaccando in due l'eroe vinto, anch'esso rimpinzato di spugna all'anilina vermiglia. Qui i morti si rialzano ed escono in scena: chissà perchè non li trascinano fuori come si fa col toro morto in corrida. Ma, in genere, tutto è bello: le posizioni delle marionette sono sorprendenti, per merito d'un gigante che i graziosi gesti li ottiene col mignolo. Il capocomico si chiama Di Giovanni. La compagnia è composta di napoletani che parlano italiano. Soltanto Gano di Maganza si esprime, curiosamente, nella parlata di Porta Capuana.

**Anton Giulio Bragaglia**

FISIONOMIA INTERNAZIONALE E COERENZA DI CARATTERE DELLA RASSEGNA UMBRA

# Nel solco di una alta tradizione la XIII Sagra musicale di Perugia

***Con Händel, Bach e Schütz riaffermata una continuità ideale che di anno in anno si perpetua e si sviluppa con un prodigioso ed inesausto tema sinfonico***

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, settembre

*Dei ventun festival musicali che rallegrano ogni anno la estate europea dall'Inghilterra alla Spagna, due soltanto conservano fisionomia immutabile e coerenza di carattere: le rappresentazioni wagneriane di Bayreuth e la Sagra umbra di Perugia. Entrambe restano incorrotte da infiltrazioni di mondanità operistica e si mantengono fedeli all'imperativo spirituale ed all'ammonimento storico dell'ambiente. L'Umbria è la terra delle Laudi, dei Misteri e delle sacre rappresentazioni. Qui nacquero il dramma della Passione e i Canti di Fra Jacopone e di Frate Francesco. Qui i suoi santi ebbero le prime ispirazioni musicali. Qui infine Cimabue e Giotto celebrarono negli affreschi, per la prima volta nella pittura italiana, le storie della Passione di Gesù e quelle di San Francesco. Tra quel passato remoto e il nostro presente si è stabilita una continuità ideale data dall'universalità del fatto artistico e dalla perennità del fatto cristiano.*

*La Sagra musicale umbra, che quest'anno realizza la sua tredicesima edizione, è divenuta interprete e messaggera di questa continuità ideale che si perpetua e di anno in anno si sviluppa come un prodigioso ed inesausto tema sinfonico, nella immensa ricchezza del patrimonio musicale di carattere sacrale. Il quale non ha da essere confuso con quello tipicamente liturgico e chiesastico, anche se la sua provenienza ne palesa stilisticamente alcune forme. Un esempio ci offrirà quest'anno la Sagra con la rappresentazione dell'autosacramental di Josè de Valdivielso «El hospital de los Locos» che verrà dato con la regia di Don Luis Escobar, nella chiesa di San Domenico, la sera della inaugurazione, con l'interpretazione della Compagnia del Teatro Nazionale di Madrid e la direzione musicale del maestro Mario Rossini. L'autosacramental è una composizione sacra tipicamente spagnola, fiorita nel tardo medioevo, e derivata dalle processioni che dal secolo XIV in poi vennero in gran voga per la festa del Corpus Domini.*

*Il genere venne sviluppato da poeti e drammaturghi spagnoli nel '500 e '600 che vide gli autosacramental di Josè Valdivielso, amico di Lope de Vega, e di Cervantes, scrittore ingenuo e candido, di sentimenti religiosi, e di ispirazione popolare. La chiesa è stata l'ambiente ideale dell'autosacramental per lo svolgimento del dramma religioso. Successivamente il carattere sacro della processione ha risentito gli influssi del teatro mondano e particolarmente della commedia profana cinquecentesca. Nella commistione dell'elemento religioso con quello puramente profano, cioè della rappresentazione mistica con quella burlesca o allegorica o anche farsesca, l'autosacramental si è diviso nelle due grandi forme: Mistero e Commedia divina. Il vero inventore dell'autosacramental fu, secondo il Gregor, Gil Vicente, che ne compose i testi con fantasiosa e limpida ispirazione mistica e poetica, senza infondervi la durezza ascetica della Moralità. Nell'autosacramental «Da Alma», Gil Vicente personifica la Chiesa in figura femminile, servita dai Dottori e pone il dissidio tra bene e male assicurando la vittoria del bene per chi saprà seguire la divina ispirazione. Di allegorie e personificazioni sono ricchissimi gli autosacramental religiosi spagnoli palesemente influenzati dalla poesia trecentesca. Gil Vicente non fu estraneo, secondo la critica erudita castigliana, alla conoscenza della poesia di Dante, e particolarmente della «Divina Commedia» che nel XXIX Canto del Purgatorio ci presenta forse il primo esempio di autosacramental nella mistica processione dei ventiquattro seniori cantanti parole di lode con le quali Maria fu salutata dall'Angelo annunziatore, e del carro trionfale tirato dal Grifone, che è Aquila e Leone, simbolo della Chiesa universale.*

*L'Oratorio secentesco domina gran parte della tredicesima Sagra umbra sia per la grandezza delle musiche che per la sacralità dei soggetti, non puramente liturgici, ma drammatici ed etici. Di Händel verrà eseguito il «Messia» in lingua inglese, con il coro «Our Lady's Society» di Dublino e l'orchestra del Maggio musicale fiorentino, diretti dal maestro John Barbirolli. Il Messia non è come la Passione-oratorio di Bach costruita con elementi lirici e drammatici, bensì una rappresentazione sui fatti del destino del Redentore, letteralmente costruita sui testi del Vecchio e del Nuovo Testamento: Profeti, Evangeli e Salmi. Questo Oratorio è una confessione di Händel in musica in cui palesa la sua fede in Cristo. Nello stesso spirito d'amore per Gesù, però meno solenne e più intimo e poetico, ci appare l'Oratorio di J. S. Bach «La Passione secondo San Matteo», che verrà eseguito con la collaborazione della Wiener Singakademie e della Orchestra sinfonica di Vienna, dirette dal maestro Karl Böhm. Ritroveremo nella «Passione di San Matteo» di Bach la forma a ripetizione dell'aria italiana e la sua squisitezza melodica che nel «Messia» di Händel è completamente sparita. Però in entrambi gli oratori riconosceremo l'importanza della parte corale usata come potente mezzo di espressione.*

## L'Oratorio italiano

*Naturalmente le radici di questi Oratori di impronta tedesca sono da ricercarsi nell'Oratorio italiano di soggetto sacro che ebbe in germe i primi elementi dell'opera, e che è stato insieme corale e monodico, descrittore di sentimenti e di passioni profane, e che ramificò le sue melodie, le sue arie e il suo «stile recitante» in tutta la musica europea. Ne sentì l'irresistibile incanto e la potenza fascinatrice il grande Heinrich Schütz il quale nel 1609 varcò le Alpi e venne a Venezia ove s'incontrò con Giovanni Gabrieli che ne fece un mirabile allievo. Schütz apprese nel nuovo e fastoso ambiente veneziano i rinnovamenti musicali, e facendo uso delle forme della vecchia arte imparata in Germania, le ravvivò del nuovo e vigoroso spirito drammatico e lirico italiano. Nessun musicista tedesco prima di lui aveva fatto propri i rivoluzionari mezzi d'espressione, nè tentato la vivificazione drammatica delle figure e delle situazioni. Nella musica tedesca Schütz portò per primo il sentimento naturale, creato a Firenze da Monteverdi e a Venezia da Gabrieli e Lotti. Come Bach, anche Schütz compose quattro Passioni, Corali, Mottetti e Madrigali tedeschi, e canti spirituali.*

*Nessun compositore tedesco prima di Schütz si era impossessato dei nuovi mezzi espressivi di caratterizzazione dei personaggi e di descrizione delle situazioni drammatiche. Da questi apprendimenti nacque nel 1666 la migliore delle quattro Passioni: la «Storia della Passione e morte di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo secondo il Vangelo di San Matteo» che è degna di figurare accanto a quella di Bach. Prima di Gluck, cioè prima della riforma operistica da lui iniziata, Schütz riuscì a realizzare una profonda e umana tragedia musicale, quasi priva di stile chiesastico e tutta rivolta al rilievo dei sentimenti, al tormento della passione, con melodie dense di interno travaglio e con la partecipazione della natura nella scena della morte di Gesù. Stile monodico e contrappunto con carattere drammatico non impediscono a Schütz l'osservanza rigorosa della forma e l'accompagnamento orchestrale rivelatore della nuova scuola italiana. Accanto a questi due Oratori, la Sagra umbra di quest'anno ne riserva altri, forse non della medesima importanza musicale, ma comunque significativi come il «Belsazar» che Händel compose nel 1744 durante la feconda creazione del «Heracles». Il «Belsazar» possiede la fôrza e la grandezza di un dramma shakespeariano, ed è ricco di fantasia musicale. Dopo Händel e Purcell, l'Inghilterra, che aveva dato all'autore tedesco del «Messia» una seconda patria da lui per opportunismo accettata, parve fosse restata senza musica. Ma nell'800 essa cantò, con propria voce e con tendenze nettamente europee attraverso le composizioni di Edward Elgar del quale è degno di rilievo, tra le varie sue composizioni, un abbozzo sinfonico sul «Falstaff» in cui si risente l'influsso di Liszt e Wagner. Di Elgar conosceremo l'oratorio «Il sogno di Geronzio». Tanto il «Belsazar» che «Il sogno di Geronzio» avranno esecutori il Coro Our Lady's Society di Dublino e l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino.*

*Tra tanta fioritura di musiche sacre, antiche e moderne, tra così austeri e commossi atti di fede cristiana, non poteva mancare un ritorno a Mozart al quale la Sagra ha dedicato spazio adeguato mettendo in programma anzitutto il poderoso «Requiem» nella tradizionale e comunemente accettata integrazione e rielaborazione di Süssmayer, senza la quale l'abbozzo incompiuto del grande musicista salisburghese mai sarebbe uscito dagli archivi. Col «Requiem», col «Flauto magico» e con gli altri lavori strumentali, Mozart concluse la prodigiosa ricca produzione musicale della sua vita; ma particolarmente nel «Requiem» il maestro volle esprimere il linguaggio dell'amore inestinguibile e l'aspirazione dell'umanità alla pace eterna della morte dopo il penoso travaglio della vita. Opera questa di mirabile evoluzione tecnica e spirituale, mentre la «Messa in do magg.», meglio conosciuta sotto la denominazione di «Messa dell'incoronazione», che verrà eseguita dal Coro Orfeon Donostiarra di San Sebastiano e dall'Orchestra del Maggio musicale fiorentino, ci rivelerà la semplicità della forma, la scrittura corale omofona e la popolarità dei temi che la resero cara a tutti i popoli cattolici del mondo.*

*Entro il vasto e fastoso quadro degli Oratori, delle Messe e delle Passioni dell'età barocca, la Sagra umbra ha inserito esecuzioni di musiche settecentesche del veneziano Antonio Caldara, che fu il più fecondo, commosso e ispirato creatore di opere teatrali e di Oratori. La produzione di Caldara, che fu fatta conoscere l'anno passato dalla Sagra Umbra, è quasi ignota all'Italia giacchè le partiture di questo grandissimo compositore di Corte si trovano negli archivi di Vienna. Anche Antonio Lotti, che fu il maggior compositore di musica sacra e che con Benedetto Marcello diede lustro alla scuola veneziana, figura nel programma della Sagra con un concerto polifonico, con alcuni madrigali e Mottetti che ne rivelano il temperamento lirico e la passionalità, la concretezza del senso terreno e la mistica assunzione verso il divino. Ciò che Tiziano e Tintoretto fecero in pittura col miracolo del colore, Caldara e Lotti fecero nella musica sacra.*

## Janacèk e Krenek

*Anche quest'anno Antonio Dvorak ritorna a Perugia, dopo le stupende audizioni di musica sacra avutesi l'anno passato nella Chiesa di San Agostino. Dvorak, che tanto deve a Smetana, a Brahms e a Liszt, scrisse tra altro uno «Stabat Mater», un «Requiem» ed una «Messa». Quest'anno sentiremo un suo «Te Deum» e l'Oratorio «La leggenda di Santa Ludmilla». Inoltre, come conclusione al ricco e veramente sontuoso programma, la Sagra, potendo disporre di un coro e di un'orchestra di Praga, specialmente educate alla esecuzione di musiche sacre, ha incluso nel repertorio Leo Janacèk, un musicista che in questi ultimi anni ha trovato alla Scala, a Venezia, a Firenze calorose accoglienze come operista per la sua energia barbarica e per gli influssi del verismo italiano rintracciati nei suoi melodrammi. Di questo boemo ascolteremo la composizione «Amarus», mentre di Ernesto Krenek, genero di Mahler, del quale ha completato la X Sinfonia, giudicheremo l'Oratorio il «Lamento di Geremia». La personalità di Krenek è tra le più interessanti e vive della moderna musica tedesca. Egli si è rivelato, come un fiorente e fecondo compositore che è passato dall'espressionismo atonale al grottesco, e infine si è orientato verso un nuovo romanticismo.*

*Alla manifestazione della Sagra umbra, che avrà inizio il 20 settembre e si concluderà il 5 ottobre, prenderanno parte i più importanti complessi musicali europei: Wiener Symphoniker, Wiener Singakademie e Wiener Kammerchor; la Orchestra e il Coro del Maggio musicale fiorentino; l'Orchestra della Sagra musicale umbra; il Coro Orfeon Donostiarra di San Sebastiano; il Coro Our Lady's Society di Dublino; l'Orchestra del «Collegium Musicum Professorum Conservatorii» di Praga, ed il complesso del Teatro Nazionale di Madrid. Il panorama della Sagra di quest'anno si presenta ricco e interessante come non lo fu negli anni decorsi. Esso è il risultato di una geniale quanto raffinata ricerca culturale di stili, di caratteri e di contenuti spirituali indicati dalla storia della musica sacra dall'età barocca attraverso il Settecento, fino al tempo nostro. Di questa esplorazione musicale praticata con sensibilità e coerenza ideale, e obbediente alle esigenze e alle tradizioni storiche e artistiche dell'Umbria, è da tredici anni infaticabile e consapevole protagonista il maestro Francesco Siciliani, presentemente direttore artistico della Scala di Milano.*

**Vittorio Tranquilli**

Il gen. De Gaulle ha visitato la rassegna delle industrie e della tecnica aperta giorni fa a Parigi al Palazzo delle esposizioni. Eccolo mentre sosta nel padiglione dedicato all'edilizia

# Libri ricevuti

La democrazia liberale — i cui principi ispirano oggi i partiti e gli uomini che riconosciamo come democratici — si affermò quale forza rivoluzionaria contro lo assolutismo monarchico e dopo molte lotte emerse trionfante in diversi paesi. Prima del 1914 nel mondo occidentale si erano costituiti regimi più o meno liberali. Si ritenne allora da molte parti che la democrzaia liberale fosse l'onda del futuro destinata a dilagare in tutto il mondo. Questa previsione, tuttavia, non fu confermata dai fatti. Nella nostra epoca la democrazia liberale si è trovata di fronte a un nuovo nemico, questa volta proveniente da sinistra: il comunismo. Ha dovuto pertanto concentrare le proprie forze per una battaglia difensiva, per lottare contro un nemico che si è rivelato molto più tenace e ricco di risorse della monarchia assoluta. In questa nuova lotta i principi della democrazia liberale hanno subito una revisione. Molte opere sono apparse negli ultimi decenni a illustrazione e in difesa di tali principi: di interesse particolarmente vivo ci si offre ora un libro di Massimo Salvadori (*La democrazia liberale*, Ed. Opere Nuove, Roma, pp. 216, lire 1000). E' questo un libro che, congiuntamente a un efficace sommario storico, fornisce al lettore una lunga serie di illuminanti argomentazioni relative ai problemi e alle vicende politiche e sociali a noi più vicine. Nel fare la storia della democrazia liberale l'A. illustra compiutamente la trasformazione della democrazia liberale dalla sua fase borghese nel secolo XIX, in cui si poneva l'accento sulla riforma politica, alla sua fase democratica nel XX secolo, in cui si sottolinea la riforma sociale. Una tale trasformazione è stata possibile perchè la democrazia liberale ha avuto un orientamento politico diretto a limitati obiettivi: non ha alimentato alcuna concezione, nè ha proposto alcun modello per la salvezza del genere umano, ed anzi nega la possibilità di un simile modello, a meno che non sia il criterio stesso della libertà. La libertà emerge così come un metodo, come un processo, non come un fine, e la democrazia come complesso di istituzioni per la protezione e la conservazione di questo metodo. Proprio perchè ha posto in rilievo il metodo più che il fine la democrazia liberale ha trasformato le società umane più profondamente di altri movimenti. Il progresso divenne ed è tuttora sinonimo di «processo di liberalizzazione»: e il socialismo stesso non è, nel mondo libero, che una intensificazione del suo metodo progressista. Dopo aver esposto con notevole acume come la democrazia liberale abbia sopravvissuto e si sia affermata, il Salvadori viene a trattare del problema della libertà nel mondo contemporaneo e in regime comunista. Qui l'idea della libertà deve far fronte a un problema di sopravvivenza molto più arduo. E' infatti in presenza di un nuovo tipo di dispotismo la cui essenza è, dice l'A., «un monopolio totale che conduce alla universale ortodossia». E' un governo di uomini più che di leggi, ed è controllato dal «freddo e calcolato fanatismo di *élites* efficienti». Al contrario delle monarchie assolute il comunismo mira inoltre a stabilire un sistema statale universale. In ogni caso, afferma l'A., partiti e uomini che si richiamano alla democrazia liberale non debbono cadere «nell'illusione che le vecchie libertà possano essere barattate con nuove libertà». Al contrario, si debbono conservare le vecchie libertà e ad esse aggiungerne altre. Alla luce dell'esperienza e in relazione ai problemi dell'ora presente, «nulla», afferma l'A., «nè la pace, nè la felicità, nè la prosperità è importante per gli uomini quanto la libertà».

## Opere d'arte per la casa

Cantù, 18

Alla mostra del mobile per la prima volta quest'anno sono state ambientate con l'arredamento opere di notissimi pittori italiani, da Luigi Bartolini ad Usellini, da Ferrazzi a Tomea, da Ciardo a Bernasconi, da Fazzini a Tallone, da Biancini a Broggini, da Dalla Zorza a Steffenini, da Vernizzi a Dudreville, da Lilloni a Marussig, da Montanari a Monachesi, da Omiccioli a Sassu, da Vellani Marchi a Treccani.

Esse fanno parte delle 814 opere invitate ed ammesse da una giuria nazionale al Premio Cantù «Pittura e scultura nell'arredamento».

# CRONACA DELLA CITTA'

SIGNIFICATIVO APPREZZAMENTO DEGLI OPERATORI AUSTRIACI

## Migliorate prospettive per i servizi marittimi

### Venti linee con 51 navi della Finmare fanno capolinea nel nostro porto - I collegamenti con l'Estremo Oriente

*Abbiamo da Vienna:*

Il mondo danubiano ha dimostrato grande interesse verso i cento e più modelli di navi e le statistiche presentate dalla Finmare alla recente Fiera internazionale di Vienna, nel padiglione che accoglie annualmente le mostre delle quattro maggiori compagnie di navigazione, Adriatica, Italia, Lloyd Triestino e Tirrenia. Gli uomini d'affari hanno, così, appreso che su 33 linee gestite dal massimo raggruppamento armatoriale nazionale ben 20, per un complesso di 51 navi, hanno per capolinea Trieste.

[illegible]

### Sollecitato il raddoppio del binario per Venezia

ACCOLTO ALLA CAMERA UN O.d.G. DELL'ON. WONDRICH

[illegible]

STASERA ALLE 18

### Assemblea del C.A.M. alla Camera del Lavoro

[illegible]

### Sarà pronta in novembre la Casa del pensionato

[illegible]

DAGLI JUGOSLAVI

### Rilasciato ieri il peschereccio «Trento»

[illegible]

Si rifà la tinteggiatura della facciata laterale di Santa Maria Maggiore, cui seguirà quella dell'edificio delle ex-carceri dei Gesuiti. Tutto l'ambiente è in evoluzione, che non è però sempre progresso: la scalinata rimane ancora chiusa, e le finestre di una facciata del nuovo edificio comunale guarderanno il malinconico muro grigio di Palazzo Costanzi

UNA ZONA DI DIFFICILE ASSESTAMENTO

## Si fa bella S. Maria Maggiore ma la scalinata resta chiusa

### Tutto l'ambiente architettonico circostante appare in continua evoluzione - Verrà ridipinto il vetusto edificio delle ex-carceri

*«Enorme e squallida ai lati, ma non la facciata...». Meglio di così, e con un minor numero di parole, è forse impossibile definire la chiesa di Santa Maria Maggiore, per vari motivi sempre alla ribalta della cronaca. La puntualizzò in questo modo Silvio Benco, e oggi quell'enormità e quello squallore si fanno attuali perchè la facciata laterale verso piazzetta San Silvestro è stata aggredita per l'intera sua superficie dai caratteristici ponteggi tubolari che indicano restauri e tinteggiatura, lavori appunto promossi dalla Soprintendenza ai monumenti.*

*Quattro anni fa il «maquillage» era toccato alla facciata principale, e soltanto adesso è venuto il turno dei fianchi, che lisci, senza ornamenti e cornici, lasciano evidentemente capire d'essere opera incompiuta. Pare del resto — secondo alcuni studiosi — che la chiesa, nel progetto originale, avrebbe dovuto avere anche due campanili prolunganti gli spigoli della facciata principale, a fianco del timpano triangolare. Di conseguenza si può pensare che ugualmente per i fianchi della chiesa fossero state preventivate delle sovrastrutture barocche, sia pure più tranquille e più semplici di quelle concertate per il fronte. Troppo contrasto di ornamenti e di nudità appare infatti a chi guarda la chiesa abbracciandone contemporaneamente i due lati.*

*I lavori attualmente in corso comprendono il rifacimento dell'intonaco dove esso appare in cattive condizioni, nonchè la totale tinteggiatura. Lo stesso trattamento sarà riservato subito dopo al vicino edificio delle ex carceri dei Gesuiti, che restaurato internamente abbisogna anch'esso di cure per armonizzarsi all'ambiente architettonico cui appartiene. A proposito del quale — e come dimenticarlo? — va detto che da parecchie settimane ormai è pronta la storica scalinata, ma che passare non si può, poichè pare manchi il collaudo del Genio Civile.*

*Tutta la zona comunque continua ad avere una fisionomia vulcanica. Come previsto si sta sventrando — è la parola — il palazzetto neoclassico Costanzi, il quale, mentre all'esterno non subirà modifiche (altrimenti la sua conservazione non avrebbe avuto scopo), all'interno verrà dimensionato alle funzioni previste di uffici pubblici. Casa Costanzi sarà collegata con il nuovo edificio per l'Anagrafe comunale che sorge accanto. Questo è già ricco di lucidi marmi e definito nel suo volume. Purtroppo la situazione rivela certi difetti d'impostazione. Avendo deciso di conservare l'edificio ottocentesco comprimendolo quasi con la nuova costruzione, sarebbe stato perlomeno* [illegible]

TEMI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

## Proposta una Giunta di centro-sinistra

### D.C. e P.S.D.I. punterebbero su una intesa con la partecipazione o l'appoggio del P.R.I.

La campagna elettorale sta uscendo dalla fase preparatoria per dilagare sulle piazze con i numerosi comizi che da domani vedranno impegnati tutti i partiti, con un programma intenso di manifestazioni. L'avvio all'ormai imminente consultazione elettorale è avvenuto in sordina, ma sicuramente l'interesse verrà acceso fin dai primi discorsi perchè dalle dichiarazioni dei partiti risulteranno delineati atteggiamenti e intendimenti per la futura gestione del Comune e quindi si ravviverà il dibattito sulle formule politiche e le impostazioni programmatiche che i diversi settori si propongono per l'amministrazione municipale.

Indicative appaiono al riguardo le anticipazioni relative ai partiti di centro che finora hanno retto il Comune, anche perchè su di esse si impernieranno le maggiori discussioni. E' nota al riguardo la posizione della D.C., che recentemente ha affermato di ricercare, per la formazione della Giunta municipale, la collaborazione «delle forze democratiche», con esclusione assoluta delle estreme. Ora fonti vicine alle segreterie politiche della DC e del PSDI rimarcano che a Palazzo Diana si punta su una Giunta di coalizione composta da democristiani, socialdemocratici e repubblicani o dai soli due primi partiti, ma con l'appoggio esterno del PRI (questo nell'eventualità che i repubblicani anche localmente decidano di non partecipare direttamente al governo municipale, tuttavia senza rompere con gli altri partiti centristi). Da queste informazioni risulterebbe quindi implicita la preclusione nei confronti dei liberali ed anzi viene accentuato il carattere di coalizione di «centro-sinistra» che si mira di dare alla futura Giunta.

Interessante è inoltre l'indicazione che attribuisce alla DC una netta posizione di «chiusura» nei confronti del PSI, con il quale i democristiani nemmeno intenderebbero allacciare discussioni sulla formazione della prossima Giunta municipale. Per contro invece i socialdemocratici guardano ancora al partito socialista nenniano quale possibile alleato «per rafforzare il peso delle forze della sinistra democratica». Si tratta di una formulazione ancora imprecisa o comunque non esattamente valutabile, perchè sono gli stessi socialdemocratici a ricercare tale intesa più che con il PSI quale espressione globale, con la corrente autonomista del partito socialista. Si tratta, è vero, della corrente che detiene la segreteria politica del PSI nella nostra città, ma bisognerà anche vedere chi saranno i consiglieri socialisti al Comune e come effettivamente opereranno in tale sede, tenuto conto della preclusione democristiana nei loro confronti e delle pressioni che invece subiranno da parte dei comunisti.

Il discorso può apparire prematuro, ma, come detto, è da ritenere che proprio questo sarà il tema cruciale dei comizi fin dall'apertura del torneo oratorio.

Viene frattanto completato il calendario dei primi comizi: in particolare per domani è confermato quello del prof. Premoli vicesegretario generale del PL, che parlerà alle 19 in piazza Goldoni; ed ancora per domenica quelli della DC con l'on. Rumor, alle 11 al teatro Fenice; dell'on. La Malfa per il PRI alle 18 in piazza Unità; dell'on. Villabruna per la lista radicale, alle 10.15 al Cinema Grattacielo.

### Un'interessante sentenza sui beni abbandonati

Una fondamentale sentenza circa la costituzionalità e la legittimità della Legge 8 novembre 1956 n. 1325 è stata depositata nella cancelleria della prima sezione civile del Tribunale di Roma. Il signor Antonio Rizzatto, con atto del 14 settembre 1957 citava in giudizio il Ministero del Tesoro, il Ministero degli Esteri e la Presidenza del Consiglio appunto per veder dichiarata dai magistrati la illegittimità della Legge dell'8 novembre 1956 e per sentir dichiarare che il Ministero del Tesoro era tenuto a versargli la quota dell'indennità globale messa a disposizione dal Governo jugoslavo con l'accordo stipulato il 18.12.54 per l'indennizzo totale dei beni di cittadini italiani esistenti in zone ormai cedute alla Jugoslavia. Il signor Rizzatto sosteneva che la quota d'indennizzo doveva essere impegnata con un criterio di ripartizione non discriminatorio ma proporzionale secondo il valore dei beni.

Sosteneva il Rizzatto che a norma del Trattato di pace lo Stato italiano è obbligato a indennizzare i privati italiani, titolari di beni e diritti nei territori ceduti o assoggettati a provvedimenti di nazionalizzazione da parte del Governo jugoslavo, con trattamento uguale a quello per i beni dei cittadini stranieri.

E' opportuno a questo punto ricordare che prima del varo della legge del 1956 intervennero vari accordi tra i due Governi a conclusione dei quali il Governo italiano accettò dal Governo jugoslavo un indennizzo forfettario impegnandosi in questa maniera a soddisfare i singoli cittadini. Ma la Legge dell'8 novembre 1956 consentì l'indennizzo non solo ai privati ma anche allo Stato e agli Enti pubblici. Di qui la vertenza. Il Rizzatto a conclusione del suo intervento dichiarava che la Legge in questione è incostituzionale, lesiva del suo diritto e che la somma d'indennizzo non doveva essere ripartita tra pubblici enti.

Il Tribunale ha respinto la richiesta del Rizzatto dichiarando che è manifestamente infondata la questione di legittimità.

† Ieri all'alba la nostra adorata mamma

**Maria Donatelli ved. Foschi**

ci ha lasciato, chiamata dal Signore all'eterna beatitudine, dopo una vita terrena trascorsa nell'incessante pratica delle più elette virtù cristiane.

Danno l'annuncio, dolentissimi, i figli ERSILIA e MARIO.

ANITA e MARIA GRAZIA ROZZO prendono viva parte al dolore della famiglia.

† Il giorno 17 corr. dopo lunga malattia si è spento serenamente

**Roberto Curcio**

Maresciallo di P. S. a r.

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 19 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

† A soli 29 anni ci è stato crudelmente rapito il nostro adorato

**Carlo Silvestri**

Straziati dal dolore ne dànno l'annuncio la mamma, la sorella, il cognato e le famiglie SILVESTRI, GIROTTI, MAGGIORI, BLASEVICH e TODARO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dalla Cappella di via Pietà.

† **Domenico Petrina**

ci ha lasciato per sempre.

La desolata consorte, i figli (SERGIO con la moglie assente), i generi, il nipote e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 19 corr., alle ore 16.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano sentitamente il medico curante dott. Giuliano Stinco per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

† **Francesca Apollonio**

non è più.

I desolati figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 16.30 dalla via Jacopo Cavalli 12.

Nel I anniversario della scomparsa di

**Giovanni Iuran**

i familiari lo rievocano con infinito amore e profondo rimpianto.

Un grazie a tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

19 settembre 1958

Nel I tristissimo anniversario della dolorosa scomparsa della nostra adorata indimenticabile

**Gioconda Bergamo n. Tamaro**

il marito, la figlia ed i parenti con immutato affetto e profondo rimpianto la ricordano a quanti la stimarono ed amarono.

Una S. Messa in suffragio della cara Estinta verrà celebrata domani alle 19, nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.



CON LE PRIME PROVE SCRITTE DI ITALIANO

## Aperti gli esami autunnali per la maturità e l'abilitazione

### Singolari risultanze registrate nella nuova sessione per i candidati all'esercizio delle libere professioni

[illegible]

### Ringiovanita a Opicina la sede della Cassa di Risparmio

[illegible] le del Carso e dei Comuni vicini, zona popolosa ed attiva che non era ancora direttamente servita da sportelli bancari, consigliò l'Istituto di trasferire la dipendenza di Sesana ad Opicina. Inoltre l'amministrazione della Cassa desiderava conservare uno sportello sull'altipiano, e con questo la sua diretta assistenza creditizia a quelle località. L'apertura dell'Agenzia fu accolta con fervore da tutta la popolazione, ed essa divenne presto centro di tutte le più importanti attività economiche locali. Essa raccoglie oggi nei depositi fiduciari oltre 338 milioni di lire, mentre ha svolto importante azione creditizia impegnando una elevata percentuale dei depositi. L'attività di questa Agenzia è stata estesa ad ogni operazione e servizio di banca, in modo che la popolazione, gli imprenditori ed i turisti possano svolgere in loco le manipolazioni bancarie di cui hanno bisogno. E' stata questa intensa attività a richiedere l'ammodernamento della sede, i cui lavori sono stati eseguiti dall'impresa Cividin e Rosenwasser su progetto dell'arch. Aldo Cervi, che è anche progettista della sede di Sistiana dello stesso Istituto.

### Sessantesimo anniversario dell'Oratorio salesiano

OGGI I FESTEGGIAMENTI

[illegible]

### Messa in suffragio dei Caduti della strada

[illegible]

### CALENDARIETTO

[illegible]

## LE ORE DELLA CITTA'

### «Squinzio»

Scrive Gian Gasparo Napolitano su un giornale di Milano: «In certi ambienti della «Café society» la parola di moda è: «squinzio». Non si sente altro. «La tale? è una squinzia». Oppure: «Non immaginate che razza di gente c'era. Squinzi terribili». Non rimane che prenderne atto. Più nessuno, di un certo giro, pronunzia la parola «racchio» o «racchia». E' un mistero. Cosa vuol dire? Buffo, ridicolo, arrivista, impresentabile, cafone, scodinzolante. La parola è antica, è tornata a galla per uno di quegli scherzi della moda che non hanno spiegazione. Di origine dialettale? Forse, ma non ne siamo troppo sicuri. Il parere di un filologo ci conforterebbe in questa come in altre occasioni». Aiutiamo il bravo scrittore senza tenerci in conto di filologi. «Squinzio» è sì termine antico e sta nel nostro dialetto, ma non vuol dire niente di tutto quello che egli suppone. A Trieste è usata da moltissimo tempo, e grosso modo si usa per persona di difficile accontentatura, di persona delicata, cui non vanno bene le cose che per altri vanno benissimo.

### Passato remoto

E' poi mai esistito il T.L. di Trieste? Parrebbe di sì, perchè in un quadro statistico dello Automobile Club relativo agli incidenti stradali del primo trimestre 1958 esso è chiaramente indicato, come riportiamo sopra. Qualcuno dunque l'aveva preso sul serio.

### Moda benefica

Oggi, alle ore 17, avrà luogo nei saloni dell'Albergo Excelsior una sfilata di moda a beneficio della Lega italiana contro i tumori. L'ingresso comprendente la consumazione è di lire 1000. Il Comitato delle signore confida che il pubblico triestino accorrerà numeroso all'elegante manifestazione portando così il suo contributo a vantaggio dell'assistenza di tanti poveri ammalati.

### A Cargnacco

Si svolgerà domenica al tempio nazionale di Cargnacco la «Giornata del disperso in guerra». Autorità religiose, civili e militari parteciperanno all'annuale convegno che assumerà un significato particolare per l'intervento dell'on. Martino, Sottosegretario alla Difesa. I congiunti dei dispersi pregheranno Iddio ancora una volta per i loro cari, eroi della Patria, esempio di gloria per le nuove generazioni. Nell'abside del Tempio sarà benedetta domenica la «Via Crucis»; la S. Messa, alle 11, sarà celebrata dall'Arcivescovo di Udine mons. Zaffonato e alle 11.45 la giornata sarà ricordata dal Sottosegretario Martino. Trieste sarà presente alla «Giornata nazionale del disperso» con una numerosa rappresentanza; l'Associazione dei reduci dalla Russia ha promosso un pellegrinaggio, anche per i congiunti dei dispersi. Le iscrizioni sono aperte presso la Casa del Combattente.

### «Settimana-Informazione»

E' uscito il nuovo numero di «Settimana-Informazione» portavoce della sezione triestina del P.L.I. Il periodico pone l'accento sui più importanti problemi che attualmente interessano la nostra regione.

### «Incontri dello spirito»

Incontro caratteristico quello di questa sera, alle 19.45, da Radio Trieste, forse perchè non siamo ancora abituati a intuire quali palpiti di umanità e quale solida fede si possano nascondere sotto il camice bianco o la tuta di un «Operatore TV»

### Ballo alla Ginnastica

Ogni sera dalle 19.30 alle 20 e 30 la Segreteria della Sezione ricreativa, rilascia gli inviti per i trattenimenti danzanti studenteschi.

### Culla

La casa del dott. Lucio Lovisato, apprezzato medico dello Ufficio Igiene e dell'Ospedale «S. Maria Maddalena» è stata allietata ieri dalla nascita di un vispo maschietto, cui è stato imposto il nome di Massimo. Al dott. Lovisato, e alla felice mamma, signora Nicoletta, le migliori felicitazioni.

### Dilettanti alla Dreher

Questa sera avrà luogo la 4.a selezione per i dilettanti che partecipano al Concorso Regionale «lo Stivaletto d'oro». In caso di maltempo la manifestazione si effettuerà nella Taverna. Si riservano tavoli telefonando al 96-267.

### Gita a Barcis col C. Grafico

Domenica prossima, 21 settembre, il G. S. Grafico effettuerà una gita a Barcis, in autopullman. Prenotazioni e informazioni seralmente dalle 19 alla 21 nella sede di via Crispi 4, III p. tel. 95-116.

### STATO CIVILE

del giorno 18 settembre 1958

Nati 8, morti 8, matrimoni 10.

MORTI: Curelich in Chersulich Maria, a. 66; Petrina Domenico, a. 74; Stanic ved. Hahn Adelaide, a. 79; Cupez Ernesto, a. 40; Curcio Roberto, a. 78; Silvestri Carlo, a. 29; Elia in Fano Cecilia, a. 74; Flego ved. Apollonio Francesca, a. 76.

MATRIMONI RELIGIOSI: Geri Umberto carpentiere con Fiegl Maria casalinga; Abrami Alfonso meccanico con Gondolo Marinella commessa; Dussi Antonio agente P.C. con Palisca Tea casalinga; La Pietra Franco guardia P.S. con Medeotti Luciana operaia; Skrly Albino bracciante con Kralj Anna Maria casalinga; Danieli Aldo studente con Reggente Irene ragioniera; Sartoretto Marcello meccanico con Porro Bruna cartotecnica; Minin Giorgio meccanico con Bole Bruna parrucchiera.

MATRIMONI CIVILI: Krizmancic Guglielmo panettiere con Grgic Maria commessa; Berti Giovanni meccanico con Szalai Rosalia casalinga.

PIÙ DI MILLE SPECIALISTI RIUNITI NELLA NOSTRA CITTÀ

# Il programma dei lavori al Congresso di pediatria

**Pneumopatie e poliomielite saranno i due temi fondamentali**
**Relazioni scientifiche di grande interesse - Lunedì l'inaugurazione**

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dei lavori del 26.o congresso nazionale di pediatria ed il complesso programma delle manifestazioni, che dovranno tenere impegnate più di un migliaio di persone per quattro giorni, è già stato definito nei minimi particolari.

La cerimonia inaugurale, alla presenza di tutte le autorità cittadine, avrà luogo lunedì 22, alle 9, nei locali della Stazione Marittima. Subito dopo verrà inaugurata la mostra delle specialità medicinali e dei prodotti dietetici per l'infanzia, organizzata nei locali adiacenti alle sale delle conferenze, e già alle ore 10 inizieranno i lavori scientifici del congresso.

Prenderà per primo la parola il concittadino prof. Ivo Nasso, attuale presidente della Società italiana di pediatria, per svolgere, unitamente ai suoi collaboratori proff. Menghi, Brusa, Verga, Carletti, Negri, Potoschnig, Grasso e Porcelli, l'attesa relazione sugli aspetti attuali delle pneumopatie infantili. Verso le ore 13 i lavori saranno interrotti per un'ora, onde concedere ai congressisti il tempo per consumare, in un grande albergo cittadino adiacente alla sede del congresso, una colazione in piedi. Alle ore 14 le sedute riprenderanno con l'esposizione, da parte dei proff. Vittorio Migliori e Mario Cotellessa, del secondo tema di relazione, sul problema sociale della poliomielite in Italia. Nel frattempo i familiari dei congressisti, circa 350 persone, avranno compiuto un giro turistico a Muggia e sull'altopiano carsico, sino ad Opicina dove avranno consumato la seconda colazione. Tutti si ritroveranno infine verso le ore 17 nel parco del Castello di Miramare, dove un grande ricevimento costituirà la parentesi mondana della giornata inaugurale.

Nella seconda giornata dei lavori, questi si apriranno con le relazioni dei proff. Tolentino e Cislaghi, rispettivamente sulla eziopatogenesi e la terapia delle pneumopatie del lattante, a cui faranno seguito le 82 comunicazioni relative; tali comunicazioni per motivi di tempo si svolgeranno contemporaneamente in due aule diverse.

I congressisti riprenderanno i loro lavori nel primo pomeriggio; dopo una breve relazione introduttiva del prof. Lucio Rocco sulla profilassi e la terapia della poliomielite, verranno esposte le 37 comunicazioni annunciate su questo argomento.

In serata tutti i congressisti saranno ospitati al Teatro Nuovo, dove la Compagnia Stabile di Trieste darà un'edizione straordinaria della commedia «Molto rumore per nulla» di Shakespeare; tale rappresentazione di gala sarà in onore del congresso.

La giornata di mercoledì vedrà lo svolgimento di quella che può essere considerata la parte più costruttiva del congresso: la discussione sulle relazioni e sulle comunicazioni, dove ogni intervenuto potrà esprimere le proprie opinioni, frutto della esperienza personale ed infine la risposta a ogni obiezione da parte dei vari relatori. Questo nella mattinata, per quanto si riferisce alle pneumopatie del lattante, e nel primo pomeriggio per quanto attinente ai problemi della poliomielite. Nello stesso pomeriggio, finiti i lavori scientifici, si avrà l'assemblea generale dei soci della Società italiana di pediatria, che dovrà provvedere al rinnovo di alcune cariche sociali e com'è tradizione, a stabilire la sede del prossimo congresso nazionale. Anche in questa giornata un programma a parte è stato destinato ai familiari dei congressisti che compiranno un giro turistico nella nostra città, con visita a San Giusto ed alla villa Revoltella, dove il Comune offrirà loro un vermouth d'onore. Alle ore 13 infine saranno invitati per la seconda colazione in un locale tipico di Trieste. A celebrare la chiusura dei lavori scientifici del congresso si svolgerà in un albergo del centro dalle ore 22 in poi una grande festa danzante.

Seguendo anche in questo campo quella che può essere considerata una tradizione, la giornata successiva alla chiusura dei lavori congressuali veri e propri, è stata dedicata alle gite sociali. Sin dalle prime ore del mattino di giovedì più di 200 persone, tra congressisti e familiari, partiranno in autopullman riservati alla volta di Vienna, da dove rientreranno a Trieste nella tarda serata di domenica. Un altro gruppo di 400 persone partirà invece per un'escursione alla volta di Gorizia, dove la locale amministrazione comunale offrirà un rinfresco, di Redipuglia, con visita al Sacrario, ed infine di Grado, dove, dopo un vermouth offerto da quella Azienda di Cura e Soggiorno, avrà luogo il pranzo sociale. Nel pomeriggio, dopo una sosta ad Aquileia, la comitiva rientrerà a Trieste.

## Assistenti sociali per l'Unrra-Casas

L'UNRRA-CASAS sta per procedere all'assunzione di assistenti sociali per i propri gruppi di Mestre, Carrara, Cassino, Castel di Sangro, Catanzaro e Catania.

Le domande, corredate dei documenti necessari, dovranno pervenire entro il 30 settembre alla sede centrale di via Massaua 1 a Roma. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Scuola di servizio sociale, via Cavana 24 (tel. 35838).

## Cineamatori triestini premiati a San Daniele

Nei giorni scorsi si è svolto nella ridente cittadina di S. Daniele del Friuli il IV Festival triveneto del film d'amatore.

I cineamatori triestini hanno ben figurato nella rassegna: 4 sono stati i loro film premiati.

«...Sposerebbe» di Nino Nadalutti ha vinto il Premio Città di San Daniele per aver saputo raccontare in tono sciolto e brioso una vicenda pateticamente umana con una tecnica matura. Si tratta di un racconto assai divertente svolto con gusto e ricchezza di trovate. Vittorio Zorini con la sua grinta alla Fernandel, spiega, nel ruolo del timido protagonista, una colorita gamma di espressioni. Luisa Lattanzio ne è l'ottima interprete femminile.

A «S.O.S. old street» di Chino Lattanzio il Premio Comune di Udine per l'ottimo montaggio e la fotografia che viene a creare l'atmosfera sospensiva del giallo in un raccontino a sorpresa finale dove, con l'ottima interpretazione di Cardo Bruno, riesce a mantenere abilmente un ritmo di «suspence» fino alla frattura comica.

A Emilio Meriani con «A mezzanotte si chiude» il Premio Centro turistico giovanile di Udine per una gustosa e spregiudicata comica poliziesca condotta con molta abilità e ottimamente fotografata.

Il Premio Pro S. Daniele a «El mio capel» di Pino Giglio ed Ezio Padovani per avere raccontato in modo semplice e chiaro una vicenda in cui si analizza una certa psicologia femminile. Sono stati presentati con ottimo successo di critica «Il giuoco» di Ezio Padovani e «I monti pallidi» di Glauco Bidoli.

SECONDO I PRINCIPI CLASSICI LA TRUFFA DI UN IMPIEGATO

# Falsando le registrazioni ha sottratto oltre otto milioni

*Godeva della massima fiducia - I sospetti confermati dalla improvvisa assenza dal lavoro al primo segnale di pericolo*

Infinite sono le vie della truffa. Al canovaccio di base l'ingegno truffaldino dei singoli porta di volta in volta nuove sfumature; così se la sostanza è eguale in tutti i casi, mutano e si differenziano gli aspetti particolari. Ma sono sempre numerosi i casi di truffa secondo i principi classici che informano questo reato. L'ultimo, in ordine cronologico, è venuto alla luce mercoledì; si è concluso, per ora, con una denuncia per truffa aggravata e continuata.

Il signor Pio Hirsch era da decenni alle dipendenze della ditta «FOMT» con sede in via della Tesa 4. E per la sua onestà e la rettitudine dimostrate godeva della fiducia dei dirigenti. Tanto che da tre anni era incaricato di provvedere agli incassi della società e di registrare le relative fatture. E appunto vedendosi fra le mani considerevoli importi di denaro la mente del Hirsch architettò in breve un sistema abbastanza semplice per truffare la società a proprio vantaggio.

Sistema non nuovo, anzi più che comune. Il Hirsch anzichè registrare gli incassi reali che effettuava per conto della «FOMT» faceva figurare sui libri contabili la entrata di solo una parte, a titolo di acconto. Naturalmente il saldo non giungeva mai perchè la differenza finiva nelle tasche dell'esattore che godeva di troppa fiducia.

Così le cose andarono avanti per qualche tempo; ma i titolari della società dovevano aver sospettato qualcosa di irregolare e alcuni giorni fa l'impiegato subodorando che la situazione era divenuta per lui insostenibile chiese un improvviso permesso. Gli fu risposto evasivamente e allora il Hirsch fece il colpo di testa, non presentandosi l'indomani al lavoro. Doveva essere la goccia che fa traboccare il vaso e confermare i sospetti che gravavano su di lui. Un rapido inventario contabile e un controllo di tutte le scritture contabili portava infatti alla luce tutta la truffa consumata dal Hirsch. Nel periodo dal 20 gennaio 1956 al 28 agosto scorso egli si sarebbe impossessato di otto milioni e 756 mila lire.

Uno dei titolari della ditta, Armando Trevisini ha denunciato il fatto alla polizia rimettendo le indagini agli organi competenti.

## Premio di studio «Giulio Tagliaferro»

BANDITO IL CONCORSO

E' stato bandito dalla Scuola medica ospedaliera e dagli Ospedali riuniti il concorso per il conferimento di un premio di studio intestato alla memoria di Giulio Tagliaferro, a favore di un giovane medico iscritto alla Scuola medica ospedaliera che presenterà alla segreteria della stessa un lavoro scientifico inedito sopra un argomento di cardiologia.

Il premio dell'ammontare di lire 50 mila sarà assegnato in base a un giudizio insindacabile del consiglio direttivo della Scuola medica ospedaliera. Gli aspiranti al premio sono invitati a presentare domanda in carta bollata da lire 100 corredata da una copia del lavoro, alla segreteria della Scuola, entro il 15 dicembre 1958.

## Assunzione di istitutori nei convitti dell'O.A.G.D.

[illegible] tutti i profughi giuliano-dalmati che abbiano compiuto il 18.o anno d'età e non compiuto il 30, e che siano in possesso del diploma di scuola media superiore. Maggiori informazioni sul trattamento previsto e sui documenti da allegare alla domanda possono esser richiesti alla delegazione di Trieste dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, in via del Teatro 2.

## Mostra a Udine di pittori italiani

La Galleria del Girasole di Udine, continuando nel suo programma di agevolare i contatti del pubblico con l'arte figurativa odierna, riapre i suoi battenti della stagione 1958-59 con una Mostra nazionale di pittura ad alto livello. Alla manifestazione sono invitati 56 pittori tra i più rappresentativi d'Italia; nel catalogo troviamo una bella schiera di dipintori triestini: Lilian Caraian, Nando Coletti, Edoardo Devetta, Franca Luccardi, Franco Orlando, Nino Perizi, Dino Predonzani, Livio Rosignano e Luigi Spacal. La Galleria ritiene così di offrire al pubblico un quadro fresco e attuale del complesso clima della pittura nazionale contemporanea.

L'inaugurazione della Mostra avverrà domani alle ore 18 nelle sale della Galleria, salita al Castello di Udine.

## Gite e soggiorni

[illegible]

DOPO UNA SERIE DI FURTI NELLA CHIESA DELLA B. VERGINE

# Giovane «topo» di sacrestia inseguito in strada da un frate

**Aveva giustificato la sua presenza dicendo che cercava da bere**
**E' stato infine fermato dagli agenti rapidamente sopraggiunti**

[illegible]

## Concluso il corso per cuochi di bordo

[illegible]

## Afferrata da uno scooter

[illegible]

## Coda di filobus nei pressi di Stramare

[illegible]

## SPETTACOLI

PRIME VISIONI

### «Il giro del mondo in 80 giorni»

[illegible]

### Stasera all'Auditorium il concerto sinfonico

[illegible]

### Interessante proiezione al circolo esperantista

[illegible] ... — in caso di disgrazia — di salvare almeno un sommario della nostra civiltà.

ma.

FRA DIECI GIORNI A TARVISIO

# Il «Trofeo Buffa» alla decima edizione

[illegible] ... di mille metri in salita e mille metri in discesa. La prova si svolge in «orientamento» su percorso non segnato: i concorrenti dovranno raggiungere i diversi posti di controllo basandosi sulla carta topografica e sulle coordinate chilometriche che vengono comunicate ad ogni tappa. Nel corso della gara di marcia viene effettuata una gara di tiro (quattro bersagli per mitragliatore a 200 metri, un bersaglio per ogni fuciliere a 150 metri), nonchè una esercitazione di stima delle distanze. L'organizzazione tecnica della gara è affidata all'ANA di Trieste cui collabora il Comando della brigata Alpini «Julia» su designazione dell'Ufficio truppe alpine dello Stato Maggiore dello Esercito. Lo studio e la scelta del percorso è affidato alla Scuola militare alpina di Aosta.

Ai premi in dotazione per questa gara, divenuta ormai tradizionale e caratteristica fra gli alpini, vi è quest'anno, oltre naturalmente al Trofeo «Buffa» e alla Coppa Presidente della Repubblica, una coppa d'argento intitolata al nome di Alberto Zanutti, accademico del CAI e presidente dell'ANA di Trieste dalla fondazione nel 1922. La Coppa Zanutti

(«Giornalfoto»)

L'avv. Giuseppe Ambrosini direttore della «Gazzetta dello Sport», organizzatrice della finale «San Pellegrino Sport» partita ieri da Trieste, ha ricevuto dalle mani del Commissario prefettizio una riproduzione del sigillo trecentesco del Comune

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM. Questa sera, ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore m.o Alfred Hering. Solisti: Brezigar [illegible]

[illegible]

... in cinemascope e colore de Luxe. Prezzi normali.

FILODRAMMATICO. 15: «L'infernale Quinlan» con C. Heston, J. Leigh e O. Welles. Vietato severamente ai minori. Sulla scena: La Triestina nella novità «La fin del mondo», comicissima.

GRATTACIELO. 16: Inaugurazione nuova stagione cinematografica «Il principe del circo», cinemascope Metro in technicolor, con Danny Kaye, P. Angeli e Baccaloni.

CRISTALLO. 16.30: «Furia selvaggia» (Billy Kid - leggendario mancino del West, odiato dagli uomini e amato dalle donne). Capolavoro Warner, con Paul Newman e Lita Milan. Grande successo.

CAPITOL. 16.30: «Domenica è sempre domenica». Divertentissimo, con Mario Riva, Alberto Sordi, Vittorio De Sica e Lorella De Luca.

ASTRA. 16: «Amami teneramente» con E. Presley. Domani: «Vacanze a Ischia».

ALABARDA. 16.30: «Furia selvaggia» (Billy Kid - leggendario mancino del West, odiato dagli uomini e amato dalle donne). Capolavoro Warner, con Paul Newman e Lita Milan. Grande successo.

ARISTON. 16: «L'angelo delle Alpi». Forte vicenda di passioni e di amore, [illegible]

[illegible]

... la cinematografia italiana.

MODERNO. 16: «Paris Holiday» con Bob Hope, Anita Ekberg, Fernadel. E' un divertente technicolor.

S. MARCO. (Fermata filobus 1) 18: «Occhio per occhio», in technicolor Titanus, con Curd Jürgens, Folco Lulli e Lea Padovani.

SAVONA. 16: «Cocco di mamma», con M. Arena. Mille risate in un graziosissimo film Warner.

VIALE. 15.30: «Il mostro che sfidò il mondo». Il più impressionante film di fantascienza. Prima visione.

VITT. VENETO. 17: Il più grande film di Laurence Olivier regista e interprete «Enrico V». Una smagliante riedizione presentata al Cinema Vittorio Veneto per speciale concessione della Rank Film per la gioia degli intenditori d'arte.

AZZURRO. 16: «Il pilota razzo», con J. Wayne, J. Leigh. Technicolor.

BELVEDERE. 16.30: «Attanasio cavallo vanesio». Divertentissimo technicolor con R. Rascel.

MARCONI. 16 (estivo 20): «All'ombra della ghigliottina». Technicolor in Vistavision con Louis Jourdan e Belinda Lee.

MASSIMO. 16.30: «L'inferno ci accusa». La più straordinaria avventura rivissuta sullo schermo, in technicolor, con Vincent Price, Peter Lorre, Ronald Colman e i più grandi astri del cinema.

NOVO CINE. 16: «I guerrieri di Alce Azzurro». Grandioso technicolor con Tony Martin, Peggie Castle.

ODEON. 16: Dean Martin e Jerry Lewis, in «Hollywood o morte». Technicolor.

RADIO. 16: «Interludio». La storia di un grande amore in cinemascope technicolor, con June Allyson e Rossano Brazzi.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.45) e 22: Due spettacoli del cinemascope a colori: «Agguato sul mare», avvincente capolavoro, con Ettore Manni, Maria Frau e Nadia Gray.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). Due spettacoli, alle ore 20 e 22: «Magnifica ossessione». Technicolor Universal. Drammatico, passionale con Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush.

ARISTON. 20 (tempo permettendo). «L'angelo delle Alpi». Forte vicenda di passioni e d'amore con Luisella Boni e A. Farnese.

GARIBALDI. 20 e 22: «Timberjack» con Sterling Hayden, Vera Ralston e David Brian. Avventuroso technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20. Si ripete il I tempo: «La quadriglia dell'amore». Vistavision technicolor, con Bing Crosby, Mitzi Gaynor e Donald O'Connor.

GINNASTICA. 20.15. Si ripete il I tempo (tempo permettendo): «Marty». Interpreti Ernest Borgnine e Betsy Blair.

PARADISO. 2 spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «Il forte delle amazzoni». Spettacolare cinemascope con Audie Murphy.

PONZIANA. 20: «Obiettivo Burma». Strepitoso successo. Interpretato da Errol Flynn.

ROIANO. 2 spett.; I ore 19.45, II 21.45: «All'Est si muore», drammatico, con Hilde Krahl e B. Wicky.

SCOGLIETTO. 20.30: «I ribelli dei sette mari». Emozionante, avventuroso, con Alan Ladd e V. Mature.

SECOLO (San Giovanni). 18.30: «Passione gitana», con Carmen Sevilla, Richard Kiles. Passionale, drammatico technicolor.

STADIO. 19.45: «Odongo», con Rhonda Fleming, Macdonald Carey. Cinemascope technicolor. Un film selvaggio, primitivo ricco di paurose emozioni.

VALMAURA. 19.45: «Il diario di un condannato». Le più drammatiche avventure in uno spettacolare technicolor, con Rock Hudson e Julia Adams. Vietato ai minori.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Gli avvoltoi della strada ferrata», technicolor, con John Payne e Mary Blanchard.

ROMA. «Un angelo è sceso a Brooklyn» con Peter Ustinov e il piccolo Pablito Calvo.

VERDI. «Orgoglio e passione» con C. Grant e Sophia Loren.



NAVI IN PORTO

[illegible] «Arcobaleno» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Zus» (ol.); B. 36 «Bellatrix» (it.); B. 37 «Etna» (it.); B. 38 «Indian River» (li.); B. 39 «U. Vivaldi» (it.); B. 42 «Livenza» (it.); B. 44 «Modesta» (fi.); B. 45 «Orizaba» (am.); B. 48 «Abbazia» (it.), «Morava» (jug.), «Teresa Cosulich» (it.) Diga: «Salvore (it.), «San Giusto» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «Adige» (it.), «Bellini» (it.), «Rosapelagi» (it.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.), «Duna» (ung.), «Al Damman» (cost.), «Adamsturm» (ge.), «Estrella» (pa.). Ilva V.: «S. Venier» (it.).

PECULATO MILITARE, FALSO IDEOLOGICO IN ATTI PUBBLICI E TRUFFA

# Ha inizio oggi in Tribunale il processo per i fatti di Pola

## Tredici imputati e diciassette capi d'accusa per irregolarità segnalate nel corso di lavori di fortificazione - Un lungo «iter» giudiziario

Si celebra stamane presso il Tribunale penale il grosso processo per peculato militare aggravato, falso ideologico in atti pubblici continuato e plurisaggravato, e truffa aggravata continuata, che era stato rinviato il 5 agosto per l'eccezione procedurale sollevata da alcuni difensori e sostenuta anche dal rappresentante del Pubblico Ministero, conseguentemente alla mancata citazione delle parti lese, che sono il Ministero della Difesa e il Consorzio finanziario [illegible]. Perciò oggi viene finalmente discussa questa causa, riesumata a distanza di [illegible] anni dall'epoca in cui avvennero i fatti di cui gli imputati sono accusati, e che seguì un lungo «iter» giudiziario.

Nel processo per le irregolarità amministrative nei lavori di fortificazione in corso durante l'ultima guerra nella zona di Pola, tredici persone sono chiamate a rispondere di numerosi reati. Gli imputati sono: Umberto Voltolini, di 65 anni, residente in provincia di Cagliari, ingegnere ed ex colonnello della riserva; Antonio Lisco, di 51 anni, abitante in via dello Scoglio 1; Augusto Tamborini, di 44 anni, residente in provincia di Varese; Lelio Mariani, di 59 anni, abitante a Milano; Catello Finamore di 46 anni, già capitano di complemento del Genio Militare, da Castellammare di Stabia; Antonio Carlovich di 56 anni da Torino; Ennio Signorini di 62 anni da Palermo; Raffaele Marcelli di 63 anni, abitante a Milano; Giuseppe Trotta di 50 anni, abitante a Trieste in via Basovizza n. 3, maggiore del Genio Militare, in S. P. E.; Giacomo Zotti, di 63 anni, abitante a Trieste in via [illegible]; Giuseppe Novacco di 47 anni, già residente a Trieste in via Molin a Vapore ed ora irreperibile; Mario Isastia Enriques di 46 anni, emigrato in Spagna nel 1947; Albano Moro, già residente a Trieste in via Udine ed ora irreperibile.

I diciassette capi d'accusa si riferiscono a fatti avvenuti nel lontano 1943, nella piazzaforte di Pola, dov'erano in corso dei lavori di fortificazione. In un primo tempo gli imputati erano 21; in seguito 8 vennero assolti in fase di istruttoria. La relativa denuncia risale al 5 maggio del '44 e reca la firma dell'allora generale Giovanni Esposito, comandante militare della regione di Trieste nel periodo della Repubblica sociale italiana. L'inchiesta amministrativa venne condotta dal generale Flavio Landi, il quale aveva accertato che, su richiesta della ditta di costruzioni [illegible], erano stati prodotti certificati e falsi verbali di ultimazione dei lavori relativi al caposaldo-altura di Nesazio. Secondo l'accusa, tali documenti erano stati sottoscritti dal magg. Trotta e dal col. Voltolini, allo scopo di favorire l'impresa di costruzione, che aveva eseguito solo in parte quei lavori.

Sempre dai documenti presentati dal gen. Landi, risulterebbe poi che il magg. Trotta e il cap. Finamore, allo scopo di favorire l'appaltatore dei lavori di altre fortificazioni (il caposaldo di Peroi) e l'imprenditore Isastia Enriquez, avevano rilasciato quattro lettere di credito, falsamente attestanti il completamento di alcuni lavori, che invece erano stati eseguiti soltanto in minima parte. Grazie a tali lettere, l'Isastia potè incassare 7.632.000 lire a danno di una banca bolognese.

[illegible]

Presidente: Falchi; difesa: Ferrero, Colomba, Presti di Trieste, Lipolis di Milano, Langavecchia di Varese.

CONGIUNZIONE COL FRATELLO MINORE DELLA TERRA

# Vicinissima in ottobre la patria dei marziani

## Il pianeta si troverà a soli settantadue milioni di chilometri - Facilmente visibile a occhio nudo

In queste miti e dolci serate di fine settembre, mentre il gigantesco Giove, nella costellazione della Vergine all'occidente, viene sempre più avvicinandosi all'apparente più veloce procedere del Sole [illegible]

[illegible]

G. M.

### Notiziario scolastico

[illegible]

# Il «via» simbolico in Piazza dell'Unità

(«Giornalfoto»)

Piazza Unità d'Italia è stata per il secondo giorno consecutivo teatro di avvenimenti sportivi di eccezionale interesse. Dopo le ruote degli assi, le strade dello storico spiazzo hanno visto sfilare le ruote dei corridori dilettanti, i quali hanno preso il «via» simbolico dalla bandierina agitata dal delegato provinciale del CONI dott. Combatti. I rappresentanti di tutte le regioni d'Italia, selezionati da 100 gare eliminatorie, incolonnati in una variopinta e pittoresca carovana sono partiti a mezzogiorno in punto, avviandosi verso la riviera di Barcola dalla quale è stata data alla corsa la partenza ufficiale. Lungo le rive in piazza Unità, dove si era svolto il concentramento dei corridori e del numeroso seguito, si è raccolto un gran numero di persone desiderose di assistere alla movimentata fase di introduzione alla competizione. Facevano spicco nell'apparato organizzativo le maglie arancione dei dirigenti della San Pellegrino, gli autocarri adibiti al servizio di rifornimento e di trasporto materiali.

# SEGNALAZIONI

A proposito della arcinota «scalinatella» di S. Maria Maggiore, ci è giunta una lettera che «una tantum» non lamenta l'eccessivo protrarsi dei lavori o la infelice scelta del progetto. La lettera, scritta dal prof. Carlo Battistella a nome degli abitanti zona, esprime il timore che la centrale elettrica che la direzione dell'Acegat ha intenzione di installare dentro la scalinata, possa turbare la pace di quel poploso quartiere. «Le persone che abitano o lavorano nelle vicinanze della nuova scalinata — scrive il prof. Battistella — che porta alla chiesa di S. Maria Maggiore sono vivamente allarmate dal fatto che l'Acegat — Ramo elettricità, intende installare o sta installando dentro la scalinata una stazione elettrica. E' evidente che i macchinari di tale stazione emetterebbero vibrazioni o ronzii tali da riuscire di gravissimo nocimento alla quiete pubblica, che in fin dei conti è tutelata anche da disposizioni di legge, per cui a nessuno, nemmeno all'Acegat, dovrebbe essere lecito di attentarvi con tanta noncuranza. I giornali sono pieni delle campagne, dei congressi di articoli medici che definiscono necessarissima la lotta contro i rumori, siano questi assordanti oppure persistenti e densi di vibrazioni, il che è forse peggio. I sanitari di tutte le specialità insistono nel porre in rilievo i gravi danni che tali rumori producono all'organismo umano e specialmente al sistema nervoso, che oggigiorno, a causa delle tante penose vicende sofferte, è assai indebolito, giunto anzi all'estremo limite della sopportazione. Mi consta che in un primo tempo si voleva mettere questa benedetta stazione elettrica nella galleria anti-aerea esistente nel terrapieno sotto la chiesa di S. Maria Maggiore. E ciò sarebbe stato meno male. Invece la vogliono proprio sotto la scalinata». Abbiamo interpellato la direzione dell'Acegat in proposito e ci affrettiamo a rassicurare il prof. Battistella e i preoccupati abitanti della zona. Recentemente nei vani sotto la scalinata, destinati ad accogliere le attrezzature ed i macchinari della costruenda centrale, funzionava un grosso ventilatore che produceva effettivamente del rumore. Accortasi di ciò l'Acegat ha provveduto con sollecitudine ad eliminare l'inconveniente. Quanto alla possibilità che una volta messa in funzione, la centrale possa arrecare disturbo agli abitanti delle case circostanti, la direzione dell'Acegat lo esclude. Gli unici macchinari che potrebbero fare del fracasso, i trasformatori, verranno rinchiusi in delle modernissime celle blindate che assorbiranno completamente ogni rumore.

— Il lettore Ireneo Bremini ci scrive: «Richiamo la vostra benevola attenzione su un'inesattezza in cui siete incorsi nel giornale di oggi a proposito del programma del prossimo Concerto sinfonico all'Auditorium. L'ouverture del «Benvenuto Cellini» di Berlioz, non è affatto di prima esecuzione per Trieste, in quanto venne eseguita già tre volte e cioè il 6-3-1894 (direttore m.o G. Heller), il 10-4-1922 (direttore Gino Marinuzzi) e il 10-4-1930 (direttore René Baton) sempre al Teatro Verdi. Tutto ciò risulta del resto dagli aggiornatissimi schedari del nostro Museo Teatrale che sono a disposizione di chiunque voglia consultarli. Vogliate scusare l'appunto». Siamo spiacenti della nostra dimenticanza e ringraziamo il lettore Bremini per la collaborazione.

— Alcuni pensionati marittimi che siglano la loro lettera M. R. F. G. M., scrivono per lamentare il nuovo sistema di pagamento adottato dalla Banca Nazionale del Lavoro. «A proposito della segnalazione della settimana scorsa, relativa ai pensionati marittimi — scrivono i lettori — permettete ancora una parola. Non vi sembra che la Banca del Lavoro abbia abbastanza succursali per dividere il lavoro che attualmente si fa alla Centrale ed evitare alla povera gente le lunghe file per riscuotere, ai primi di ogni bimestre la pensione? Tra l'altro ora ci hanno divisi in categorie e ci fanno languire fino al sei del mese. Non si poteva continuare ancora con il sistema che era rimasto in atto per tanti anni? Quelli percepiscono cinquantamila lire e oltre possono permettersi il lusso di aspettare anche fino al dieci del mese, ma purtroppo coloro che sono costretti a far la fila già alle sei del mattino, sono proprio quelli che con la misera pensione possono appena cavarsela. E qualche volta non è neppure sufficente a questo. E' sempre il più povero che viene colpito! Tra l'altro a nostro parere sarebbe molto più sensato cercare di aumentare le pensioni invece di spendere tanti milioni per costruire case albergo-ricovero per il beneficio di pochi. Ognuno ama rimanere nella propria casa, per quanto piccola e angusta essa possa essere. Si mettano i nostri governanti una mano sul cuore per noi. Scompariranno file e malcontenti. Siamo vecchi e pieni di acciacchi. Pensiamo di poter aspirare a un trattamento migliore». Ci siamo rivolti alla Banca del Lavoro per ottenere delucidazioni in merito. La direzione della Banca ci ha chiarito i motivi che hanno determinato i cambiamenti in questione, e i motivi per cui non è possibile dividere tra le diverse agenzie della Banca stessa, il lavoro [illegible] Banca, nei giorni fissati per le riscossioni, ci sono numerosi impiegati che lavorano esclusivamente alla bisogna. Il nuovo sistema deve comunque essere perfezionato. C'è infatti una categoria, precisamente la terza, che essendo la più numerosa (oltre ottocento persone) dovrebbe venir suddivisa in due turni di pagamento. E' allo studio anche questa modifica, in modo, naturalmente di non arrecare danno a nessuno.

— La signora A. L. ci scrive per chiedere chiarimenti sui programmi radiofonici. «Sarei curiosa di sapere — dice la lettrice — da chi e con quale criterio vengono compilati i singoli programmi radio. Avviene sempre che, quando viene messa in onda su un programma della musica operistica, su un altro, alla stessa ora, ci sia della musica sinfonica. Oggi — sabato 18 settembre — da una parte il «Trovatore e dall'altra un concerto. Riconosco che purtroppo c'è chi si diverte alla pietosa musica che con tanta generosità ci elargisce la RAI, ma vorremmo ammettere che vi è ancora chi ama la musica vera? Avviene in tal maniera che questi amatori troppo spesso debbano chiudere la radio mentre talvolta, (oggi ad esempio) siano costretti a rinunciare ad una delle poche buone trasmissioni. Non sarebbe più logico distribuire in due giornate questa buona musica? Mi piacerebbe sentire che cosa ne pensa la RAI, e per quale motivo compila i programmi in maniera così strana». Una osservazione abbastanza logica quella della signora A. L. E non solamente dal suo punto di vista. Visto e considerato che la nostra lettrice «riconosce che c'è chi si diverte alla pietosa musica...» pensiamo che anche queste persone avrebbero il diritto di scegliere, nel senso che se un programma trasmette p. es. musica sinfonica un altro potrebbe «dare» della musica leggera.

Presso la sede del partito repubblicano di Muggia si riuniranno questa sera in assemblea ordinaria i soci della sezione per il rinnovo della direzione. Alle ore 20, presso la sede della D. C. di Muggia si terrà l'assemblea ordinaria dei soci.

La Lega Nazionale di Muggia comunica che l'assemblea ordinaria che doveva tenersi questa sera in sala Dante è stata rinviata a venerdì 26 corrente, alla stessa ora.

UNA DONNA ESASPERATA DAVANTI L'ABITAZIONE DEL SINDACO

# Voleva una portineria ha avuto una lieve condanna

Un'indegna gazzarra è stata improvvisata due anni fa davanti all'abitazione, e nell'atrio, del Sindaco Bartoli, da parte di una donna che voleva farsi da lui ricevere per presentargli una supplica. La forsennata è stata infine arrestata da un vigile di servizio, poichè nelle recriminazioni era a un certo punto trascesa.

Si trattava di Francesca Sanvincenti di 46 anni, nata a Dignano d'Istria e residente a Marghera in un alloggio d'emergenza fornitole dalla Post-bellica. Ha dovuto rispondere in Tribunale di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale: ha infatti apostrofato il vigile, in quella occasione, con frasi del tipo «la stia zito, cabibo, napoletan sporco, ecc.». Ma inoltre, sempre secondo l'accusa, aveva tentato di schiaffeggiarlo (peraltro il vigile è triestino). La donna è stata pertanto condannata a 4 mesi e 20 giorni di reclusione con l'attenuante del vizio parziale di mente. La perizia psichiatrica, ordinata dal Tribunale, conclude infatti che al momento del fatto la Sanvincenti versava in tale stato di confusione mentale da averne grandemente scemata la capacità d'intendere e di volere; per il resto, non si tratterebbe di persona socialmente pericolosa.

La donna, che non era presente ieri al dibattimento, è stata arrestata nel pomeriggio del 22 ottobre 1956 da un vigile urbano del primo Settore, di servizio davanti all'abitazione del Sindaco Bartoli, in via Belpoggio 26, poichè dalla strada gridava, con la faccia rivolta [illegible] frasi d'invo[illegible] sieme. In[illegible]zione ner[illegible]mento del [illegible]uto affer[illegible]e, per im[illegible] di scalcia[illegible]a pregata [illegible] degli agen[illegible] ieri in au[illegible] confermato [illegible]a polizia, [illegible] del mez[illegible] alla scena [illegible] conferma[illegible] e udito le [illegible] donna an[illegible] altissima [illegible]

[illegible] la San[illegible] da grave [illegible]uto essere [illegible] giorno [illegible] è stata [illegible]mana. Ha [illegible] la croni[illegible] partendo [illegible]ndo cioè [illegible]one, come [illegible]ghera: una [illegible] di malat[illegible] di venire [illegible] la sorella [illegible] che ci [illegible] sposto ad [illegible] vivere [illegible] questa ri[illegible] la Sanvin[illegible] da cono[illegible]nto si era [illegible] Sindaco in [illegible] Municipio, [illegible] supplica a [illegible] assenza di [illegible] a voler [illegible], se inten[illegible] con il Sindaco. Così, lei aveva deciso di recarsi proprio a casa sua: ciò che voleva ottenere da lui era una portineria, dove avrebbe potuto vivere assieme alla sorella.

Sulle scale dell'abitazione dell'ing. Bartoli la donna era stata però fermata da quel vigile, il quale — dopo essersi legittimato, poichè vestiva in borghese — le aveva detto che lei non poteva disturbare il Sindaco in casa; ha aggiunto che egli stesso si sarebbe interessato di farla ricevere in Municipio. Lei, era così ritornata in Municipio, piena di speranza: ai segretari, che neppure questa volta volevano introdurla, aveva detto che la sua visita sarebbe già stata preannunciata da quel vigile, ma essi erano caduti dalle nuvole. La donna si era perciò portata ancora in via Belpoggio 26; aveva investito quel vigile, infuriata. La donna ha negato — in sede d'interrogatorio — di aver pronunciato nei riguardi dell'uomo le frasi addebitatele; gli avrebbe «soltanto» dato del bugiardo, poichè le prometteva il proprio interessamento solo per allontanarla, e che lei comunque era affamata; in breve ha messo sossopra lo stabile.

Il Pubblico Ministero ha chiesto che la donna fosse condannata a 6 mesi di reclusione; ha replicato la difesa per insistere sulla precarietà mentale della donna, al momento dei fatti, come attestato dalla perizia stessa. Francesca Sanvincenti è stata infine condannata a 4 mesi e 20 giorni di reclusione, con la condizionale e la non menzione.

Presidente: Fabrio; P.M.: Pascoli; canc.: Urbani; difesa: avv. Borgna.

UN INDIVIDUO ORIGINALE CHE SA GODERE DI PICCOLE COSE

# «Vita da cani» dice l'aeromodellista ma non la cambierebbe con un'altra

## Un grande interrogativo: «volerà?» - Delusioni che non scoraggiano

*«Aeromodellismo» «Vita da cani», dicono gli aeromodellisti [illegible]*

*[illegible] spersa sotto forma di energia sonora, mentre esso è sul suo banco di prova nel suo minuscolo laboratorio a due metri dal salotto.*

*Arriva alla fine il gran giorno: la partenza è fissata all'indomani per le prime ore del mattino ma il nostro amico non sarà mai in grado di spiegarci come alla vigilia di ogni gara egli si trovi a mezzanotte a dare le ultime mani di vernice al modello.*

*Tuttavia, dopo tanti sforzi la squadra di Trieste è finalmente in viaggio per gareggiare con quelle delle altre regioni. La gara è un guazzabuglio di richiami nei più diversi dialetti, una piccola folla variopinta di modelli che si agitano alla punzonatura tra i loro scamiciati creatori. Gli unici punti fermi in quel caos sono i giudici di gara in tuta bianca della Federation Aeronautique Internationale ed i regolamenti.*

*O si lancia il proprio modello oppure gli si corre dietro; in mancanza, si corre dietro a quello dei compagni di gara. Comunque lo aeromodellista sa che i fondi del circolo che lo ha fatto partecipare alla competizione devono essere spesi bene e di rado si concede delle soste dalla attività sul campo. Anche qui la fortuna talvolta tradisce gli sforzi della nostra co[illegible]*

*[illegible]*

G. T.

ESTENSIONE DELLE PREVIDENZE DELL'INPS

# Moltiplicate per otto le domande di pensione

## Attualmente la giacenza media delle richieste è di tre mesi e mezzo a causa dell'eccessivo lavoro

La C.G.I.L. ha diffuso ieri una nuova mozione di protesta per la ritardata liquidazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti da parte dell'I.N.P.S. Su questo tema, ed a seguito di precedenti lamentele, l'Istituto della previdenza sociale ha voluto far presenti talune considerazioni, che meritano di essere riportate, per il vasto interesse del problema così affrontato.

Come è noto, una recente disposizione di legge ha esteso la pensione di riversibilità anche a molti superstiti di assicurati e di pensionati che in precedenza erano stati esclusi di tale beneficio. Questo provvedimento ha determinato un afflusso eccezionale di domande di pensione, tanto è vero che, nel primo semestre del corrente anno, ne sono state presentate in numero pari a quasi otto volte quelle del corrispondente periodo del 1957.

L'I.N.P.S. ha fatto fronte a una simile mole di lavoro con mezzi di carattere straordinario, ma, dovendo dare la precedenza alle vedove e agli orfani, nonchè agli assicurati che presentavano per la prima volta la domanda di pensione di vecchiaia o di invalidità, ha determinato un certo rallentamento nelle richieste di coloro, che, già titolari di un certificato di pensione, domandavano un supplemento della pensione stessa per i contributi versati a loro favore dopo la data del pensionamento. Attualmente, la giacenza media delle domande di pensione è di circa tre mesi e mezzo, calcolati fra la data di presentazione della domanda e quella di consegna del certificato di pensione all'interessato (ossia con l'inclusione del periodo necessario per ottenere l'emissione del predetto certificato e l'ordine di pagamento dal Centro meccanografico di Roma).

Questa, come già detto, è una media e, come vi sono assicurati che ottengono la pensione in un termine più breve, così possono esistere numerose domande di pensione la cui istruttoria si protrae per un termine talvolta anche considerevolmente lungo. Ciò può verificarsi per cause molteplici: l'assicurato stesso può trovare difficoltà a completare la documentazione necessaria; il datore di lavoro deve essere sollecitato per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi contributivi; o si deve attendere i trasferimenti dei contributi da altre province o, molto spesso, dalla Jugoslavia, oppure si devono completare accertamenti sanitari laboriosi e complessi, ecc. Tutte queste cause, comunque, vengono portate normalmente a conoscenza dell'interessato, il quale ha modo di rendersi conto dei motivi che non consentono la sollecitudine desiderata.

Fatte queste premesse, l'I.N.P.S. giudica la situazione sostanzialmente positiva e, valutati gli adempimenti che attendono in un futuro immediato, viene assicurato che entro la fine del corrente anno sarà possibile migliorare ulteriormente il corso delle operazioni relative all'istruttoria delle domande di pensione, in modo da poter aderire più compiutamente alle aspettative degli assicurati.

### Un nome falso su dieci cambiali

E' stata riconosciuta colpevole dal Tribunale la lavandaia Vincenza Balestrucci in Colberti, nata a Barletta 41 anni fa e attualmente residente a Trieste in via Montorsino 7, la quale era accusata di falso continuato in cambiali. La donna aveva firmato infatti dieci cambiali false intestate alla creditrice Costanza Ghidoni in Marchini di 61 anno, abitante in via T. Vecellio 13 che è titolare di un negozio di calzature.

La Marchini aveva denunciato il 25 maggio '56 agli agenti del Commissariato di P.S. di via Caprin che la Colberti aveva effettuato presso il suo negozio degli acquisti con pagamento rateale, senonchè per diverso tempo non aveva versato le rate pattuite, sicchè la aveva invitata a firmare dieci cambiali per un valore compressivo di circa 40 mila lire; le cambiali erano andate tutte in protesto e la proprietaria del negozio si è recata personalmente in casa della cliente, il cui indirizzo figurava sugli effetti, ma si accorgeva in questo modo che il nome non corrispondeva: le cambiali recavano infatti la firma: Tina Corvino. La lavandaia è stata pertanto riconosciuta colpevole del reato ascrittole ed è stata condannata a 6 mesi di reclusione e alle spese processuali.

Presidente: Fabrio; P.M.: Pascoli; canc. Urbani; difesa: avv. C. Pollucci.

### Mercato ortofrutticolo

*Limoni:* q.li 53; min. L. 100, mass. L. 120, prev. L. 100.

*Fichi:* q.li 61; min. L. 25, mass. L. 80, prev. L. 40.

*Mele:* q.li 193; min. L. 18, mass. L. 110, prev. L. 60.

*Pere:* q.li 181; min. L. 40, mass. L. 120, prev. L. 70.

*Pesche:* q.li 87; min. L. 60, mass. L. 170, prev. L. 110.

*Susine:* q.li 56; min. L. 45; mass. L. 80, prev. L. 50.

*Uva:* q.li 510; min. L. 30, mass. L. 120, prev. L. 70.

*Cavoli cappucci:* q.li 31; min. L. 30, mass. L. 45, prev. L. 35.

*Cavoli verze:* q.li 23; min. L. 15, mass. L. 30, prev. L. 20.

*Cicoria:* q.li 31; min. L. 30, mass. L. 45, prev. L. 35.

*Fagioli da sgusciare:* q.li 82; min. L. 110, mass. L. 140, prev. L. 130.

*Fagiolini:* q.li 72; min. L. 40, mass. L. 65, prev. L. 50.

*Insalate diverse:* q.li 16; min. L. 50, mass. L. 250, prev. L. 160.

*Melanzane:* q.li 53; min. L. 40, mass. L. 70, prev. L. 50.

*Patate:* q.li 24; min. L. 24, mass. L. 46, prev. L. 35.

*Peperoni:* q.li 97; min. L. 20, mass. L. 65, prev. L. 30.

*Pomodoro:* q.li 247; min. L. 20, mass. L. 60, prev. L. 35.

*Radicchio:* q.li 10; min. L. 40, mass. L. 250, prev. L. 90.

*Zucchine:* q.li 30, min. L. 70, mass. L. 140, prev. L. 100.

# Televisori sempre più stretti alla Mostra della Radio-Televisione a Milano

Nei vari stands allestiti alla Mostra nazionale della Radio-Televisione è stata notata una tendenza verso la attuazione di televisori sempre più stretti e meno ingombranti.

Tra i vari stands, quello che più colpisce l'immaginazione e la fantasia dei visitatori è quello dell'Atlantic Electric, che allinea in una cornice elegante una grande varietà di Televisori.

Domina innanzi tutto un Televisore a specchiera che fa parte della serie «Predicta» e che è accompagnato da uno slogan pubblicitario veramente molto indovinato. Difatti la Ditta produttrice richiama l'attenzione del pubblico su questo Televisore con un cartello che comunica: «Il futuro è già cominciato».

Effettivamente questo Televisore a specchiera è completamente nuovo e rappresenta una vera rivoluzione. Il tubo catodico o cinescopio è staccato dal mobile vero e proprio ed è orientabile come una specchiera da toilette per signora.

Ma questa non è la sola novità presentata. Nello stand «Atlantic» vi è anche una gamma di televisori portatili che veramente si possono chiamare Televisori-valigetta. Finiti in pelle pregiata — coccodrillo, lucertola — sono molto poco ingombranti, fino ad arrivare in alcuni modelli a soli 10 cm. di profondità.

Tutta la gamma dei televisori «Atlantic» si è orientata verso il minor ingombro e la migliore qualità. I Televisori che solo un anno fa erano profondi oltre 50 cm., nella nuova gamma si sono ridotti dai 10 ai 35 cm. di profondità. La qualità è migliorata ma lo spazio e l'ingombro sono notevolmente diminuiti.

Ma non si può parlare di Televisori presentati da «Atlantic» senza citare la più grande novità mondiale in fatto di televisori: «il Televisore Philco a due pezzi». Il tubo catodico — o cinescopio — è completamente staccato e può essere collocato in qualsiasi parte della stanza a vari metri di distanza dallo chassis.

Il problema del comando a distanza è completamente risolto con questo televisore: potrete tenere lo chassis vicino a Voi e comandare il cinescopio che potrà essere collocato anche ad una distanza fino ad otto metri, appeso al muro o semplicemente appoggiato ad una mensola.

Ma oltre ad un miglioramento tecnico ed estetico, l'«Atlantic» presenta anche un notevole adeguamento dei prezzi, sì da rendere questi magnifici televisori alla portata di tutti. Difatti i prezzi sono accessibili ad ogni famiglia e partono da L. 179 mila in su.

Veramente dopo esserci soffermati allo stand Atlantic alla Mostra della Radio-Televisione si deve convenire che «Il futuro è già incominciato» e che l'«Atlantic vi dà con meno il meglio».

CURIOSI PROCEDIMENTI NEL «WELFARE STATE» SOVIETICO

# KRUSCEV NON DÀ PACE AI CONTADINI DEI KOLKOZ

## Le fattorie collettive devono pagare ora anche il personale insegnante per i giardini d'infanzia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 18

Negli ultimi due anni il contadino sovietico è forse stato meglio di quanto non lo sia ora, da qualche tempo in qua. Ma ha dovuto pagare per quanto ha avuto ed ha pagato ad usura. Kruscev è sempre stato molto sincero circa i motivi che lo spingevano ad aiutare i contadini dei kolkoz. Non ha mai detto che ciò dipendesse dal desiderio di rimediare ai torti tanto a lungo subiti dai contadini o di ristabilire l'equilibrio fra i contadini ed i più favoriti lavoratori delle industrie. I discorsi di Kruscev ed i decreti ufficiali concernenti le concessioni ai contadini sono sempre stati chiarissimi: i cosidetti «incentivi materiali» ai contadini avevano lo scopo di indurli a produrre maggiore quantità di viveri per lo Stato. A giudicare dall'apparenza, ciò sembra onesto e giusto.

Kruscev pretende di aver voluto concludere un contratto equo con i lavoratori dei kolkoz. In realtà, invece, ha sempre cercato di trovare altri e clandestini modi per ottenere dai contadini più di quanto era stato pattuito. Per esempio, i contadini risposero alle riduzioni fiscali sugli appezzamenti privati e ai migliori prezzi della carne con un notevole aumento nella produzione del bestiame. Ma, mentre si pretende da loro che essi continuino ad accrescere le loro consegne di carne allo Stato, le concessioni sono state in gran parte annullate dagli aumenti fiscali sulle aziende collettive imposti nel settembre dello scorso anno. Lo stesso è accaduto per quanto riguarda le più recenti concessioni di Kruscev nel campo organizzativo, la consegna dell'attrezzatura della MTS (Stazione macchine e trattori).

Kruscev può credere che i contadini debbono essere contenti ora di poter controllare i propri trattori invece di doversi affidare alla MTS, e di essersi liberati dall'onere del numerosissimo personale della MTS. Ma c'è trucco, in questo programma, ed è che i contadini dei kolkoz debbono pagare un occhio della testa non solo per i trattori che usano ma anche per l'esercito di tecnici accodato ai trattori stessi. Oltre a ciò, il decreto sulla riorganizzazione della MTS contiene una importantissima clausola la quale prevede l'istituzione di «ispettori agrari» responsabili di tutte le operazioni agricole del distretto. Il costo di tali ispettorati — salari del personale e suo mantenimento — deve essere sostenuto dalla locale comunità contadina. In altre parole, ciò che i contadini guadagneranno per essere liberati dall'onere di passare gran parte dei loro prodotti alla MTS, lo perderanno per dover sostenere interamente la spesa di manutenzione delle attrezzature e del personale della MTS, finora sostenuta principalmente dallo Stato.

Lo Stato, d'altra parte, si rifarà della perdita di prodotti agricoli consegnati alla MTS imponendo agli agricoltori delle aziende collettive l'obbligo di pagare per le macchine vecchie e nuove della MTS e per il mantenimento del personale ad esse addetto. Sembra inoltre che Kruscev abbia accennato anche ad altri più indiretti mezzi di ricupero del denaro che i contadini si guadagnano duramente. Un articolo recentemente pubblicato nel n. 3 di «Comunista» — la rivista teoretiva del Partito — ci rivela, incidentalmente, che i lavoratori dei kolkoz devono ora pagare gli insegnanti — in realtà tutto il personale — dei giardini d'infanzia, in quelle fattorie collettive dove questi esistono. Dove non esistono, i contadini dovranno pagare acchè vengano istituiti. Secondo quanto scrive la rivista, il personale di queste scuole e giardini d'infanzia è stato «cancellato dai ruoli di stipendiati dello Stato».

Le fattorie collettive, inoltre, non devono soltanto assumersi i salari di tutta questa gente, ma dovranno anche provvedere a tutti gli assegni familiari, pensioni, assicurazioni, ecc. dei quali essa usufruiva in base al programma di sicurezza statale quand'era stipendiata dallo Stato. E' vero che alcune aziende agricole ed altre imprese devono anch'esse sovvenzionare asili e giardini di infanzia, ma — in questi casi — lo Stato spesso sostiene gran parte della spesa e provvede per il personale. E può darsi che fra poco le fattorie collettive debbano provvedersi non solo di giardini d'infanzia. Nel suo discorso al Congresso del Komsomol (Gioventù comunista) tenutosi in aprile, Kruscev ha brutalmente dichiarato che era tempo che i «ricchi» kolkoz cominciassero a costruirsi i loro collegi e le loro scuole.

Queste recenti misure significano forse che Kruscev intende far pagare ai contadini le concessioni ad essi elargite defraudandoli di quel poco che avevano nel «Welfare State» sovietico? Se è così, la «emancipazione» concessa da Kruscev al contadino del kolkoz potrà dimostrarsi sterile quanto lo fu l'emancipazione dei servi della gleba russi del 1861 che Lenin una volta definì una «palese turlupinatura».

A. M.

### CONFORME ALLE NORME il comportamento di un parroco

Roma, 18

Il deputato comunista Cesare Dani ha presentato alla Camera un'interrogazione per conoscere se sia conforme alla lettera e allo spirito degli articoli 3 e 7 della Costituzione la «comunicazione data in data 12 giugno 1958 dal parroco di Montevettolini al Sindaco di Monsummano Terme secondo la quale (per ordine del Vescovo diocesano fondato su decreto 1.o luglio 1949 della Suprema Congregazione del Santo Uffizio) il Sindaco con la Giunta appartenente al raggruppamento socialcomunista non poteva essere nè invitato nè ammesso a partecipare ufficialmente (cioè come Sindaco) a funzioni e manifestazioni religiose».

Il Sottosegretario agli Interni, on. Mazza ha fornito all'interrogante la seguente risposta scritta: «Il comportamento del parroco di Montevettolini è stato conforme alle disposizioni dell'autorità ecclesiastica in quanto la materia cui si accenna nella interrogazione rientra in quel «potere spirituale» il cui libero esercizio è stato assicurato alla Chiesa cattolica con l'articolo 1 del Concordato Lateranense e, successivamente, con l'articolo 7 della Costituzione che riconosce la Chiesa cattolica indipendente e sovrana nel proprio ordine. Ciò non contrasta con la norma enunciata nell'articolo 3 della stessa Costituzione, poichè tale norma, nel proclamare l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge si riferisce alla legge dello Stato, che non regola nè potrebbe regolare, la partecipazione dei cittadini a funzioni o a cerimonie religiose».

### Gli esami di ammissione negli istituti di magistero

Roma, 18

Il termine utile fissato dal Ministero della P. I. per la partecipazione al concorso esame di ammissione alla facoltà e agli istituti superiori di magistero scade il 31 ottobre. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate unitamente al diploma di abilitazione magistrale. La prova è stata fissata per il 12 novembre.

Macmillan a Downing Street con i rappresentanti della Giamaica e dell'India. I colloqui vertevano su questioni razziali

Pechino: parata militare per la «liberazione» di Quemoy

UN «REGISTRO» CHE VIENE AGGIORNATO OGNI ANNO

# Nel Gotha americano pochi i divi del cinema

## Molti nomi di persone celebri furono cancellati causa infrazioni alle norme del codice sociale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

Un aristocratico europeo, il cui nome è scritto nell'Almanacco di Gotha, potrà fare ciò che più gli aggrada, commettere anche delle eccentricità o divorziare per poi risposarsi, senza con questo perdere nè lustro nè decoro e tanto meno vedersi cancellato dal Libro d'oro della nobiltà alla quale appartiene per censo e soprattutto per illustre discendenza.

Tutto ciò non accade affatto in America dove l'aristocrazia è sì esistente come classe sociale, ma l'appartenervi non costituisce un titolo del quale nessuno possa, ad un certo momento, privare colui che ritiene in buona fede di poter stare nell'illustre consesso senza macchia e senza paura. L'Almanacco di Gotha americano quindi è sempre assai fluido, porta un anno dei nomi che l'anno successivo non si troveranno più, ne riporta di nuovi che magari dureranno poco o molto a seconda del comportamento tenuto, non vi si trovano poi nemmeno indicati in appendice nomi di illustri personalità che ricorrono spesso nelle cronache dei giornali e nel mondo economico e addirittura internazionale. Inutile dire che nel rigido Libro d'oro dell'aristocrazia americana i divi sono addirittura delle mosche bianche e se ne trovano cinque o sei in tutto, è proprio perchè chi tiene questo «registro» della nobiltà non ha potuto fare a meno di includerli perchè il loro comportamento e la loro notorietà erano tali da considerare un oltraggio al buon nome del Paese escluderli dall'alto consesso.

Il Libro d'oro dell'aristocrazia americana si chiama molto modestamente «registro sociale», si stampa in milioni di copie, ha un corpo redazionale agguerrito, centinaia di corrispondenti in tutto il Paese e soprattutto un giurì segreto, composto di personaggi dei quali nessuno conosce il nome, i quali una o due volte all'anno hanno il compito piuttosto ingrato di esaminare, in base a serie documentazioni, la posizione di ogni iscritto e di ogni candidato esprimendo poi un parere positivo o negativo, ma comunque senza appello. Si narra che un certo Sicher, ricco, onest'uomo, possessore oltretutto di uno yacht, iscritto ad una decina di clubs, non potè mai entrare nel famoso «registro» per il fatto semplicissimo che un suo lontano antenato era stato conduttore di diligenza!

Si noti infatti la finezza di stile nella scelta dei nomi; per essere segnati nel Libro d'oro si deve essere in possesso di una discreta, anche se non notevole, fortuna, occorre far parte di almeno dieci clubs, possedere uno yacht, trascorrere le vacanze nella propria villa al mare o ai monti e comunque non avere antenati operai. Ma si può perdere il diritto di far parte della nobiltà anche sposando fuori del clan, divorziando spesso o comparendo nelle cronache scandalistiche. Il creatore di questo originale e quanto mai bizzarro registro (al quale, notate bene, gli americani tengono più che la nobiltà europea al suo Almanacco pesante d'anni e di sangue blu) fu un certo Louis Keller il quale nel 1886 raccolse i nomi e gli indirizzi di neanche mille persone di un certo rango sociale e pubblicò il volume con queste poche righe: «I nomi qui elencati rappresentano le famiglie che per discendenza o per posizione sociale o per altre qualità fanno naturalmente parte della migliore società di qualsiasi città».

L'idea era tutt'altro che peregrina anche se al suo autore non parve conveniente farne pubblicità e più che altro suscitare l'interesse e il seguito che poi ebbe. Ciò avvenne in relazione al fatto che il libretto dell'aristocrazia fu subito soprattutto tra commercianti ed industriali i quali potevano fare offerte di prodotti costosi a persone non solo di illustre casato ma anche ben dotate di mezzi. Lanciata l'idea e insieme il registro, le cose andarono avanti da sè. Oggi la direzione della pubblicazione è in un grande fabbricato della aristocratica Quinta Strada e le fonti di informazione per la compilazione del volume sono sempre tra le più ineccepibili in quanto vengono sempre riportate le case degli scapoli e le ville dei più ricchi, degli yachts e delle ville dove i fortunati trascorrono le loro vacanze.

Non occorre dire che nel registro molte pagine sono coperte da coloro che di diritto vi appartengono e sono il Presidente, Vice Presidente, i senatori, i Ministri. Tutti gli altri fanno domanda ed in essa l'aspirante deve elencare i suoi «meriti» accompagnandola con quattro lettere di garanzia di quattro vecchi soci i quali si assumono la responsabilità di dichiarare che lo aspirante non ha nel suo albero genealogico discendenti di umile origine. Tutte le domande vengono sottoposte al «tribunale» dei maggiorenti che si aduna in conclave segreto ed emette le sue decisioni, quasi sempre negative in quanto di tutte le migliaia di domande che pervengono soltanto un terzo viene accettato. Insieme alle ammissioni ogni anno vi sono le espulsioni di coloro che non si sono rigidamente attenuti al segreto codice sociale. Molti nomi celebri furono espulsi per aver sposato persone non del loro rango, così accadde a Eliot Roosevelt dopo il suo matrimonio con la Emerson, alla nipote di Carnegie per aver sposato il pugile Tunney, a Katherine Hepburn quando si unì a John Barrymore, a Cornelius Vanderbilt quando pubblicamente disse male della società del suo tempo e attaccò i miliardari, ad un Rockefeller per aver divorziato e a due Ford per motivi pressochè uguali.

Nelly Chiaramonte

*A 1600 METRI SUI PIRENEI ORIENTALI IN UN'ANTICA FORTEZZA*

# I FORNI SOLARI DI MONT-LOUIS SORVEGLIATI DA UN REPARTO DI «PARAS»

## *Temperature di 3500 gradi ottenute dagli scienziati francesi*
## *L'esperienza servirà tra l'altro alla valorizzazione del Sahara*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mont-Louis, 18

*In un villaggio dei Pirenei orientali la Francia ha imprigionato il sole. Mont-Louis è una piazzaforte appollaiata su di un ballatoio roccioso di 1600 metri. Gli edifici che soffocano lo spazio sono stretti da uno spesso muro di cinta. E' un lembo di terra francese fra il cielo e il verde dei pini. Il vento dell'Atlantico freme nei banchi di biancospini che degradano fin nell'Aragona. A perdita d'occhio nel territorio spagnolo è l'Ebro che s'imbriglia nel rossocreta della pianura, dalla parte opposta il verde d'Aquitania.*

*La capitale francese dell'utilizzazione dell'energia solare è costituita dall'antica fortezza di Mont-Louis (che è la località più soleggiata di Francia), costruita da Vauban nel 1672.*

*Il Centro di ricerche scientifiche francese vi ha radunato i suoi tecnici e vi ha costruito i forni solari. La fortezza è sorvegliata da un reparto di paracadutisti e il personale tecnico adibito al funzionamento della centrale solare si aggira sulle trenta persone. I fisici, i chimici e i funzionari del Ministero della Difesa francese soggiornano a Mont-Louis in forma segreta.*

*Un ricevitore piano accoglie i raggi del sole e li rinvia su di un grande specchio parabolico. Quest'ultimo proietta i raggi raccolti su di un forno installato in una torre metallica. Dopo questi «rinvii», la temperatura del forno può salire a 3500 gradi corrispondente ad un'energia di 75.000 watts. L'energia captata col sistema dei riflessi permette di effettuare esperimenti nuovi di «fusione» e di ottenere dei metalli allo stato puro e delle sostanze ultrarefrattarie. L'elettronica moderna trasformerà in un immediato futuro questa energia in corrente elettrica. Sono previste anche applicazioni domestiche (riscaldamento urbano). Successo ancora più notevole: i tecnici francesi potranno fabbricare batterie solari destinate all'equipaggiamento dei satelliti artificiali.*

*Una settimana di studi ha riunito recentemente a Mont-Louis cinquanta scienziati del mondo intero. Essi hanno discusso sui problemi della concentrazione dell'irradiazione solare. Una minaccia, in effetti, i fisici si propongono di scongiurare all'industria mondiale: quella di sostituire ai pozzi di petrolio e alle miniere di carbone, che un giorno si prosciugheranno, un'altra fonte più duratura di energia. E' urgente, si è concluso, per la salvezza dell'umanità, costruire centrali termiche solari. L'esperienza di Mont-Louis servirà in tutti i casi alla valorizzazione del Sahara.*

*Il centro del sole sviluppa calore a 25 milioni di gradi: la Terra ne riceve solo una minima parte. Il resto si disperde nello spazio di 150 milioni di chilometri che dividono la Terra dal sole. La parte di energia solare che riceve la Terra è considerata equivalente all'intero potenziale energetico contenuto nel gas, nel petrolio e in tutte le foreste che coprono la superficie terrestre. L'energia è la vita degli esseri. Non si potrebbero pensare le cose senza energia. Il pensiero è energia. L'albero, mediante il processo fotosintetico, trasforma l'energia solare in legno; l'energia idrica è originata dal processo di evaporazione dell'acqua marina che forma le pioggie; il carbone e il petrolio sono le nascoste riserve solari della trasformazione di fitte foreste sepolte sotto il suolo operata dall'energia solare.*

*Per una singolare coincidenza, mentre a Chicago, negli USA, il 2 dicembre 1942 cominciava a funzionare la prima pila atomica, a Tashkent, nella Unione Sovietica, entrava in funzione la prima centrale solare. Le centrali solari erano concentrati di enormi specchi di vetro su caldaie che producevano vapore. Negli Stati Uniti si scaldavano a 462 gradi, per fornire poi vapore a 170 gradi C. sotto una pressione di 2,1 kg. per cm. quadrato. In Francia i primi esperimenti sulla concentrazione di energia solare incominciarono ed effettuarono nel 1946 all'osservatorio di Meudon. Il sistema di concentrazione dell'energia solare adottato a Meudon era lo stesso di quello impiegato negli esperimenti attuali di Mont-Louis. Il laboratorio di Meudon, infatti, è stato trasferito nel 1946 sui Pirenei. Anche allora specchi parabolici di due metri concentravano la energia del sole nel foco, che raggiungeva i 3000 gradi C.*

*Il primo convegno internazionale per l'energia solare si è tenuto a Phoenix nell'Arizona (USA) nel novembre del '55. In tale occasione settecento scienziati dei diversi Paesi del mondo hanno esaminato i risultati delle loro esperienze ed hanno concordato di agire di comune accordo nell'esame delle possibilità di applicazione pratica dell'energia solare. Un delegato francese, sfidando la impopolarità e ovviando agli inestricabili problemi del controllo dell'energia nucleare, propose di interessare i Governi dei Paesi rappresentati al convegno ad un programma che imponesse la precedenza dell'applicazione pratica della nuova fonte di energia rispetto all'applicazione dell'energia atomica. Il delegato francese dichiarò di ritenere indispensabile per il miglioramento dei Paesi sottosviluppati le applicazioni della energia solare nel campo della irrigazione, della refrigerazione, della cottura degli alimenti, della distillazione dell'acqua e dei «forni solari». La Francia si trova in notevole vantaggio rispetto agli altri Paesi nel campo dei «forni solari» soprattutto dal 1948, da quando, cioè, dirige le ricerche in questo campo il professor Félix Trombe. «L'energia atomica — ha detto L. Armand — rappresenta un'evoluzione e non una rivoluzione. L'utilizzazione dell'energia solare rappresenterebbe una rivoluzione. Il sole più ancora che la fissazione nucleare, può rivoluzionare il nostro pianeta».*

*Lo studio per lo sfruttamento dell'energia solare precede lo studio per lo sfruttamento dell'energia termica dei mari, la forza delle maree, la potenza del vento, la temperatura della terra.*

*Gli astronomi ritengono che l'energia solare sia il risultato di una reazione nucleare a catena. Perchè avvenga una reazione termonucleare è necessaria una temperatura di qualche milione di gradi. Una volta creata una temperatura di questo limite la produzione è superiore alla perdita di energia, la reazione avverrebbe in un breve intervallo di tempo, le materie presenti alla reazione si fonderebbero e la temperatura potrebbe salire ad un miliardo di gradi. L'esplosione termonucleare è un processo opposto a quello dell'esplosione atomica: nel primo caso si parla di «fusione», nel secondo di «fissione». La fissione consiste nella trasformazione, mediante bombardamento di neutroni, di «corpi pesanti» (come l'uranio 235 o il plutonio 239) in corpi più leggeri. Questa trasformazione, per le teorie einsteiniane, sviluppa energia. La «fusione» consiste nell'«unione», mediante bombardamento di neutroni, di corpi molto leggeri (come l'idrogeno, l'elio, il litio) in corpi più pesanti. I diversi isotopi (elementi che occupano lo stesso posto nella Tavola periodica, ma con uno stesso numero atomico e proprietà chimiche uguali, prescindendo dal loro peso atomico) dell'idrogeno permettono la realizzazione di reazioni termonucleari. L'idrogeno ha due isotopi: lo idrogeno pesante, chiamato deuterio, che ha un nucleo composto da un neutrone e da un protone, e il tritio che ha un nucleo composto da un protone e due neutroni. Due atomi di idrogeno pesante (deuterio) e un atomo di ossigeno formano «l'acqua pesante». Questi elementi a temperatura ordinaria non sono inerti, esposti a temperature elevate esplodono. Per effettuare la «fusione» sono necessarie temperature molto elevate, dell'ordine di quelle che regnano al centro del sole. La bomba termonucleare è un'applicazione del principio della «fusione». Ecco perchè lo studio dell'energia solare e la sua applicazione ha grande importanza scientifica.*

*Se si saprà coordinare il sistema di sviluppo della teoria dello sfruttamento dell'energia solare con l'impiego della stessa energia solare nella realizzazione della «fusione», e se si saprà scindere il controllo dell'energia termonucleare dalla sua applicazione nella bomba H diverrà un mezzo di più per vincere la relazione della natura.*

Riccardo Campa

### Zucca di 46 chili

Pesaro, 18

Una zucca di 46 kg. è stata raccolta in un campo di proprietà del signor Virgilio Fratini, sito nei pressi di Pesaro. Il seme dell'eccezionale cucurbitacea fu piantato nel giugno scorso.

# RADIO e TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lezione di lingua spagnola - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.15: Crescendo - 11: «Dove abita il prossimo» di Giuseppe Cassieri - 2.a puntata - 11.30: Conversazione - 11.40: Galleria del Corso, rassegna settimanale di successi - 12.40: Orchestra diretta da Piero Rizza - 12.50: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13 e 20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Il libro della settimana - 16.15: Le opinioni degli altri - 16.30: Orchestre dirette da Dino Olivieri e Armando Sciascia - 17: Giornale radio - Indi: Programma per i ragazzi: «Mani nere e cuor di oro» romanzo di Guido Fabiani - 6.o ed ultimo episodio - 17.30: Gli strumenti nella musica leggera - 17.45: Canta Narciso Parigi - 18: Jean Rostand: Scienza e mistero dell'ereditarietà - 18.15: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio - 18.30: Questo nostro tempo, aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese - 18.45: Pomeriggio musicale - 19 e 30: Domenico Vivani: L'età delle pietre - 19.45: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni di ieri e di oggi - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale e André Previn al pianoforte - 21 e 20: XXI Festival Internazionale di Musica contemporanea di Venezia - Concerto Sinfonico dedicato a Igor Strawinsky - 23 e 15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

### II PROGRAMMA

9: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 9.30: Girandola di canzoni - 10: Spettacolo del mattino - 13: Musica nell'etere - 13.30: Giornale radio - 13 e 45: Scatola a sorpresa - 13.50: Il discobolo - 13.55: Motivi in tasca - 14.30: Stella polare, quadrante della moda, orientamenti e consigli - 16: Terza pagina: concerto in miniatura - I temi delle vacanze - Le ouvertures di Weber - 17: Programmissimo, musica a due colori: orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti - 18: Giornale radio - Indi: «La Venere di bronzo» di Prosper Merimée con Roldano Lupi - Al termine: Ballate con noi - 19.30: Dal tango al rock and roll - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale e «Un po' d'allegria col Quartetto Cetra» - 21: «Festival dell'impossibile» canzoni dai festival del cinema - Al termine: Ultime notizie - 22: Ritmo di danza - 22 e 30: «Il Nilo del Piemonte» documentario di Gigi Marsico - 23: Sipariette - Il quarto d'ora Durium con i complessi da ballo di Edoardo Lucchina e Mario Pezzotta.

### III PROGRAMMA

19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Discoteca ragionata - 19.30: La Rassegna: cultura nordamericana - 20: L'indicatore economico - 20.15: Concerto di ogni sera: A. Dvorak e J. Sibelius - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: Storia dello spettacolo: «Il teatro spagnolo del secolo di oro» - 22.15: Concerti di Vivaldi.

### LOCALI
(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 12 e 40: Gazzettino giuliano - 14 e 30: Terza pagina - 17.30: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 17.55: La posta dei dischi - 18.35: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso» - 19: Concerto del quintetto a fiati dei Wiener Symphoniker con la partecipazione del pianista Alexander Jenner - 19.45: Incontri dello spirito - 20: La voce di Trieste.

### TELEVISIONE

17: La TV dei ragazzi: a) I racconti del naturalista - b) Le avventure di Rin Tin Tin «O'Hara perde il grado», telefilm - 18.30: Telegiornale - 18 e 45: Lei e gli altri, settimanale di vita femminile - 19.30: Appuntamento con la novella «Il papà di Simone» di Guy De Maupassant - lettura di Giorgio Albertazzi - 19.45: Conferenza stampa - 20.15: La Costituzione italiana a cura di Jader Jacobelli - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Mirra Efros» commedia in quattro atti di Giacomo Gordin con Tatiana Pavlova, Nando Gazzolo, Milly Vitale.

*Al Festival musicale di Venezia verrà reso omaggio questa sera al più celebre compositore vivente, Igor Strawinsky, con l'esecuzione di due «classici» del repertorio contemporaneo: il «Sacre» e l'«Oedipus», noti anche con i titoli di «Sagra della primavera» e «L'Edipo Re». L'esecuzione verrà trasmessa alle ore 21.20, dalle stazioni del Programma nazionale.*

# CRONACHE SPORTIVE

FINALE DELLA «SAN PELLEGRINO»: PRIMA TAPPA

## Vince il toscano Simonetti alla media di quasi 45 orari

### I triestini Vidoli e Sarazin con oltre 2' di ritardo - Verginella ancora più indietro - Da Duino al traguardo a rotta di collo

DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Veneto, 18

*A Barcola la chiazza policroma dei corridori si allargava da margine a margine del viale. Poi la massa fu percossa da un fremito e si allungò in avanti. Era come l'acqua di un laghetto alpestre, il cui moto pigro si affretta in prossimità della rapida e alla gora diviene impetuoso. Su per la salita di Miramare, e poi avanti, direi di scatto, lungo la Costiera. Alle curve si potevano vedere meglio i singoli elementi della lunga fila. Uno dopo l'altro, da lontano sembravano una parata di matite a colori.*

*Ma già a Sistiana questa sfilata regolare, come i pignoni di una ruota dentata, si scompigliava: cinque atleti avevano trovato la forza di aumentare il ritmo, già sostenutissimo, della pedalata e andarsene. Ne diamo i nomi perchè sono stati i primi a tentare animosamente la fuga in questa promettentissima San Pellegrino Sport. Essi sono Casati e Tagnani (Lombardia), Pedemonte (Liguria), Cioni (Toscana) e Feraco (Calabria).*

*Fu, la loro, una effimera gloria. Dopo la discesa di Duino, al bivio per Gorizia, erano raggiunti da altri diciassette corridori. A Gorizia questo gruppetto aveva 45" di vantaggio. A Buttrio aveva 1'5". Qui intervenivano i... passaggi a livello. Il primo, subito dopo Udine, consentiva agli inseguitori di diminuire il distacco; il secondo ne avvantaggiava alcuni a danno degli altri e tra questi ultimi dobbiamo, purtroppo, includere i giuliani Sarazin, Vidoli e Verginella.*

*La corsa si svolgeva in tre tronconi distanziati, con qualche briciola remigante tra gli uni e gli altri, o in coda. Il colpo decisivo lo si aveva a Codroipo, dove irrompevano per primi tre veneti: Bernardelle, Zocca e Liviero e un toscano, Simonetti, i quali, anteponendo la gloria alla gola, (diciamo pure all'appetito), non si curavano dei sacchetti di cibarie che venivano loro porti e se la filavano come razzi.*

*C'era da chiedersi dove avessero trovato il fiato per farlo, perchè, come si vedrà in seguito, la corsa non languiva. All'arrivo infatti si doveva registrare la spettacolosa media di 44.669 chilometri all'ora, più di quanto aveva fatto Rivière su pochi chilometri, in Piazza Unità. Si pensava che i quattro non durassero, da soli, per i restanti sessanta chilometri, o, se per miracolo avessero durato, si pensava che, dei quattro, il toscano non avesse nessuna probabilità di spuntarla contro gli altri, affratellati dal comune interesse.*

*Ma tutte le nostre previsioni, per quanto ovvie, dovevano andare a catafascio. Tennero duro i quattro e soltanto negli ultimi chilometri, uno di essi si arrese, Zocca, che dovette fare i conti con degli improvvisi crampi. Non solo, ma fu proprio il toscano Simonetti a sfrecciare abbondantemente primo (quasi due macchine) sotto il traguardo di arrivo tirato attraverso il viale della Vittoria a Vittorio Veneto. Secondo si è piazzato Liviero seguito a ruota da Bernardelle. Poco dopo giungeva un gruppetto sul quale prevaleva, in volata, l'abruzzese Perna e successivamente arrivava una altra ventina di corridori, fra i quali i triestini Vidoli e Sarazin [illegible]. Verginella sopraggiungeva con un altro gruppo con oltre cinque minuti di svantaggio.*

*I tre giuliani li abbiamo incontrati più tardi nel lungo corridoio dell'istituto Dante, dove sono alloggiati. Musi lunghi sotto i capelli ancora bagnati dalla doccia.*

*«Se non avessimo trovato chiuso il passaggio a livello — ci hanno detto — saremmo arrivati, non con i primi, ma con gli immediati inseguitori. Però — hanno soggiunto — è dura. Ha visto che media?».*

*«Comunque il toscano, quel Simonetti, ha vinto di forza. E' arrivato che sembrava fresco».*

*«Sì, sì — ci ha risposto Sarazin —. Sarà così, ma voglio vederlo domani».*

*Anche noi abbiamo questa curiosità.*

**Vittorio Biekar**

#### Ordine d'arrivo

1) SIMONETTI SILVANO (Toscana) che percorre i 159 chilometri in ore 3.33'54" alla media di km. 44,669;

2) Liviero (Veneto), 3) Bernardelle (Veneto), 4) Vanzella (Veneto) in 3.34'4"; 5) Brasolin (Nord-Est Trentino Alto Adige), 6) Cioni (Toscana), 7) Giusti (Veneto), 8) Vignolo (Liguria), 9) Becchi (Emilia), 10) Pifferi (Lombardia), 11) Tamagni (Lombardia), 12) Casati (Lombardia), 13) Milesi (Piemonte), 14) Venturelli (Emilia), 15) Zaimbro (Liguria), 16) Calliari (Nord-Est Trentino-Alto Adige), 17) Minieri (Emilia), 18) Garello (Piemonte), 19) Leone (Lazio), 20) Battistini (Liguria).

### Diciassette corridori al Gran Premio delle Nazioni

Parigi, 18

Il belga Jean Brankart ha avvertito gli organizzatori che non si ritiene in condizioni soddisfacenti per prendere parte, domenica prossima al Gran premio delle Nazioni. Brankart non verrà rimpiazzato.

Prenderanno parte pertanto al Gran premio delle Nazioni 17 corridori e cioè: Prevost, De Haan, Meneghini, Thielin, Le Menn, Gret, Rohrbach, Vermeulin, Vitre, Proost, Ruby, Rostollan, Forestier, Moser, Saint, Graf ed Anquetil.

### Rivière correrà per la Bianchi

Milano, 18

I direttori sportivi dell'industria ciclistica sono in piena attività per potenziare maggiormente le loro squadre in vista della nuova stagione.

Quasi tutte le formazioni di oggi saranno presenti alle gare del 1959; maggiormente agguerito dovrebbe essere il G. S. Chigi che oltre al belga Vannitsen, dovrebbe allineare Pambianco e qualche altro ottimo elemento; pure la Bianchi e la Legnano risulteranno notevolmente rinforzate. Coppi resterebbe sempre alla Bianchi che sarebbe rinforzata dal campione del mondo di inseguimento e recordman dell'ora, Roger Rivière.

Mondiali di pesi

### Un italiano secondo nella finale dei leggeri

Stoccolma, 18

Il sovietico Victor Boushouyev un elettricista di 25 anni da Gorki, ha stabilito stasera un nuovo record di sollevamento per la categoria pesi leggeri registrando complessivamente 390 chili, superanlo il suo stesso primato, stabilito l'anno scorso, di cinque chili. Nella distensione egli ha registrato kg. 125, nello strappo 117,500 e nello slancio 147,500. L'italiano Luciano De Genova ha vinto la medaglia d'argento del secondo posto sollevando complessivamente kg. 362,500 rispettivamente 115 nella distensione, 100 nello strappo e 137,500 nello slancio. La medaglia di bronzo del terzo posto è andata allo iraniano Tamraz con kg. 107,500, 110, 140 (totale kg. 357,500).

Dopo la brillante prestazione, De Genova, un vigile del fuoco, si è accasciato sulla pedana. Il medico gli ha registrato uno strappo muscolare alla gamba destra. Il suo risultato è stato comunque tra i migliori. Anche il polacco Czepulkowski in lizza con l'italiano per il secondo posto, ha subito uno strappo muscolare al dorso ed ha dovuto ritirarsi.

I sovietici sono attualmente in testa con due vittorie a una rispetto agli americani.

### A Varsavia nel 1959

Stoccolma, 18

La Federazione internazionale di sollevamento pesi ha deciso che i campionati del mondo 1959 si svolgano a Varsavia. Tali campionati saranno validi anche come campionati europei della specialità.

PENULTIMA DELLA SERIE A DI HOCKEY

## A Milano in palio il titolo e a Modena il secondo posto

### *La Triestina, impegnata contro i campioni chiede aiuto al Ferroviario opposto al Monza*

Penultima giornata. Mancano pertanto ancora 120 minuti alla chiusura della stagione hockeistica in campo nazionale. Poi si passerà all'attività nel settore internazionale, che vedrà, a fine ottobre, la squadra azzurra impegnata nella terza edizione della Coppa Latina che si disputerà a Barcellona. Il diciassettesimo turno presenta quattro partite, la cui importanza balza evidente osservando la classifica.

A Milano si giuocherà per il titolo e per la retrocessione, a Modena ed a Trieste saranno poste in palio le sorti del secondo posto e successive piazze di onore, a Roma infine si battaglierà per la salvezza e per la conquista del centro classifica. Una giornata, come si vede, congegnata in modo da far scaturire risultati capaci di modificare anche sostanzialmente la graduatoria.

I capolista novaresi andranno in cerca della matematica sicurezza sulla pista ambrosiana. Il titolo non può sfuggire al Novara. Il Pirelli, che lotta per rimanere a galla, aprirà certamente le porte ai piemontesi, consacrandoli campioni di Italia con l'anticipo di una settimana. La trasferta del Novara non va però catalogata tra i risultati scontati: il Pirelli è la squadra che ha dato l'avvio nel girone di ritorno al declino monzese, quindi il Novara, un Novara che ha fatto scintille contro la Lazio, dovrà battersi a fondo per evitare di venir a... Trieste, nell'ultima giornata contro gli alabardati, per ottenere l'investitura ufficiale.

A Modena scenderà la Triestina. Contro i campioni di ieri, gli alabardati cercheranno di capovolgere il pronostico. La Triestina sulla pista di viale Molza si è sempre comportata onorevolmente, questa volta però il suo compito non sarà facile, perchè i modenesi sono intenzionati portare a termine in bellezza il campionato e conquistare possibilmente le posizioni più vicine ai vice campioni. Il Modena ha avuto la sua grande giornata battendo il Novara, ora cercherà di ripetere l'exploit contro una Triestina che viene fuori da due sconfitte consecutive. Sabato sera a Modena l'ex alabardato Brezigar scenderà in campo per la prima volta contro i compagni di una volta, i quali vorranno certamente dimostrare di non essere inferiori ai blasonati avversari.

L'Alessandria nella trasferta romana chiederà alla Lazio un po' di... compassione. Riteniamo che Forti e compagni non avranno riguardo di nessuno e non terranno conto della brava compagine alessandrina, che può ben vantarsi di aver movimentato il campionato con prestazioni che in sede di bilancio consuntivo torneranno a tutto vantaggio dei grigi piemontesi, cimentatisi per la prima volta tra le elette dell'hockey italiano.

L'ultima partita della giornata riguarda la trasferta del Monza a Trieste. Il Ferroviario con la sconfitta di Alessandria ha voluto mantenere intatto il suo ruolino di marcia: fuori dalle mura casalinghe il Ferroviario non fa punti, sul campo amico i successi si raccolgono come le ciliege mature. Quindi il Monza non... vincerà sul rettangolo di viale Miramare. Questo in linea teorica, chè in pratica il Monza possiede tutte le carte in regola per far fare al Ferroviario la figura fatta dalla Triestina or non è molto tempo. Una partita comunque quella tra ferrovieri e brianzoli tutta da vedersi e con prospettive buone per uno spettacolo degno di quello verificatosi in occasione dell'incontro Ferroviario-Marzotto che molti non hanno apprezzato nella giusta misura soltanto perchè i nomi dei due contendenti erano di bassa lega.

**B. I.**

XVII GIORNATA

MODENA - TRIESTINA
LAZIO - ALESSANDRIA
PIRELLI - NOVARA
FERROVIARIO - MONZA
Riposa: MARZOTTO

Primati di nuoto

### Migliorati cinque record nazionali

Roma, 18

Oggi pomeriggio tutti i tentativi di primati effettuati nella piscina dell'Acqua Acetosa da nuotatori dell'A.S. Roma sono riusciti, compreso quello di Claudio Lombardi della R. N. Milano. Ecco i nuovi primati: Claudio Lombardi (R. N. Milano) 100 metri farfalla in 1'06"2 (precedente Fritz Dannerlein del 13 marzo scorso 1'06"7); Staffetta 4x50 mista ragazzi: A. S. Roma (Sabbatini, Pace, Valle, De Persio) in 2'23"9 (precedente 2'25"5 della Triestina e della Mincio di Mantova); Staffetta 4x100 stile libero juniores maschile: A. S. Roma (Conversi, Passariello, Gallinari, Taottini) 4'11" (precedente 4'15" della R. N. Torino); Staffetta 4x100 stile libero juniores femminile: A. S. Roma (Testoni, Panelli, Ronzoni, Contardo) 5'01"5 (precedente 5'05"3 della stessa Roma); M. 100 farfalla juniores maschile: Enzo Luongo (A. S. Roma) 1'13"3 (precedente 1'13"7 di Soliani della R.N. Milano).

### In tre gruppi i mondiali di basket

Madrid, 18

Si è riunita oggi in prima seduta la conferenza della Federazione nazionale di pallacanestro, cui partecipano delegati delle Federazioni di ventidue Paesi europei e del bacino mediterraneo, allo scopo di preparare i campionati mondiali che si terranno a Santiago del Cile dal 16 al 31 gennaio 1959. Ha diretto i dibattiti il presidente William Jones, americano. Sono stati estratti a sorte i tre gruppi di quattro squadre che prenderanno parte ai mondiali. Stati Uniti e Bulgaria chiuderanno il gruppo numero uno; Brasile e Russia il gruppo numero due; Filippine e Uruguay il gruppo numero tre.

L'HA PROMESSO A SUA MADRE

## Duilio Loi deciso ad abbandonare la boxe

### *Forse ancora due soli «match» Invitato a darsi al cinematografo*

Milano, 18

Duilio Loi nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'attrice francese Marina Vlady ha confermato che s'incontrerà il 12 novembre con Dave Charnley e che se l'incontro sarà a lui favorevole metterà successivamente in palio il titolo europeo con Vecchiatto.

«Dopo l'incontro con Vecchiatto, ha detto Loi, mi ritirerò definitivamente dallo sport attivo. E' una promessa che ho fatto a mia madre, che mi ha seguito sempre da vicino, nella mia lunga fortunata carriera di pugilatore, ed è quindi una promessa a cui certamente non potrò mancare».

Loi, dopo l'esperienza del ring, a fumetti, sarebbe piacere, se incoraggiato, di cimentarsi nel cinema. Infatti gli è partito al suo film «Battaglione Malone» a cui il popolare pugile italiano potrebbe partecipare, auspice il marito di Marina Vlady, l'attore e regista Robert Hossein.

Le ultime vele

### Due giorni di regate nel Vallone di Muggia

Sabato 20 e domenica 21, su di un percorso a triangolo tracciato sul campo di regate del Vallone di Muggia, avrà luogo una delle ultime riunioni veliche in programma per la stagione 1958, stagione ricca di successi dovuti in gran parte al valore e all'efficienza degli equipaggi dei Circoli velici dell'Alto Adriatico.

Organizzata dal Circolo della Vela di Muggia, la riunione godrà il privilegio di veder radunati alla partenza delle tre prove valide agli effetti della classifica finale tutti i campioni particolarmente distintisi durante l'anno nelle varie categorie di scafi da corsa; stelle, beccaccini, finn, una quarantina di imbarcazioni in tutto, daranno vita nelle due giornate a dei confronti interessanti e sicuramente spettacolari.

Lo Yacht Club Adriaco, la Triestina della Vela, il Circolo della Vela di Muggia cercheranno per l'occasione di contrastare con tutte le loro migliori forze, accanitamente, ma in piena lealtà, il successo devoluto dal pronostico alla preannunciata numerosa e agguerrita flotta della Società Velica «Oscar Cosulich» di Monfalcone.

Adelchi Pellaschier, E. Altaran, Oscar de May, i tre atleti monfalconesi vincitori il primo del campionato europeo, il secondo del campionato del Mediterraneo per «finn», il terzo del campionato italiano per «dinghies», dovranno ben guardarsi dai nostri Rinaldi, Silla, Tarabocchia, Bresich, Vidulich eccetera.

La prima prova avrà luogo sabato alle 14, le altre due domenica mattina e pomeriggio.

Incominciato a Trieste

### Il torneo di tennis di terza categoria

Nella giornata di ieri si sono svolte le gare valevoli per il torneo regionale per III categoria non classificati e limitato a 15.4. Moltissime le adesioni delle racchette della nostra regione. Le gare sono state molto equilibrate e si è assistito a degli incontri tecnicamente pregevoli. La giornata di ieri non ha potuto vedere esaurite tutte le gare in tabellone in quanto la pioggia ha mandato a casa anzitempo i partecipanti. Ecco il risultati delle prime due giornate di gare:

Singolare maschile: [illegible] 6-1, 6-2; Vacich b. Cogoi per ritiro; Cobau b. Bianco 6-1, 6-1; Avanzini b. Vitas 7-5, 6-3; Kotzman P. b. Presel D. 6-2, 6-4; Venutti b. Paglia 6-0, 6-4; Bonivento b. Veos 6-2, 6-3; Musitolli b. Tommasini 1-6, 7-5, 6-3; Stain b. Marini 6-4, 6-2; Vidulli b. Sain 6-1, 6-1; Poillucci b. Gandini 6-1, 6-4; Gregoretti b. Franca 6-2, 6-0; Radizza b. Treves 6-2, 6-2; Presel b. Dorta 6-0, 6-0; Farinetto b. Francescato 6-2, 6-2; Santon b. Rainis 9-7, 6-2; De Luyk b. Fumolo 6-3, 6-1; Poillucci b. Kotzman P. 6-2, 2-6, 6-1; Mircovich b. Sara 6-2, 6-2; Marinetto b. Stein 7-5, 6-1; Kotzman A. b. Vavich 6-0, 6-3.

Doppio maschile: De Senibus-Poillucci b. Saba-Sferco per ritiro.

Singolare femminile: Stauber b. Negrini 6-2, 6-2; Varini b. Coen 6-1, 6-4; Kostoris b. Raimondi 6-1, 6-3; Tamaro b. Columni 6-1, 6-2; Illeni b. Paschi 7-5, 6-2; Clarici b. Wondich 6-0, 6-2.

Nella giornata odierna le gare continueranno sui campi tennistici di via G. Reni 5.

S' INIZIA IL CAMPIONATO DI CALCIO

## Liedholm improbabile contro gli alabardati

### *Invece quasi sicuro Maldini*

Milano, 18

Oggi il Milan ha sostenuto un allenamento a Lodi contro il Fanfulla. I rossoneri non avevano problemi tecnici da risolvere. La formazione per la Triestina è fatta; caso mai, se vi sono dubbi, essi riguardano le condizioni fisiche di due giocatori (Maldini e Buffon) che possono farla mutare. Per Liedholm, invece, la sua esclusione dalla squadra non è conseguente al malanno accusato. Maldini, comunque, sarà in campo oggi con i compagni. Ecco la formazione prevista: Ducati; Maldini, Beraldo; Fontana, Salvadore, Occhetta; Danova, Mazzola, Schiaffino, Galli, Grillo. La partecipazione di Liedholm all'incontro di domenica è improbabile.

### Calendario regionale dell'attività schermistica

Il Consiglio direttivo della Venezia Giulia, nell'ultima sua seduta, ha fissato il calendario regionale dell'attività schermistica, come segue: 5.10: Coppa Roetl ore 9.30: fioretto per giovani a staffetta mista, interregionale, sala Società Ginnastica Triestina. Campionato giovani alle tre armi 19.10.58, ore 9.30: fioretto femminile, sala Associazione Sportiva Udinese. 26.10.58, ore 9.30: fioretto maschile, sala Società Ginnastica Triestina; 9.11.58, ore 9.30: sciabola, sala Unione Ginnastica Goriziana; 16.11.58, ore 9.30: spada, sala Circolo Marina Mercantile. Coppa de Palma 23.11.58, ore 9.30: fioretto, regionale, sala Circolo Marina Mercantile. Campionati regionali assoluti 30.11.58, ore 9.30: fioretto femminile, sala Unione Ginnastica Goriziana; 7.12.58, ore 9.30: fioretto maschile, sala Circolo Marina Mercantile; 14.12.58, ore 9.30: sciabola, sala Associazione Sportiva Udinese; 21.12.58, ore 9.30: spada, sala Società Ginnastica Triestina. Coppa Tagliapietra 19.1.59, ore 9.30: sciabola a squadre, regionale, sala Circolo Marina Mercantile.

I campionati regionali assoluti si svolgeranno con il fioretto elettrico. Partecipazione: ai giovani fino a 18 anni una sola arma, ai giovani fino a 21 anni, due sole armi.

### Scheda TOTIP

| | |
|---|---|
| **PRIMA CORSA** (trotto Torino) | |
| 1.o arrivato | 1 1 |
| 2.o arrivato | 1 x |
| **SECONDA CORSA** (trotto Napoli) | |
| 1.o arrivato | 1 2 |
| 2.o arrivato | 2 1 |
| **TERZA CORSA** (trotto Trieste) | |
| 1.o arrivato | 1 |
| 2.o arrivato | 2 |
| **QUARTA CORSA** (galoppo Milano) | |
| 1.o arrivato | 1 x |
| 2.o arrivato | x 1 |
| **QUINTA CORSA** (galoppo Roma) | |
| 1.o arrivato | 2 |
| 2.o arrivato | 1 |
| **SESTA CORSA** (galoppo Firenze) | |
| 1.o arrivato | 1 2 1 |
| 2.o arrivato | 2 1 x |

INTERVISTE AI TECNICI DEL CALCIO

## *Finito l'impero della Juve: questo il parere dei più*

### La Fiorentina indicata come prima rivale dei campioni - Attenti alle milanesi e alle romane

Alcuni allenatori delle maggiori squadre partecipanti al campionato di Serie A hanno espresso pareri non tutti concordi sull'esito del torneo. Una opinione, peraltro, è generalmente condivisa; si ritiene cioè che il compito della Juventus sarà meno facile dell'anno passato. Le squadre romane e le milanesi, ma specialmente la Fiorentina, sono ritenute degne di contrastare il passo ai campioni. Ma cediamo la parola agli allenatori e direttori tecnici:

ALFREDO FONI *(Bologna):* «Sul piano agonistico il campionato promette cose stupende. La Juventus, la Fiorentina, le due milanesi, la Roma, il Napoli si sono attrezzate con notevole dispendio di mezzi tecnici e, naturalmente, economici. Ed il Bologna? Con l'ingaggio di Fogli e di Perani abbiamo pensato soprattutto al problema svecchiamento».

ERALDO MONZEGLIO *(Sampdoria):* «Sarà un magnifico campionato. V'è da contarci ad occhi chiusi. La Juventus è sempre la Juventus. La Fiorentina si è sensibilmente rafforzata. Inter e Roma hanno acquistato molto e non soltanto in quantità, ma anche in qualità. Il Napoli, il Milan ed il Bologna sono in possesso di ottime inquadrature».

LJUBA BROCIC *(Juventus):* «La concorrenza è in netto aumento. Come direttore tecnico della Juventus sono, quindi, il primo ad ammettere che il compito della Juventus si è ingigantito rispetto alla scorsa stagione. Fiorentina, Inter, Milan, Roma e, forse anche, Napoli e Lazio possono aspirare ad innestarsi nel cerchio delle grandissime tra le «grandi». Nè trascurerei le possibilità del Bologna. Specie se Vukas tornerà a rendere come nei suoi tempi jugoslavi».

GIUSEPPE VIANI *(Milan):* «Dovremmo assistere al più bello ed al più appassionante dei campionati di calcio del dopoguerra. Quest'anno non ci sarà soltanto la Juventus. Fiorentina, Inter e Roma hanno titoli di primissimo ordine per potersi inserire nel quadro della lotta per lo scudetto. Quanto al Milan la discussione è aperta e da parecchie settimane. Per conto mio nutro una discreta fiducia. Mazzola potrebbe ripetere le prodezze del Charles 1957-58».

FULVIO BERNARDINI *(Lazio):* «Fare previsioni sui risultati di un campionato è sempre materia soggettiva ed aleatoria. Da una stagione all'altra cambiano troppe cose perchè il nuovo torneo possa considerarsi una prosecuzione logica di quello precedente. Si può invece, con buona approssimazione, prevederne gli sviluppi sotto l'aspetto tecnico e tattico. Il gioco moderno, così come è stato illustrato anche dal Brasile, fa ormai scuola dappertutto. Ogni squadra si preoccuperà soprattutto di presidiare saldamente la metà campo. Ciò significa che gli attaccanti si schiuderanno le vie del gioco in profondità, come e meglio di prima: se avranno il piede centrato, potranno segnare di più».

ANTONIO BUSINI *(Roma):* «Se dovessi dire quale squadra vincerà il campionato, mi troverei proprio in imbarazzo. Non è diplomazia, è incertezza bella e buona. La Juventus, infatti, è la squadra da battere, ma si può essere sicuri che ripeterà l'eccezionale rendimento dell'anno scorso? Le sue rivali, poi, si sono decisamente rinforzate. Pensate al Milan di Mazzola, all'Inter di Firmani e Lindskog, alla Fiorentina di Hamrin. Se l'incertezza che ho in mente dovesse realmente riflettere la realtà del campo di gioco, questo sarà il più bel campionato del dopoguerra. Quanto alla Roma, non ha ambizioni precise. E' una squadra nuova, si farà lungo la strada. Ne riparleremo a tempo e luogo».

AMEDEO AMADEI *(Napoli):* «Vedo un grande equilibrio, in questo campionato che allinea alla partenza un nutrito gruppo di squadre tutte ricche di «assi» e di possibilità, per non parlare di ambizioni. Le due milanesi, la Fiorentina, la stessa Juventus e la Roma si sono preoccupate di rafforzare gli attacchi. Domineranno il campo? Questo è da vedere, perchè il gioco rimane orientato sulla difensiva e non sarà facile segnare per nessuno. Il Napoli, come al solito, non ha altra ambizione che quella di fare un buon campionato. Ciò significa che lotteremo da pari a pari con le «grandi»? Può essere, e in tal caso non ci tireremo certo indietro. Ma preferiamo non persarci troppo».

LAJOS CZEIZLER *(Fiorentina):* «Sono stato molto contento della fiducia accordatami dai dirigenti viola. Questo sarà un campionato duro, per la grande copia di valori individuali monopolizzati dagli squadroni. Fa piacere essere al timone di una bella squadra come la Fiorentina, ricca di possibilità. I viola hanno una grande tradizione da difendere, ma gli uomini ci sono. Speriamo che i risultati non mancheranno».

GIUSEPPE BIGOGNO *(Inter):* «Sarà un campionato difficile per tutti. Le squadre piccole si difenderanno con tutte le risorse delle moderne tattiche, le squadre grandi sono corse ai ripari, rafforzando gli attacchi, con il risultato di dare un giro di vite alla lotta. L'Inter, naturalmente, è in linea con i suoi grandi acquisti. La nostra unica preoccupazione è quella di raggiungere rapidamente la necessaria fusione».

NEREO ROCCO *(Padova):* «Il Padova resta fedele al suo schema tradizionale. «Catenaccio»? Va bene, se così volete chiamarlo. Naturalmente, il campionato che la squadra biancorossa ha fatto l'anno scorso è stato eccezionale, ma io credo che anche questa volta non sarà fra le cenerentole. Giocheremo così come le nostre possibilità ci consentono, e forse la nostra difesa si dimostrerà ancora un osso duro da rodere per molti illustri denti».

ANNIBALE FROSSI *(Genoa):* «Dovrebbe essere il campionato degli attacchi. Anche il Genoa si è attenuto a questa regola, cercando di rafforzare il settore offensivo e mutando sostanzialmente atteggiamento. Sono sempre convinto che senza una tattica adeguata anche il Brasile naufragherebbe. Ma sono anche il primo ad ammettere che il football è in evoluzione e che la stagione 1958-59 avrà accenti spettacolari fuori dell'ordinario. L'ermetismo sta passando di moda. E bisogna aggiornarsi».

PAOLO TABANELLI *(Bari):* «Il ritorno in Serie A del Bari ha provocato grandi dimostrazioni di entusiasmo, ma adesso bisogna essere all'altezza di tanta responsabilità. Debbo dire però, che i dirigenti biancorossi hanno fatto tutto il possibile per attrezzare una squadra capace di battersi con onore in questo che si preannuncia come un campionato impressionante, per numero e qualità di contendenti. Il nostro obiettivo è uno solo: resistere. Ma forse faremo qualche cosa di più».

### A Roma la finale della Coppa Italia

Roma, 18

La partita di finale di Coppa Italia, Lazio-Fiorentina, è stata definitivamente fissata per il giorno 24 settembre alle ore 16. Il comm. Befani, presidente della Fiorentina, dopo avere ampiamente esposto alla Lega ciò che a suo giudizio avrebbe giustificato il diritto a disputare la partita in campo neutro, ha dovuto riconoscere il pieno diritto della Lazio.

I grandi del trotto

### Tre «I» dominano la classifica europea

A confermare la potenza dei tre cavalli francesi da noi magnificati nell'edizione dell'altro ieri, parla in modo chiaro la classifica del Circuito Europeo 1958, che vede ai primi tre posti Jariolain, Jamin e Icare IV, che si giocheranno fra loro, nelle due prove che ancora sono da disputare la vittoria del Circuito Europeo. Certi di far piacere alla massa dei tifosi del trotto, pubblichiamo la classifica dopo la sesta prova di detto Circuito, quando mancano soltanto due prove al termine dello stesso. Tra parentesi segnaleremo il numero delle prove disputate da ciascun cavallo.

Jariolain 24 (5), Jamin 28 (3), Icare IV 33 (3), Emden 39 (3), Infante II 41 (2), Fifi Beau Gosse 41 (3), Adept 41 (1), Io dAmour 41 (2), Hydebarad 42 (2), Crevalcore 42 (1), Tornado 42 (1), Jaboune 42 (1), Io d'Amour 41 (2), Hydete 43 (1), Gibs Bulwark 43 (1), Quintus Harvester 43 (1), Honore II 44 (1), Ica IV 44 (2), Forges 44 (1), Hairos II 44 (1), Iolcos 45 (1), Jerusalem 45 (1), Ivacourt 46 (1), Idumèe 46 (1), Tornese 46 (1), Ideal IV 46 (1), Joli Veinard D. 46 (1), Gady Bird 46 (1), Onward Eagle 46 (1), Horphus 46 (1), Orkanen Frisco 46 (1), Snowflake 46 (1), Home Free 46 (1), Mister Toro 46 (1), Pichta 46 (1), Citronella 46 (1), Avita 46 (1), Janot III 46 (1), Gaucho 46 (1), Lando 46 (1), Jolie Quercynoise 46 (1), Skymaster 46 (1), Ria Oliver 46 (1), Wilburn 46 (1), Roland 46 (1), Oranje Nasseau 46 (1), Quite Heny 46 (1).

COPPA MAIRANO DI PALLACANESTRO

## L'Italia batte la Bulgaria e si classifica al terzo posto

Bologna, 18

L'Italia ha conquistato il 3.o posto nel Trofeo Mairano battendo questa sera la Bulgaria per 61 a 59 (31-32); seconda si è classificata l'Ungheria, 4.a la Bulgaria, 5.a l'Olanda.

Una partita accanitamente combattuta ed equilibrata, che a un certo momento sembrava decisa a favore dei bulgari, si è risolta proprio in extremis per gli azzurri, in un finale estremamente drammatico. L'Italia, scesa in campo col quintetto della Virtus, dopo un inizio incerto, doveva cedere il passo alla Bulgaria (12 a 17 al 7'). Al 10' era però ristabilita la parità sul 18 a 18. Equilibrio assoluto per le successive battute, fino alla chiusura del tempo con la Bulgaria in vantaggio di un punto.

La ripresa vedeva avvantaggiarsi sensibilmente i bulgari che al 6' conducevano per 51 a 43. Pronta rimonta dell'Italia che ristabiliva la parità sul 51 a 51. A tre minuti dalla fine la Bulgaria era in vantaggio con 59 a 57. Questo punteggio è rimasto invariato per due minuti. Poi Lucev segnava un personale (58 a 59 per la Bulgaria). A 25" dal termine Mirchev sbagliava due tiri liberi. Rovesciamento di fronte e quindi era Gambini ad avere due tiri liberi a disposizione. Ne realizzava uno soltanto (59 a 59). Mancavano tre secondi al termine quando la palla è giunta a Lucev, in posizione angolatissima, quasi impossibile, incitato dalla folla, Lucev ha tirato e la palla è entrata in canestro, precedendo di un attimo il fischio finale.

Le formazioni: Italia: Volpato, Lucev (6), Pieri (11), De Carli (4), Alesini (17), Canna (3), Vianello, Zorzi, Gambini (10), Calebota (10), Motto, Paoletti. Bulgaria: Atanavos (2), Tsetkov, Mirchev (5), Radev (14), Kunev (10), Khristov, Totev (2), Savov (15), Panov L. (6), Ilov, Rakov (5), Kusev. Arbitri: Tarr (Ungheria) e Stefanovic (Jugoslavia), sono usciti per cinque falli Radev e Totev (Bulgaria). L'Italia ha realizzato 25 tiri liberi su 40, la Bulgaria 15 su 29. L'altra partita è terminata con seguente risultato: Russia-Ungheria 64 a 46 (34-22).

Ecco la classifica finale:

| | G. | V. | P. | F. | S. | P. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| U.R.S.S. | 4 | 4 | 0 | 313 | 206 | 8 |
| Ungheria | 4 | 3 | 1 | 282 | 226 | 7 |
| Italia | 4 | 2 | 2 | 272 | 268 | 6 |
| Bulgaria | 4 | 1 | 3 | 266 | 246 | 5 |
| Olanda | 4 | 0 | 4 | 220 | 407 | 4 |

Quale miglior giocatore in senso assoluto del torneo è stato premiato il sovietico Minacrevil. Come miglior realizzatore l'ungherese Banhegy con 59 punti. Il premio per il miglior giocatore della nazionale italiana è stato assegnato a Germano Gambini.

### Stock - Itala oggi al Palasport

Questa sera, con inizio alle ore 20, la squadra maschile della Pallacanestro Stock incontrerà al Palazzo dello Sport di Montebello l'Itala di Gradisca. La compagine isontina si è simpaticamente offerta di compiere l'allenamento con i biancocelesti triestini dopo che questi ultimi si erano trovati senza avversari in seguito alla rinuncia della Ginnastica Goriziana, che avrebbe dovuto giocare infatti questa sera, mentre invece ospiterà domani sera a Gorizia la nazionale di Bulgaria. Alla Stock erano stati richiesti per tale partita due giocatori in prestito (Montgomery e Cavazzon) ma l'invito non è stato accolto in dipendenza del programma di preparazione dei ragazzi di Orlando.

Per lunedì sera viene confermata intanto l'effettuazione della partita fra la Stock e la Udinese al Palazzo dello Sport friulano. Si ha notizia inoltre che Gavagnin, il giocatore portogruarese in forza alla Libertas Biella, ha già iniziato la sua attività professionale a Trieste. La Stock è intenzionata a richiedere ai competenti organi federali il necessario nulla osta, sollecitato del resto per suo conto anche dal giocatore.

**San Giovanni-Pieris.** Domenica verrà dato il via al Campionato di promozione regionale. Ospite del S. Giovanni sarà questa volta la forte compagine del Pieris, classificatasi l'anno scorso al secondo posto nel girone friulano. La squadra rossonera riveduta nei ranghi si presenterà al suo pubblico ancora in fase di rodaggio a causa della affrettata preparazione. La probabile formazione sarà la seguente: Michelin; Batich, Baliarin; Pittioni, Pecile, Zullia; Fato, Russo, Tafaro, Gaspardis, Braulin. La gara avrà inizio alle ore 16 sul migliorato rettangolo di gioco del campo di S. Giovanni e sarà preceduta da un incontro fra due squadre ragazzi.

L'ASSEMBLEA DELL' U. S. TRIESTINA

## Più ampio e qualificato sarà il Consiglio direttivo

### Approvate all'unanimità le relazioni Quasi 100 milioni introitati per vendite

L'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Unione Sportiva Triestina che era stata convocata per il 12 corrente e rinviata in seguito al colloquio che il presidente del sodalizio alabardato doveva avere con il commissario straordinario della FIGC dott. Bruno Zauli ha avuto luogo ieri sera nella sala della Camera di Commercio. Soltanto 45 soci su 169 hanno presenziato alla assemblea e appunto per questo ridotto numero il presidente ha avuto parole di rammarico per quella che doveva invece essere l'assemblea celebrativa per il ritorno della squadra alla Serie «A».

L'avv. Columni ha anzitutto ricordato i dirigenti scomparsi l'anno scorso e cioè Ogrin-Casale, Ferruccio Presel e Romualdo Mari. Ha quindi letto la relazione morale nella quale oltre all'elogio per gli atleti, calciatori, pattinatori, nuotatori e pallanotisti, ha detto parole di plauso sia per i dirigenti delle varie sezioni che per gli istruttori.

Riguardo alla squadra calcistica Columni reputa che la nuova formazione alabardata dovrebbe occupare un posto di centro classifica, ma soprattutto al pubblico di Trieste il presidente Columni ha rivolto il più caldo invito di sostenere la propria squadra. La parte finanziaria è zeppa di cifre. Il capitolo cessioni ha fruttato l'importo di 223.980.000. Gli acquisti sono costati 126.080.000. Pertanto la differenza attiva risulta di 97.900.000. Quindi il deficit che l'anno scorso era di oltre 220 milioni è ridotto a 122. Con un aumento rispetto al precedente esercizio di 42.598.006. Questo aumento di passività è dovuto al deficit della gestione per diminuzione dei contributi vari, nonchè a minori incassi sia nelle partite in casa che in quelle esterne (percentuale alla squadra ospite).

Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, votate all'unanimità, è stato nominato il comitato elettorale che dovrà proporre il nuovo Consiglio da eleggere alla fine dell'anno corrente. Sono risultati eletti i signori Annoscia, Brocchi, Gallinotti, membri sostituti Zaccardi e Riccardi.

L'assemblea ha quindi affrontato la parte straordinaria dell'ordine del giorno che recava la voce «modifiche allo statuto sociale». E' stata infatti proposta ed approvata la modifica all'articolo 13 dello statuto sociale che consentirà di portare il Consiglio direttivo da un minimo di nove componenti ad un massimo di 19. Attualmente il Consiglio della Triestina è composto da 11 consiglieri. L'assemblea, con voto unanime, ha autorizzato il Consiglio in carica di cooptare per la nomina a consiglieri quei soci disposti ad assumersi anche le responsabilità finanziarie che la carica stessa comporta e che sinora erano state accettate dall'attuale Consiglio.

L'avv. Columni ha quindi risposto ad alcuni interlocutori: l'avv. Annoscia, il notaio Tomasi, il dott. Gallinotti, il sig. Terlizzi e il sig. Fragiacomo assicurando che i nuovi consiglieri resteranno in carica per la gestione 1958-59 e che, alla scadenza del mandato, la modifica transitoria all'articolo 13 verrà integrata dalle proposte che la commissione elettorale presenterà all'Assemblea. Il dott. Fragiacomo è stato eletto consigliere per acclamazione.

### Gardini rinuncia ai campionati nazionali

Bologna, 18

Fausto Gardini ha ufficialmente comunicato che non prenderà parte ai prossimi campionati italiani di tennis, che si svolgeranno a Bologna dal 29 settembre al 5 ottobre, organizzati dalla Virtus. L'ex campione italiano, tornato recentemente alle gare, non ha ritenuto il suo grado di forma sufficiente per poter puntare alla vittoria e ha preferito rinunciare.

Apprendiamo intanto la composizione di alcune coppie per le gare di doppio. Nel doppio maschile, con i campioni italiani Pietrangeli-Sirola, saranno in lizza M. Pirro-Fachini, Jacobini-Bonetti e Belardinelli-A. Lazzarino.

**Assemblea dell'Edera.** Lunedì 29 settembre alle ore 20 in prima ed alle 20.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sede sociale di via delle Zudecche n. 1/c l'assemblea generale straordinaria, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente e dell'ufficio di presidenza dell'assemblea; 2) conferimento dell'autonomia amministrativa e finanziaria alla Sezione calcio; 3) varie.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DELUSA L'ASPETTATIVA DI «MISURE ECCEZIONALI» IN FRANCIA

## NESSUNA DECISIONE PRESA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Scalpore a Parigi per la costituzione di un governo algerino in esilio
### Un altro agente di polizia assassinato nel centro della capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 18

Il tanto atteso Consiglio dei Ministri ha deluso i francesi. Essi si aspettavano che da quella pur lunga riunione, presieduta da Coty all'Eliseo, uscissero le «misure eccezionali» contro le azioni sabotatrici dei nazionalisti algerini; i quali hanno di nuovo diffuso il terrore in Francia. Invece, nulla dell'annunciato «piano» di repressione: si è parlato di terrorismo, ma, è stato detto, senza approfondire l'argomento. Tutto ciò di cui si è discusso è della formazione di un segretariato dei territori di oltremare e dell'incontro di De Gaulle con Adenauer. Del Cancelliere tedesco, De Gaulle ha detto che è «un uomo di grande larghezza di vedute e di forte rigore morale».

Perchè gli algerini non sono stati il centro della riunione di oggi? A questo interrogativo si risponde in due modi negli ambienti di Parigi. Il primo modo di rispondere è questo: non se ne è trattato perchè il Governo ha «dimenticato», per quanto curioso ciò possa apparire, di farsi rinnovare i poteri speciali dalla Camera e perciò non può agire che nei termini della Costituzione vecchia. I suoi poteri sono limitati.

Il secondo modo di rispondere è più sottile, benchè non sia del tutto inverosimile. Dice: è vero che De Gaulle ha dimenticato di chiedere i pieni poteri, ma il fatto che nel Consiglio dei Ministri non si siano presi provvedimenti è dovuto, più che a quella dimenticanza, alla notizia venuta oggi, come un colpo di fulmine, a Parigi, della costituzione di un Governo «dell'Algeria libera» al Cairo. Una siffatta decisione dei capi del nazionalismo algerino, cioè dei capi del «FLN», ha sconvolto i piani del Governo, il quale ha preferito aspettare e vedere, prima di decidere. Una mossa sbagliata potrebbe compromettere l'attuale politica di De Gaulle, mirante a raggiungere un accordo «politico», e non militare, in Algeria (e ciò nonostante le diverse opinioni e correnti esistenti nello stesso Governo).

L'annuncio della nascita, che appare assai probabile, per domani del nuovo Governo «libero» di Algeria ha sorpreso Parigi: qui, infatti, si stava alle recenti dichiarazioni dei capi degli insorti, secondo le quali la costituzione di un Governo algerino in esilio era da considerarsi «prematura». Il referendum, probabilmente, ha accelerato la maturazione di quel Governo che, d'altronde, neppure Marocco e Tunisia prevedevano così imminente.

Dunque, Parigi è sorpresa e forse anche un poco confusa. Di colpo, dal Cairo, ecco la notizia: il Governo «libero algerino» è formato ed ecco i nomi dei suoi componenti: Primo Ministro Ferhat Abbas, Vice Primo Ministro Ben Bella, Difesa Krim Belkacem, Interni Abdallah Bentobbal, Esteri Lamine Debaghin, Affari nordafricani Abdelhamid Mehri, Finanze, Ahmed Francis, Affari sociali Yussef Ben Khedda, Informazioni Mohammed Yazid, Comunicazioni Abdelhamid Bussuf. In questo Governo, ha la vicepresidenza del Consiglio un uomo che è in carcere in Francia e che pertanto non può agire nelle sue funzioni: Ben Bella. E' uno dei grandi «santoni» della rivolta algerina e fu fatto prigioniero mentre con un aereo volava sulla Svizzera. Forse qualcuno ricorderà l'episodio dell'aereo carico di personalità algerine intercettato dal controspionaggio e fatto discendere in Svizzera, dove i capi degli insorti furono catturati dai francesi. Fu uno scandalo di notevole portata. Ora, la presenza di Ben Bella ha un significato non soltanto simbolico, ma anche polemico nei confronti di Parigi, così come hanno un senso polemico i nomi di coloro che erano sull'aereo con Ben Bella e che saranno nominati ministri di Stato: Mohammed Khider, Ait Ahmed, Mohammed Budiaf. Il compito stesso loro assegnato non impedisce al Governo di lavorare come un normale Governo, ma i loro nomi costituiscono una garanzia per tanti algerini, i quali ancora hanno una venerazione per Ben Bella e i suoi compagni, in carcere come lui in Francia.

Si dice che il riconoscimento del Governo da parte della Tunisia e del Marocco sarà immediato, ciò che comporterà altri riconoscimenti e specie degli Stati africani, i quali avranno l'indipendenza dalla Francia votando «no» al referendum. Parigi non ha ancora reagito alla notizia in termini ufficiali, ma il primo commento è questo: i capi ribelli hanno voluto creare un nuovo feticcio per convincere i musulmani di Algeria a votare «no» al referendum del 28 settembre, quando non sia loro possibile astenersi dall'andare alle urne. «Oggi — ha aggiunto qualcuno — gli algerini hanno un organismo concreto al quale rivolgersi e nel quale credere. Gli ideali hanno bisogno di fatti reali per resistere. E' per questa ragione che la costituzione di un Governo di Algeria, sia pure clandestino, sia pure in esilio, può diventare un fattore di propulsione alla lotta che il FLN conduce da quattro anni contro la Francia».

Anche oggi il terrore ha mietuto una vittima a Parigi. Un agente della polizia municipale è stato ucciso questa sera alle 18, a revolverate, da alcuni musulmani algerini, nel quattordicesimo circondario di Parigi. Due degli aggressori sono stati feriti ed arrestati. L'agente stava aspettando l'autobus per andare a prendere servizio, quando gli si sono avvicinati tre algerini, i quali gli hanno sparato contro alcuni colpi di rivoltella. L'agente è stato raggiunto al torace da varie pallottole, rimanendo ferito mortalmente. Subito dopo, i tre aggressori sono fuggiti, inseguiti da un'auto dela polizia, che, trovandosi nei paraggi, era stata messa in allarme dalla sparatoria. I poliziotti hanno fatto fuoco con i mitra e hanno ferito mortalmente due degli aggressori. Il terzo è riuscito a dileguarsi in una strada vicina.

Stelio Tomei

## Interessante sentenza in tema di divorzio

Parigi, 18

Il fatto che una donna in attesa di divorzio accetti dal marito prove indiscutibili di tenerezza non dimostrano affatto la sua intenzione di ritornare sulla decisione presa, ma unicamente un istante di debolezza: questo è in sostanza il concetto della sentenza che la Magistratura parigina ha emesso ieri dando un senso preciso al termine «riconciliazione».

I coniugi Gris, i protagonisti di questa vicenda, si trovano infatti nella situazione in cui sono moltissime coppie francesi: l'attesa di una sentenza che li svincoli dal legame matrimoniale. A presentare la domanda di divorzio era stata la signora Gris, che aveva allegata alla pratica una abbondante documentazione epistolare e fotografica da cui, senza dubbi di sorta, risultava che il marito non era un modello di fedeltà nei suoi riguardi. Questi non ha mai cercato di negare le sue colpe.

Poichè la signora Gris si dimostrava decisa a finirla per sempre, circa un anno fa i due presentarono al Tribunale la loro regolare domanda di separazione di fatto. Ma il marito cercò di rivedere a più riprese la moglie e vi riuscì. Anzi giunse persino a convincerla a passare insieme le vacanze quest'estate. La coppia, più affettuosa che mai, trascorse insieme un mesetto sulla Costa Azzurra dopo di che il marito, rientrato a Parigi, sicuro di aver convinto la moglie a rinunciare al suo progetto, decise di rinunciare al suo legale di patrocinare la riconciliazione.

Immaginarsi il suo stupore quando fu informato che la moglie non era affatto di questo avviso. Egli presentò allora al Tribunale un dossier pieno di fatture d'albergo, di programmi d'escursioni alle quali i due avevano partecipato, fotografie ecc. Il giudice ha accolto l'opposizione della moglie che dichiara: «Mio marito non ha mai cessato di amarmi». Nella sentenza si può leggere: «Anche se i fatti documentati dal marito fossero veri non sarebbero sufficienti a stabilire se c'è stata riconciliazione fra i due. Il fatto che abbiano potuto avere luogo incontri fra gli sposi dimostra che la signora Gris ha conservato un certo affetto per suo marito ma non ne consegue affatto che essa gli abbia perdonato e che abbia voluto riconciliarsi. Essa ha quindi diritto a continuare le pratiche perchè il divorzio sia sentenziato».

INCONTRI DI KRUSCEV CON I LEADERS DEL BLOCCO COMUNISTA

## ELABORATA A YALTA UNA NUOVA «LINEA» POLITICA

### Mosca preparerebbe un'offensiva diplomatica contro i Paesi neutrali dell' Estremo Oriente

Londra, 18

Si apprende da fonte diplomatica che i leaders dei paesi satelliti hanno da poco completato una serie di colloqui confidenziali con il Primo Ministro sovietico Kruscev a Yalta. Kruscev, il quale stava trascorrendo un periodo di ferie in questa stazione balneare sul Mar Nero, aveva invitato i leaders comunisti dei paesi del blocco sovietico ad incontrarsi con lui. A quanto si ritiene, i colloqui sarebbero durati vari giorni e sarebbero stati circondati dal massimo riserbo. Infatti sino a questo momento nè Mosca nè altri Governi satelliti hanno fornito dirette indicazioni in merito. Nei primi giorni di questa settimana Kruscev s'è incontrato a Yalta con l'Ambasciatore cinese a Mosca.

I risultati della riunione di Yalta, a quanto si ritiene, dovrebbero riflettersi quanto prima nella nuova linea politica del blocco comunista. Nelle ultime settimane Mosca ha segnato il passo, dopo la visita improvvisa che aveva suscitato una certa sorpresa, compiuta da Kruscev a Pechino più di un mese fa. Da allora, se si eccettuano alcune sporadiche note diplomatiche, da Mosca sono venute poche novità. Soprattutto si è notato che la propaganda a favore della conferenza al vertice, che è stata per vari mesi l'argomento principale di Mosca, è venuta a cessare. Dopo la riunione di Pechino i sovietici hanno raramente menzionato la parola «sommità». Nè Mosca ha reagito sino a questo momento alle allusioni inglesi e americane di rilanciare i colloqui preparatori di una conferenza al vertice.

Questo silenzio e il febbrile lavorio che sembra in atto dietro le quinte, nel campo sovietico, ha indotto gli esperti a credere che qualcosa di nuovo sia nell'aria. I dispacci diplomatici formulano l'ipotesi che sia imminente una nuova offensiva diplomatica sovietica, offensiva che, a quanto sembra, Mosca avrebbe coordinato con la Cina popolare e con i paesi satelliti. Si ritiene che il principale obiettivo di Mosca sia costituito dai paesi neutrali e non compromessi dell'Estremo Oriente, secondo la tattica già adottata da Mosca nel Medio Oriente. Le stesse fonti affermano che vi sono anche sintomi dai quali risulterebbe essere in atto una nuova campagna, coordinata, contro il revisionismo nel campo comunista e in particolare contro il Presidente della Repubblica jugoslava maresciallo Tito. Si ritiene infine che la nuova linea di condotta generale sarà caratterizzata, nell'ambito del campo socialista, da un irrigidimento sia nel campo ideologico che nel campo internazionale.

UN INFANTICIDIO CHE HA COMMOSSO L'OPINIONE PUBBLICA

## Identificata e arrestata la madre di Marcellino

### *Si tratta di una giovane vedova di origine veneta - La fosca vicenda nel racconto della donna - Il fermo del padre*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Milano, 18

*La madre di Angelo Marcellino, il bimbo di pochi giorni che venne abbandonato in un cespuglio di robinie presso Limbiate e che morì il giorno dopo, è stata identificata. Nel corso della notte è stata arrestata e tradotta alla stazione dei carabinieri di Mombello-Limbiate dove, dopo molte ore di interrogatorio, ha confessato l'orrendo crimine. Si tratta di Lucia Lunardi, di anni 22, da Montagnana in provincia di Padova, abitante a Limbiate. Con la donna sono stati fermati anche un certo Vittorio Borrelli, che secondo il racconto della Lunardi sarebbe il padre del bambino, e la sorella di lei, Agnese, rilasciata però nel corso della giornata.*

*Lucia Lunardi, vedova Maiaroni, un anno fa venne ad abitare con la sorella a Limbiate affittando un appartamento di due stanze al secondo piano di un affollato caseggiato popolare in via Mazzini 22. La sorella Agnese è occupata come infermiera all'Ospedale psichiatrico di Mombello. Nel novembre dello scorso anno, Lucia Lunardi trovò un posto da bidella nella scuola materna Comasina, in via Teano 36 a Milano, una scuola del Comune. Il 30 giugno di quest'anno chiusa la scuola materna, la donna riuscì a farsi assumere, sempre dal Comune in qualità di «bagnina» alla piscina «Cozzi» di viale Tunisia. Fu proprio nella scuola materna di via Teano che conobbe Vittorio Borrelli il bidello che doveva divenire il suo amante. Quando questa notte Lucia Lunardi è stata arrestata, a Milano, nella sua abitazione, veniva tratto in arresto, anche Vittorio Borrelli; il tenente Porcari, i brigadieri Barbero, Gherci e Notarpietro della stazione dei carabinieri di Limbiate concludevano così felicemente la indagine sulla misteriosa morte del piccolo Angelo Marcellino.*

*Dopo circa dodici ore di pressanti interrogatori, Lucia Lunardi ha confessato l'atroce crimine. Ha raccontato con una sconcertante freddezza come alla mezzanotte del due settembre abbia partorito da sola — senza nemmeno l'aiuto della sorella — nella modesta abitazione di via Mazzini 22, un bimbo. Subito decise di disfarsene. Secondo le dichiarazioni della snaturata madre questa si sarebbe incontrata con l'amante Vittorio Borrelli di 31 anni, bidello nella scuola elementare di via Teano 36, alcuni giorni prima del parto: dovevano «decidere» sulla sorte del nascituro. Sempre secondo la versione data dalla donna, tre giorni dopo il parto i due avrebbero deciso di abbandonare in aperta campagna il piccino. Per questo all'alba del 5 settembre, accompagnata dal suo amante, Lucia Lunardi si recò in bicicletta nella brughiera che si stende presso Limbiate. I due avevano con loro il piccino e un cesto di vimini. Giunti presso un boschetto di robinie fecero una buca e vi affondarono il cesto con il neonato. Poi copersero la buca con delle frasche, la donna ancora adesso nega nel modo più assoluto di aver picchiato il bambino o di avergli comunque provocato delle lesioni.*

*Vittorio Borrelli — un uomo vigoroso, padre di tre figli, «stimato dai conoscenti e vicini di casa», — dice il rapporto della polizia — dal canto suo nega disperatamente qualsiasi concorso nel delitto. Negli interrogatori che si protraggono da questa notte, il Borrelli continua a raccontare ai carabinieri di non aver mai visto il bambino. Ha dichiarato di aver conosciuto Lucia Lunardi nella scuola materna di via Teano 36, dove entrambi lavoravano, e di avere avuto con la donna una relazione occasionale lo scorso anno. Poi si disinteressò di lei e non venne mai a conoscenza nè del suo stato nè di quanto essa ha fatto in seguito con la piccola creatura. Afferma anzi di non essersi mai accorto — incontrando durante il lavoro la Lunardi — che la donna fosse in stato interessante.*

*Neppure la sorella di Lucia Agnese Lunardi, si era mai accorta [illegible] fosse incinta. Lucia Lunardi ha sempre nascosto a tutti la gravidanza e neppure il medico fiscale del Comune — che la visitò [illegible] — si era accorto [illegible] alla clinica «Villa Bianca» di Limbiate per portare un fiore a suo figlio.*

*I due amanti, sono stati trasferiti al comando della Compagnia dei carabinieri di Monza, dove nel pomeriggio sono stati ulteriormente interrogati dal Procuratore della Repubblica.*

Mario Bertoli

## Nuove condanne a Budapest a collaboratori di Nagy

Budapest, 18

Un portavoce del Governo ungherese ha confermato oggi che un altro collaboratore dell'ex Presidente del Consiglio ungherese Imre Nagy, e cioè l'ex segretario del circolo «Petoefi» Gabor Tanczos, è stato «processato e condannato». Egli ha aggiunto che le autorità competenti riveleranno «soltanto a tempo debito» l'entità della pena inflitta all'ex segretario del circolo.

Secondo fonti attendibili, Gabor Tanczos — che ha 29 anni — sarebbe stato condannato all'ergastolo durante un processo segreto svoltosi a Budapest la settimana scorsa. Tre altri collaboratori di Nagy sarebbero stati condannati — secondo le stesse fonti — a pene detentive varianti fra i [illegible] anni. Si tratterebbe di Gyoergy Fazekas, eminente scrittore e giornalista magiaro, Sandor Haraszti, anch'egli noto giornalista e Jozsef Szilagyi, ex segretario della sessione di Budapest del partito comunista.

Dal canto suo, il portavoce governativo si è rifiutato di confermare o smentire la notizia del giudizio e della condanna di questi altri tre collaboratori di Nagy.

## ESPLOSO IN ARIA un missile «Atlas»

Cape Canaveral, 18

L'aviazione ha lanciato oggi da Cape Canaveral un missile balistico intercontinentale a tre stadi «Atlas». Il missile ha volato per 80 secondi e quindi è esploso in aria all'altezza di circa 15.000 metri.

Per la prima volta il tentativo aveva per scopo di fare percorrere al missile tutta la distanza prevista «intercontinentale». L'«Atlas» che misura 26 metri di lunghezza, sembra sia stato lanciato alle 22.26 (ora italiana). Poco dopo il lancio il missile è stato inclinato sulla traiettoria. E' apparso un globo di fuoco arancione seguito da una nuvola di fumo e il missile è esploso.

Quello odierno era il 13.o lancio di un Atlas. Il missile lanciato oggi è il secondo Atlas che disponeva di tutta la sua potenza, ed esplodere nel giro di tre minuti.

Se il volo dell'Atlas avesse avuto successo il missile sarebbe raggiunto in 30 minuti il suo obiettivo.

## ZUFFA IN VIA VENETO tra due attori del cinema

Roma, 18

Anthony Steel, il marito della «Venere nordica», la bella Anita Ekberg, è stato protagonista di un movimentato episodio nella vita notturna di via Veneto. I due, il cui matrimonio è un continuo seguito di litigi e riappacificazioni, avevano preso parte alla vita notturna [illegible] nella capitale. Verso le 3 della scorsa mattina, l'attore, che aveva abbastanza bevuto, irritato per la presenza dei fotografi, ha dato in escandescenze e la polizia è dovuta intervenire per allontanare i fotografi. Poco dopo l'attore, che si trovava in compagnia della moglie, prendendo una sedia cominciava a correre tra i tavolini dei vari bar che si trovano nella via che è il ritrovo notturno della capitale, [illegible] scompiglio che ancora si trovavano sul posto.

Alla fine, Steel lasciava cadere la sedia sulla capotte di una macchina. Neanche a farlo apposta tale macchina era di Franco Fabrizi, il noto attore del cinema, che in quel momento si era fermato a bere qualcosa dopo aver girato fino alle due e mezzo alcune scene di un film. Fabrizi, naturalmente, andava in bestia e si avventava contro Steel. Probabilmente la zuffa sarebbe avvenuta se non avessero avuto luogo, l'intervento della bella Anita e alcuni camerieri che riuscivano a separare i due. Steel è stato quindi accompagnato a casa a smaltire la sbornia.

LETTERA ANONIMA ALL'AMBASCIATA RUSSA

## Promessa un'atomica sul territorio sovietico

### Ma si tratta evidentemente di uno scherzo di cattivo gusto

Londra, 18

Domani, se si deve credere a certe promesse, la Russia dovrebbe essere bombardata da un'atomica e altrettanto accadrebbe della Polonia. La promessa è contenuta in una lettera arrivata in questi giorni all'Ambasciata sovietica a Londra, la cui copia fotografica è stata consegnata oggi al Foreign Office. La lettera è stata imbucata giovedì scorso a Ipswich, nel Suffolk, ed è firmata con le iniziali «T.W.J.».

Solo oggi il primo segretario dell'Ambasciata russa ha consegnato la copia al Foreign Office. La lettera, scritta tutta in maiuscole, dice: «Sono un pilota americano che ha perduto un amico in volo sulla Germania orientale. Mi propongo di avere la mia vendetta sganciando una bomba atomica sul territorio sovietico. Uno o due dei membri del mio equipaggio saranno avieri inglesi. Partiremo da Mildenhall, nel Suffolk. State attenti al prossimo venerdì». Segue la firma: «T.W.J.». Poi sotto: «P.S.: Un mio amico col suo equipaggio sgancerà una bomba anche sulla Polonia».

Il Foreign Office ritiene che la lettera sia uno scherzo di cattivo gusto o l'opera di un pazzo. La copia è stata comunque passata a Scotland Yard, che sta facendo le sue indagini. L'aeroporto di Mildenhall, nel Suffolk, è stato posto sotto controllo.

Neppure l'Ambasciata sovietica crede probabilmente che la minaccia contenuta nella lettera possa essere presa sul serio. Ma la sua pubblicazione vale senza dubbio come un elemento nella guerra psicologica d. Mosca contro i dispositivi di sicurezza occidentali. Già nello scorso luglio l'Ambasciata sovietica aveva ricevuto da Ipswich la lettera di un uomo che si diceva pilota americano e che prometteva di sganciare una bomba atomica nel Mare del Nord, presso la costa inglese, «prima o poi dopo il 1.o luglio».

Alfredo Pieroni

## RITORNATI A ISCHIA gli sposi Borrelli-Eden

Ischia, 18

Gli sposi Giovanni Borrelli e Amelia Eden sono tornati oggi ad Ischia, al termine del loro viaggio di nozze attraverso l'Italia. La coppia è sbarcata nel primo pomeriggio a Porto d'Ischia dalla motonave «Città di Sorrento» sulla quale aveva preso imbarco a Pozzuoli. Al porto gli sposi sono stati ricevuti dai loro amici ischitani i quali li hanno accompagnati a Casamicciola. Nella nuova casetta di via Mortito, Giovanni Borrelli e Amelia Eden hanno ricevuto il benvenuto dalla madre dello sposo Raffaela Buono e dalla sorella della sposa, Rose.

Domani Giovanni Borrelli si presenterà alla direzione della «Span» dovendo riprendere servizio come motorista non più sulla motonave «Mergellina», normalmente adibita al collegamento Napoli-Ponza, ma sul vaporetto «Città di Sorrento», della stessa società di navigazione, che fa servizio di linea Pozzuoli-Porto d'Ischia.

Bagdad: al processo per cospirazione a carico del generale Ghazi El Daghestany, reputato colpevole di cospirazione con il Governo siriano, è stata chiesta la pena di morte. Nella foto: il generale, durante la celebrazione del processo, ascolta la deposizione di un testimone

SARA' IL PIU' GRANDE D'EUROPA

## *A Fiumicino sorge l'aeroporto delle Olimpiadi*

### Vasto per superficie come la città di Firenze
### Previsto un traffico di 400 apparecchi al giorno

Roma, 18

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha visitato, accompagnato dai Sottosegretari ai Lavori Pubblici on. Ceccherini e all'Aviazione civile on. Caron, gli impianti del grandioso aeroporto intercontinentale in costruzione a Fiumicino. Durante la visita il Ministro ha ricevuto il Cardinale Tisserant, Arcivescovo della diocesi di Fiumicino, che è arrivato all'aeroporto in elicottero e che ha benedetto la posa della prima pietra della chiesa che sarà eretta nell'aeroporto.

A Fiumicino, ha confermato il Ministro ai giornalisti, sarà pronto per il 1960 il più grande aeroporto d'Europa. Si estenderà infatti su un'area complessiva di circa 1500 ettari. Una superficie più grande di quella sulla quale si estende Firenze, e per rendersi conto della vastità di tale aeroporto bisogna tener conto che il più grande del mondo, quello di New York «Idlewild» misura 1800 ettari. A Fiumicino a partire dall'estate del 1960 arriveranno 400 aerei al giorno. La spesa complessiva per l'imponente opera raggiungerà i ventidue miliardi e forse li supererà. Dodici compagnie di navigazione aerea assicureranno un traffico di seimila passeggeri al giorno. La costruzione dell'aeroporto è in corso da tempo e finora i lavori erano andati a rilento per una serie di difficoltà emerse nel corso dei primi sondaggi.

Il Ministro Togni in vista dell'avvicinarsi del 1960 nel quale si terranno a Roma le Olimpiadi ha deciso di intensificare i lavori allo scopo di mettere l'aeroporto in grado di funzionare per quel periodo e anche in vista della imminente entrata in esercizio degli apparecchi a reazione di elevato tonnellaggio, apparecchi per i quali l'aeroporto di Ciampino, attualmente in funzione, è insufficiente. L'on. Togni ha presenziato all'inaugurazione del nuovo impianto idrovoro di Focene per poi intrattenersi nei cantieri della pista di circolazione e dei piazzali di sosta degli aerei. Hanno quindi proseguito la visita alla pista di volo n. 2 ed alla relativa pista di rullaggio, ai cantieri dell'aerostazione, della chiesa dell'aeroporto, delle strade interne e del serbatoio dell'acqua potabile.

Dopo essersi recati al cantiere del laghetto artificiale per i servizi antincendi ed aver visitato i lavori per la costruzione del viadotto d'accesso all'aeroporto, gli ospiti si sono soffermati agli impianti dell'idrovoro del lago di Traiano già completati. Nel frattempo la direzione generale dell'Aviazione civile sta aggiornando con i sistemi più moderni la parte strumentale del complesso. La potenzialità dell'aeroporto sarà — come detto — di 400 aerei al giorno, di cui 320 a volo intercontinentale smistato attraverso dodici compagnie di navigazione.

Le caratteristiche — dati tecnico-economici — del grande aeroporto possono così sintetizzarsi: la estensione dell'area del comprensorio è di 1500 ettari pari alla superficie della città di Firenze. Di essa l'aeroporto attualmente occupa i due terzi. Il terreno viene sistemato a quota media di metri 2 sul livello del mare. L'area offre possibilità operative con ogni tempo e sono state, per ora, determinate due direzioni di volo, prevedendo un vento di traverso di 32 km.-h.

Le piste costruite sono le seguenti: 1) pista di volo n. 1 con asse longitudinale secondo la direzione Nord-Sud, lunghezza metri 3.030, larghezza metri 60 con due strisce laterali di sicurezza della larghezza di metri 16 ciascuna. La pavimentazione alle testate ed ai raccordi nonchè all'incrocio con la pista n. 2 è rigida ed è stata eseguita in calcestruzzo armato dello spessore di cm. 32 posta su strisce stabilizzate in cemento dello spessore di cm. 14, situate su strato di misto supercompatto spessore cm. 14. Poggiato su rilevato o trincea. La pavimentazione intermedia flessibile è costituita da manto superficiale, binder bituminoso cm. 4, macadam bitumato dello spessore di cm 12 con cm. 14 di stabilizzazione in cemento e bitume, e sottofondo cm. 14 super-compatto.

2) Pista di rullaggio parallela alla pista di volo n. 1: è collegata a quella con tre raccordi oltre le due testate. La pista è larga metri 30 ed è fiancheggiata anche essa da strisce laterali di sicurezza della larghezza di metri 16 ognuna. Tutta la pista di rullaggio è rigida in lastroni di calcestruzzo vibrato e armato. Le strisce laterali, sia della pista di volo che di quella di rullaggio, sono costituite da zona stabilizzate con sovrastante manto bituminoso. Le aree comprese fra la pista di volo e la pista di rullaggio sono sistemate a prato stabile provvisto di impianto di irrigazione a pioggia.

3) Le piste di volo e di rullaggio n. 1 saranno portate, con lavori di prossimo inizio, alla lunghezza di metri 3960 per consentire la manovre degli aviogetti di ultimo tipo.

4) Pista di volo e di rullaggio n. 2 rispettivamente della lunghezza di metri 2630 e di metri 2536.

L'aeroporto, infine, sarà fornito di centrale termo-elettrica a turbina a gas da kw. 25 mila in corso di progettazione. Per i servizi vari e l'assistenza al volo sono in corso di progettazione e d'appalto lavori per lo importo di 785 milioni comprensivi di centro trasmittente e ricevente, stazioni radio messaggi, servizi controllo traffico aereo, apparati Ils, radiofari, radiogoniometri, reti telefoniche interne.

I NEGOZIATI CINO-AMERICANI DI VARSAVIA

## Altro lungo colloquio tra i due Ambasciatori

### Pechino non dimostra di avere fretta

Varsavia, 18

Radio Mosca ha dichiarato questa mattina che gli Stati Uniti hanno reso «illusorie» le possibilità di distensione nell'Estremo Oriente con l'inizio delle conversazioni diplomatiche di Varsavia. Il commentatore sovietico ha sottolineato che fino a che gli Stati Uniti continueranno ad inviare soccorsi a Formosa è ridicolo parlare di possibilità di esito positivo dei colloqui di Varsavia. Sempre secondo il commentatore sovietico, gli americani non avrebbero alcun interesse al buon esito della conferenza di Varsavia ed escludono a priori, senza peraltro confessarlo, la possibilità di giungere ad una formula di pace.

Queste dichiarazioni sono state raccolte, con ampio rilievo, questa mattina, dalla stampa polacca. Per ragioni diverse da quelle del commentatore sovietico, d'altra parte, anche negli ambienti diplomatici occidentali della Capitale polacca regna un vivo scetticismo circa l'esito delle conversazioni cino-americane. In tali circoli si sostiene che i cinesi non nutrono alcuna intenzione di risolvere velocemente i negoziati e si propongono anzi di dimostrare che la pace mondiale non è minacciata dalle loro armi puntate su Formosa ma dall'atteggiamento americano che rifiuta, anzitutto, di accettare l'ammissione della Cina rossa all'ONU, rivelando in tal modo la preconcetta ostilità americana nei confronti della Cina di Mao, a confronto della quale — secondo Pechino — la Cina di Taipeh non sarebbe che una insignificante espressione geografica che, fatta eccezione degli S. U., non trova riconoscimento da parte di alcun Governo occidentale.

La Cina di Mao inoltre — sempre secondo i circoli diplomatici occidentali — ha tutto l'interesse a prolungare al massimo i negoziati di Varsavia, nella convinzione che il tempo lavori a suo vantaggio e che gli Stati Uniti dovranno presto o tardi rivedere il loro atteggiamento nei riguardi di Formosa. Viene quindi esclusa una soluzione rapida dei negoziati, quale sembra sia desiderata dagli americani. I cinesi per di più non sono disposti a fare delle concessioni su quello che ritengono essere «loro territorio» e non si esclude neppure che l'Ambasciatore Wang Pinnam chieda addirittura agli americani la liberazione di Formosa da parte delle truppe americane e cinesi di Ciang Kai-scek.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Jacob Beam, e quello della Cina, Wang Pin-nam, si sono incontrati questa mattina per la seconda volta onde proseguire le conversazioni cino-americane che si propongono di realizzare una distensione nel conflitto per lo stretto di Formosa. Nessun comunicato è stato diramato sull'andamento del colloquio, dato che le conversazioni vengono tenute a porte chiuse. Si ritiene però che gli Stati Uniti non intendano da parte loro proseguire i negoziati di Varsavia con lo stesso ritmo tenuto a Ginevra, dove, notoriamente, nel corso di due interi anni, i diplomatici cinesi e americani si incontrarono in innumerevoli sedute senza giungere ad alcun accordo. La seduta odierna ha avuto la durata di due ore, al termine delle quali gli Ambasciatori sono saliti sulle rispettive macchine dichiarando alla stampa, che attendeva davanti al palazzo, che il colloquio verrà ripreso nella mattinata di lunedì. Le voci circolanti a Varsavia di un possibile incontro al livello dei Ministri degli Esteri cinese e americano, sono state categoricamente smentite questa mattina dall'Ambasciata americana a Varsavia, che le ha dichiarate «prive di fondamento ed ingiustificate».

Marco Germani

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

# AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

### B Rich. pers. servizio L. 25

**DOMESTICA stabile tutto fare, ottime condizioni, con referenze, cerca prontamente piccola famiglia. Telefonare dalle ore 11 in poi al n. 23824.** 48071 B

**DOMESTICA** stabile, escluso bucato cerca piccola famiglia. Presentarsi 15-17, Ind. UPI 67360 B.

**RAGAZZA** stabile con referenze cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10. Siderini, Via S. Caterina 5. 67321 B

**RAGAZZA** tuttofare cercano coniugi soli. Presentarsi Ventisettembre 15, negozio. 67355 B

**RAGAZZA** raccomandata tuttofare dalle 7.30 alle 16 assumesi. Foschi, Muratti 2. 67665 B

### C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. PITTORE** di appartamenti offresi coloriture, serramenti ecc. Massima fiducia. Telefonare 48491. 67349 C

**A. PITTORE** appartamenti, tappezziere carta parati, lavori accurati prezzi modici, offresi. Telef. 31187. 67272 C

**DATTILOGRAFA** velocissima, pratica assume lavoro; offresi pomeriggi. Tel. 24897. 48062 C

**GEOMETRA** patente II, propria moto, cerca occupazione. Cassetta 67341 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** volonterosa, 21.enne, seria, presenza, offresi seria Ditta, studio professionale. Massime referenze. Cass. 48005 C UPI.

**21.ENNE** seria, bella presenza, alta, offresi aiuto commessa negozio fine abbigliamento femminile o bambini, pratica anche impiegata. Massime referenze. Pregasi scrivere Cassetta 48005 C UPI.

### CC Artigianato L. 20

**CALLISTA** pedicure estetico curativo riceve giornalmente. Bagno Centrale, Nordio 14. 66638 CC

**OCCHIELLI** a mano perfetti eseguisconsi prontamente per sarti e privati. Pregasi telefonare 28417. 67368 CC

### D Offerte d'impiego L. 25

**APPRENDISTA** sarta cercasi. Via San Nicolò 8. Presentarsi dopo ore 9. 48076 D

**APPRENDISTE** camiciaie 15-18 anni cercansi. Camiceria Cordi, via Raffineria 6, interno. 67369 D

**CUOCA** referenziata minimo 35.enne, disposta stabilirsi Riviera, cercano coniugi soli. Scrivere Albergo Continentale, Bordighera. 6080 D

**RAGAZZA** 14-16 anni. Caffè-latteria via S. Giustina 18. 67345 D

**RAGAZZO** per commestibili cercasi. Beck, Ginnastica 52. 67346 D

**STIRATRICE** coltrinaggi vestiti praticissima, lavandaia tintoria, apprendista, cercansi. Pregel, Pascoli 23. 67312 D

### E Rich. camere, pens. L. 25

**PENSIONE**, modico prezzo, serietà, cerca studentessa, miti pretese. Offerte Cass. 48066 E UPI.

### F Off. camere e pens. L. 25

**CAMERA** centrale, cameretta affittansi persona sola. Radetti, telefono 96314. 48057 F

**CENTRALISSIMA** uso bagno affittasi distinto. Telefonare 36324. 67347 F

**MOBILIATE** uso cucina, vuote, quartierino lussuoso, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 67343 F

**MOBILIATA** bagno affittasi distinto stabile. Piccolomini 2, secondo, porta 27. 67354 F

**MOBILIATA** uso cucina ambiente tranquillo affittasi presso Stazione. Telefono 26641. 67362 F

**STANZA** affittasi signore solo 8000. Telefonare 42175. 64364 F

**STANZA** bellissima centrale, tutti comforts, eventualmente salotto, affittasi distintissimo. Indirizzo UPI 48060 F.

### G Istruzione L. 25

**A.A. ENENKEL** - Sono aperte le iscrizioni per i corsi: Elementari - Medie - Avviamenti - Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 27721 G

**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121. 135 G

### H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**BARBONCINO** nero smarrito. Mancia telefono 29964. 48065 H

### I Off. appart. bott. L. 25

**A. QUATTRO** stanze tre stanzini centralissimi affittansi uso ambulatorio ufficio sartoria. Amministrazione Klauer, telefono 24115. 48070 I

**A RONCHI** dei Legionari centro affittasi vasto negozio. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, Grattacielo, tel. 3553. 2226 I

**AFFITTANSI** 4 grandi stanze adatte ufficio, piazza Ponterosso 6, III piano, ascensore. Telefonare ore 10-12, n. 23823. 48067 I

**APPARTAMENTO** vicinissimo piazza Unità cinque stanze bagno accessori riscaldamento autonomo ascensore affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, tel. 24115. 48069 I

**APPARTAMENTO** sala, 5 stanze, due camerini bagno, cucina, termosifone, bellissima vista, affittasi via Romagna 2. Rivolgersi portinaia. 48068 I

**APPARTAMENTO** nuovo due stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli termonafta ascensore affittasi. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 67373 I

**CENTRALISSIMO** 2 stanze, cucina, accessori, rimesso a nuovo affittasi. Telefonare n. 90562. 67366 I

**GRATTACIELO** via Carducci-Milano affittasi prontamente vari locali adatti sistemazione bellissimi negozi oppure uffici commerciali. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67361 I

**MAGAZZINO** centralissimo 130 mq. con ufficio telefono adatto deposito, falegnameria, officina, affittasi 15.000 più spese. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 67367 I

**QUARTIERINI** una due stanze affittansi immediatamente compensando. Informas. Brunetti, piazza Borsa 4. 67363 I

### L Rich. appart. bott. L. 25

**APPARTAMENTO** bi-camere tricamere accessori 25.000 - 30 mila, affittanza cercano distinti. Cassetta 67367 L UPI.

**APPARTAMENTO** due stanze accessori cercasi in affitto massimo 20.000. Telefonare 33604. 67373 L

**APPARTAMENTO** mobiliato 3-4 stanze accessori comforts cercasi affitto. Telefonare n. 55202. 67373 L

**APPARTAMENTO** tre stanze cucina, accessori, cercasi in affitto. Tel. 55492. 1220 L

### M Vendite d'occas. L. 25

**A.A.A.A.A. STUFE** a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Oisbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

**A.A. KOZMANN** - Frigoriferi, cucine, lavatrici Hoover, bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Cucina 5 piastre due forni nuova, lire 55.000. Piazza Ospedale n. 7. 1549 M

**CARROZZELLA** bambino ottimo stato, cucina economica carbone-legna, seminuova, vendonsi. Brandolin, Cancellieri n. 11. 48073 M

**LAVATRICI**, frigoriferi, cucine gas elettriche, legna e carbone, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano, Muggia. 67293 M

**LIBRI** 3.a Nautico vendonsi. Ghirlandaio 32, p. 9, dalle 12 alle 14. 48058 M

**MACCHINE** cucire Necchi lire 68.000, garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 67293 M

**OLIVETTI** macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M

**RADIO** televisori Phonola Telefunken Geloso Philips, lire 16.000 - 85.000. Registratori fonovaligie lire 20.000 - 34.000. Novità Mostra Milano. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 67355 M

**RADIO** nuovissima vendesi metà prezzo occasione. Telefonare 56140, dalle 13 in poi. 67372 M

**RADIO** modulazione frequenza lire 18.000, più vostra radio vecchia. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 67355 M

**TELEVISORI** migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M

### N Acquisti d'occas. L. 25

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili quadri cineserie stanze pranzo letto cucina. Telefonare 30358. 67351 N

**A.A. ALTISSIMI** prezzi compero tappeti persiani orientali quadri argenteria produzione vecchia vasi giapponesi cineserie oggetti diversi. Riservatezza telefonando 42622, dalle 13.30 - 16.30. 67334 N

**A.A. COMPERO** mobili soprammobili quadri cineserie eccetera. Tommaso, via Bosco 34, telefoni 50556 - 91221. 27659 N

**A. BOTTIGLIE** vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

**CERCASI** autorespiratore bibombola ad aria, completo. Occasione. Telefonare Gorizia 2382. 2226 N

**FERRO** stracci metalli archivio lana acquisto ritirando pure a domicilio. Marconi 20, telefono 38900. 67370 N

### NN Mobili e pianof. L. 25

**A.A. COMPERO** stanze letto, pranzo, cucine, oggetti vari. Telefono 31754. 48026 NN

**«ALABARDA»** - Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 47986 NN

**CUCINE** vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petornio n. 32. 48 NN

**MATRIMONIALI** pranzo salotti cucine mobili usati singoli acquisto. Telefono 44900. 48029 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda buono stato vendesi. Telefono 52694. 48054 NN

**PIANINO** vende occasionissima, classica perfezione, scambio, facilitazioni. Carducci 32, secondo. 11 NN

**VENDESI** occasione sala pranzo composta: un mobile, tavolo, 6 sedie. Telefono 31021. 48064 NN

### O Commerciali L. 35

**PAVIMENTI** in fibra legno duro 330 mq. vendonsi. Gambini 3, legnami. 67344 O

### P Rappr. piazzisti L. 25

**NOTA** casa pentole pressione cerca rappresentante con deposito introdotto casalinghi elettrodomestici Trieste e provincia. Indicare case rappresentate e referenze. Scrivere Casella 243 A S.P.I. Milano.

### Q Auto, moto, cicli L. 40

**GIARDINETTA** 1951 condizioni ottime vendo prezzo eccezionale. Via Torrebianca 27. 67352 Q

**VESPE** Lambrette, Guzzi, Airone Sport 250; Davidson 750 cambio con Vespa Lambretta; 1400 anno 1952 motore nuovo. Pascoli 22, telefono 55530. 48047 Q

**CENTOTRE'** gommatura nuova vendesi da privato a privato. Tel. 38364. 67339 Q

**«600» - «1100» E** vendonsi da privato a privato. Sanzio 32. 67371 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A. OCCASIONE** pasticceria - caffè, rivendita pane, bibite, vasta licenza, avviatissima, vendesi. Telefonare 96466. 67353 R

**A.I.C.A.**, tel. 37703, vende negozio via Giulia, avviatissimo, 1.500.000, merce compresa. 67356 R

**BAR** centrale superalcoolici causa ritiro cedesi. Negozio centralissimo frutta erbaggi 6 mesi prova gestione; altro affarone, vendonsi. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 67357 R

**CAFFE'** Bar centro avviato vendesi contanti. Cass. 27540 R UPI.

**LATTERIA** bene avviata affittasi subito. Polese, Media 27, ore 8-10. 48074 R

**OSTERIA** bella posizione, 90 litri giornalieri controllabili, televisore, cede A.I.C.A., tel. 37703, 2.500.000. 67356 R

**PRIVATO** con capitale cercasi per finanziamento o cointeressenza costruzione condominio in corso. Offerte Cassetta 48075 R UPI.

**SALONE** parrucchiere centrale, bene avviato, completamente arredato, cedesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1219 R

**SPACCIO** vini bottiglieria superalcoolici caffè in conduzione famiglia 3 persone giovani massima serietà, soltanto pratici. Cassetta 48056 R UPI.

### S Case, ville, terreni L. 50

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VICOLO CASTAGNETO** 15/3/4 (passaggio condominiale Fabiosevero 94) disponibilità 40%, consegna NATALE '58 economicissimi da una, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno completo, due poggioli. Mutuo decennale, ulteriori agevolazioni pagamento. Ottima rendita per investimento capitale. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - FABIOSEVERO 87, consegna febbraio-marzo '59, costruzione di lusso, massimi accessori e rifiniture, largo impiego di materiali isolanti e coibenti; appartamenti da tre, quattro stanze, doppi servizi, due-tre poggioli, centraltermica, ascensore automatico. Mutui bancari et ulteriori fortissime agevolazioni. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - SANCILINO 77 (160 metri giardino birreria Dreher via Giulia) ultimi disponibili per consegna dicembre '58, stanza stanzetta, bagno completo, poggiolo, zona verde, 4 linee tranviarie. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - BAIAMONTI 12/3 piano 3.o (per rinuncia) primo ingresso, panoramico, vista mare, due stanze, soggiorno grande, bagno lusso, riscaldamento autonomo, pronta consegna. IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 TELEFONO 61-512, CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA DALLE 8 ALLE 20.

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale vendonsi in condominio. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4.** 1206 S

**A. VIA** Pindemonte vendonsi appartamenti 2-3 stanze poggioli. Telefonare 96466. 67353 S

**A.I.C.A.** offre appartamenti nuovi pronta entrata, tristanze, stanzetta, poggioli, cantina, 2.900.000 mutuo. 67356 S

**ABITAZIONE** tristanze caloriferi Bernini; altre bistanze arredate Trento, tristanze Ospedale, quadristanze (nuova) Carducci, cinque stanze Rossetti, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

**ABITAZIONI** prontingresso biquadristanze Sonnino, Barriera, Canova, Severo, Crispi, Galleria, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

**AFFARONE** locale centralissimo, condominio occupato, ora adibito a buffet, vendesi per investimento capitale. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 1210 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro - Terreno costruzione cercasi per impresa, anche permuta locali. S. Caterina 5. 67340 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro - Ultimi via Donadoni tristanze; altri prenotansi Coroneo Revoltella. - S. Caterina 5. 67340 S

**APPARTAMENTI** condominio soleggiati, stanza stanzetta, cucina 950.000, stanza cucina 700.000, vendonsi occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1216 S

**APPARTAMENTI** in costruzione consegna fra quindici giorni di 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendonsi 1.400.000 contanti 20.000 mensili uno saldo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67103 S

**APPARTAMENTI** 1-2 stanze occupati vendonsi 680.000 - 1 milione 250.000 facilitazioni (profughi, pensionati, invalidi, sinistrati, sfrattati hanno diritto entrare entro 18 mesi). Visitare Petronio 9, ore 16-18. 67103 S

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze bagno riscaldamento centrale giardino vendonsi o affittansi consegna immediata. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 67363 S

**APPARTAMENTI** camera cucina occupati vendonsi 630.000 facilitazioni (profughi, pensionati, invalidi, sinistrati, sfrattati hanno diritto entrare fra 18 mesi). Visitare Navali 29. Rivolgersi Baldassi, mezzanino destra. 67100 S

**APPARTAMENTI** condominio occupati, paraggi Stazione 2-3 stanze, cucina, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1213 S

**APPARTAMENTI** condominio occupati paraggi Giardino pubblico, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, soleggiati, con facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1212 S

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore, prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1208 S

**APPARTAMENTI** pronta entrata, centro, 2-3-4 stanze, tinello, cucinino, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1207 S

**APPARTAMENTI** corso costruzione, paraggi Viale, 2-3 stanze, ripostiglio, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1205 S

**APPARTAMENTI** e locali offronsi per investimento capitale rendita 10%. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1201 S

**APPARTAMENTO** v. dei Fabbri, III p., 4 stanze, cucina, completo di accessori, riscaldamento autonomo, vendesi libero. Telefonare 39259. 67350 S

**CASETTA** 2 vani terreno 5000 mq. vendesi. Ind. UPI 27691 S.

**APPARTAMENTO** paraggi Perugino, 2 stanze, cucina, camerino, 1.350.000 vendesi occupato. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1218 S

**APPARTAMENTO** condominio occupato, paraggi Giardino pubblico, 4 stanze, cucina, bagno, vendesi con facilitazioni pagamento. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1217 S

**APPARTAMENTO** condominio occupato via Rossetti, 3 stanze, camerino cucina, IV piano 1.200.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1215 S

**APPARTAMENTO** condominio occupato, paraggi Viale XX Settembre, 3 stanze, cucina, vendesi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1214 S

**APPARTAMENTO** condominio centralissimo, palazzo signorile, accessori, 5 stanze, ascensore, caloriferi vendesi libero. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1209 S

**APPARTAMENTO** condominio signorile, paraggi Viale XX Settembre, soleggiato, 5 stanze, stanzetta, atrio, bagno, cucina, armadi a muro, riscaldamento autonomo vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1203 S

**APPARTAMENTO** condominio libero, stanza cucina, doccia, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1202 S

**APPARTAMENTO** paraggi Rozzol, stanza stanzetta, cucina, bagno, vendesi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1204 S

**CONDOMINIO** occupato 6 vani primo piano principio XX Settembre, adattabile ambulanza, artigiano, uffici, ottimo investimento, vendesi. Telefonare 39259. 67350 S

**CONDOMINIO** soleggiato tre quattro stanze stanzetta camerino bagno casa non nuova centro inintermediari, contanti acquisterebbesi. Offerte Casset-

**COSTRUZIONE** nuova via Locchi, bellissimi appartamenti tutti comforts, vista mare, facilitazioni di pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67361 S

**INIZIO** nuova costruzione via Media, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, accessori, ascensore, casa d'angolo, soleggiatissima. Larghissime agevolazioni pagamento. Piccola quota versamento. Possibilità scelta appartamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67361 S

**LOCALE** 3 fori, con gabinetto e cucinino, adatto osteria, in casa nuova, vendesi o affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1211 S

**LOCALE** affari d'angolo via Carli - Combi quattro fori bellissimo vendesi, telef. 50300. 67143 S

**LOCALI** affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. Feltre - Donadoni, vendonsi, telef. 50300. 67143 S

**TERRENI** per costruzione, qualsiasi posizione, trattiamo compra-vendita prontamente. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67461 S

**TERRENI** città, Faro, Gretta, Grignano, Miramare, Rozzol, Opicina, Prosecco, vende Velicogna, via Machiavelli 15. 67365 S

**VILLETTA** Opicina moderna bellissima tre stanze cucinetta accessori, giardino, garage, vendesi. Telefonare 95982. 67366 S

**ZONA** principio viale vendesi appartamento bellissimo tutto nuovo, libero, altri occupati zona Barriera. Villa molto grande S. Vito vendesi. Facilitazioni. Via S. Caterina 9 secondo, pomeriggio. 1 S

### V Diversi L. 50

**BENI** abbandonati in Jugoslavia e Zona B; traduzioni giudiziali documenti danni guerra Africa, ed estero assistenza, in continuo collegamento con Roma. A.T.A., telefono 38733, Mazzini 30. 67358 V



# Orario ferroviario

## Stazione Centrale

### PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00 A Udine - Tarvisio I e II classe
5.18 A Portogruaro II classe
5.28 A Udine I e II classe
5.37 A Poggioreale II classe
6.00 R Venezia - Milano - Torino I classe
6.20 D Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.35 A Udine I e II classe
6.58 A Poggioreale C. II (via Bivio Aurisina)
7.15 A Monfalcone II classe (non si effettua la domenica)
8.10 DD Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II cl.
8.20 DD Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori a 60 km.)
8.43 D Udine-Tarvisio - Vienna-Amsterdam I e II classe
8.48 D Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.43 A Udine I e II classe
10.15 A Portogruaro I e II cl.
12.20 D Udine I e II classe
12.30 A Udine II classe
12.53 R Venezia I e II classe
13.30 A Venezia II classe
13.45 A Poggioreale II classe
14.25 A Udine I e II classe
14.41 DD Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II cl.
16.10 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20 A Udine I e II classe
16.50 D Venezia-Bari I e II cl.
17.00 A Venezia I e II classe
17.37 A Udine II classe
17.53 A Poggioreale II classe
18.30 A Portogruaro I e II cl.
19.10 D Udine-Tarvisio - Vienna-Monaco I e II cl.
19.30 A Cervignano II classe
20.07 A Poggioreale II classe
20.17 A Udine II classe
21.10 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50 A Udine I e II classe
22.15 DD Roma via Mestre I e II classe

### ARRIVI

1.05 D Udine
5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.24 A Cervignano
7.05 A Poggioreale
7.18 A Udine
7.30 A Portogruaro
7.38 DD Torino - Milano
8.07 A Udine
8.25 DD Roma
8.32 D Udine
9.17 A Udine
9.38 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39 A Poggioreale
11.50 D Udine
12.05 R Venezia
13.30 D Bari - Roma - Venezia
14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.12 A Udine
15.32 DD Calais - Parigi - Milano - Venezia
16.50 A Udine
17.00 DD Tarvisio - Udine (si effettua dal 28-9-1958 in poi)
17.18 A Poggioreale
17.30 DD Tarvisio - Udine (si effettua fino al 27 settembre 1958)
17.11 A Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50 A Portogruaro
19.03 R Venezia
19.55 A Udine
20.03 D Lubiana - Poggioreale
20.32 DD Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.08 A Udine
21.18 R Torino - Milano - Venezia - Mestre
21.44 A Poggioreale
22.11 D Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.46 A Venezia
23.50 DD Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

## Stazione di Campo Marzio

### PARTENZE

5.10 A fino a S. Elia
7.10 A fino a Erpelle - Cosina (trova il coincidente per Pola dove si arriva alle ore 13.41)
13.05 A fino a S. Elia
17.38 A fino a Erpelle-Cosina (trova il coincidente per Pola dove vi arriva alle ore 22.15). Da S. Elia a Erpelle - C. effettuasi fino al 27 settembre 1958
21.09 A fino a S. Elia

### ARRIVI

6.51 A da S. Elia
10.05 A da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 4.20)
15.07 A da S. Elia
20.49 A da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 15.48) Da Erpelle - C. a S. Elia effettuasi fino al 27 settembre 1958
22.43 A da S. Elia